

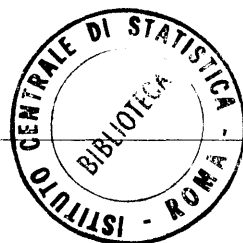
NOTE E RELAZIONI

N. 27

Gennaio 1965

PRIMI STUDI SULLE INTERDIPENDENZE SETTORIALI DELL'ECONOMIA ITALIANA

(Tavola economica, 1959)



ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA
ROMA

AVVERTENZA

La Tavola economica intersettoriale italiana per l'anno 1959, che si pubblica nel presente fascicolo, è stata compilata dall'Istituto a titolo sperimentale, al fine cioè di conoscere e di approfondire i principali problemi di carattere concettuale, metodologico e statistico che sorgono in sede di compilazione di tavole « input-output ».

Il lavoro è stato eseguito da un Gruppo di studio formato da funzionari dell'Istituto e da studiosi qualificati esterni, sotto la direzione di un Comitato tecnico appositamente costituito che ha operato d'intesa con l'Istituto Statistico delle Comunità Europee.

La Tavola è stata compilata utilizzando, per la massima parte, dati rilevati correntemente dall'Istituto; tra essi, di particolare rilievo, sono quelli ottenuti con l'indagine sulla produzione e sull'attività industriale che è stata eseguita per la prima volta con riferimento al 1959 e che è entrata a far parte ora delle statistiche correnti dell'Istituto.

Poichè la Tavola — come si è detto — è stata costruita a titolo sperimentale, alcune divergenze esistenti tra i risultati della Tavola medesima ed i corrispondenti aggregati dei conti economici nazionali pubblicati per l'anno 1959 (valore aggiunto, consumi, ecc.) non hanno carattere definitivo. Tali divergenze saranno prese in esame in occasione della revisione generale dei conti economici nazionali relativi al periodo 1951-64 che l'Istituto si propone di effettuare entro il 1965 sulla base del materiale statistico costituito dalla stessa Tavola e dai dati che scaturiranno sia dalle indagini analitiche sulla produzione e sui consumi, sia dalle ricerche sui flussi finanziari e monetari attualmente in corso.

La presente Relazione è stata approvata dal Comitato Tecnico dell'Istituto Centrale di Statistica, nella riunione dell'11 dicembre 1964.

INDICE

PREMESSA	Pag.	7
--------------------	------	---

1. CARATTERISTICHE DELLA TAVOLA

1.1. Dimensione e forma	Pag.	8
1.2. Classificazione adottata nella Tavola e classificazione ufficiale delle attività economiche	»	9
1.3. Formazione dei settori e problemi connessi	»	10
1.4. Trattamento delle importazioni	»	11
1.5. Criteri di valutazione	»	12
1.6. Discrepanze	»	19

2. FONTI STATISTICHE E METODI DI CALCOLO

2.1. Considerazioni generali	Pag.	20
2.2. Settori dell'agricoltura	»	22
2.3. Settori industriali	»	24
2.4. Settori delle attività terziarie	»	26
2.5. Pubblica Amministrazione	»	29
2.6. Settori in complesso	»	31

3. CONFRONTI TRA I RISULTATI DELLA TAVOLA E DEI CONTI ECONOMICI NAZIONALI

3.1. Attendibilità dei risultati della Tavola	Pag.	33
3.2. Risultati della Tavola e dei conti economici	»	35
CONCLUSIONE	»	40

APPENDICI

A - Confronto tra la classificazione Istat delle attività economiche e la classificazione adottata per la costruzione della Tavola economica intersettoriale italiana, 1959	Pag.	43
B - Ripartizione delle importazioni ed esportazioni di merci e servizi per settori della Tavola economica intersettoriale italiana, 1959	»	52
C - Ripartizione delle imposte indirette per settori della Tavola economica intersettoriale italiana, 1959	»	55
D - Aggregazione dei settori della Tavola originaria 1959 nelle tavole derivate	»	60

ALLEGATI

1 - Tavola economica intersettoriale italiana a 77 settori produttivi - Anno 1959	Pag.	62
2 - Tavola economica intersettoriale italiana a 33 settori produttivi - Anno 1959	»	110



PREMESSA

1. Il nostro Paese ha una larga esperienza nella compilazione di tavole economiche intersettoriali o tavole « input-output » o tavole « entrées-sorties ». La prima tavola fu costruita con riferimento all'anno 1950 a cura dell'allora Mutual Security Agency (MSA) e pubblicata nella rivista « L'industria » dell'anno 1952. Essa fu successivamente aggiornata agli anni 1953 e 1956 a cura, rispettivamente, dell'Istituto Nazionale per lo Studio della Congiuntura (ISCO) e dell'Ente Nazionale Idrocarburi (ENI).

L'Istituto Centrale di Statistica partecipò indirettamente alla compilazione della tavola del 1950 fornendo alla MSA una speciale elaborazione dei dati risultanti dal Censimento industriale e commerciale del 1937-39.

2. La compilazione delle tavole input-output è andata sempre più diffondendosi e in alcuni paesi essa è stata assunta, già da alcuni anni, dagli Istituti di statistica o di ricerche economiche.

La graduale affermazione delle tavole è da attribuirsi all'utilità che è stata ad esse riconosciuta sia a scopi statistici che economici. Dal punto di vista statistico è stato rilevato che le tavole input-output costituiscono uno strumento prezioso per la integrazione, il coordinamento ed il controllo, nonché il perfezionamento e lo sviluppo delle statistiche economiche. Esse sono state inoltre considerate di notevole ausilio per la verifica delle valutazioni che appaiono nei conti economici nazionali.

Molto utili esse si sono dimostrate anche per alcuni studi di carattere economico, permettendo tra l'altro di analizzare, sotto l'aspetto strutturale, l'economia del paese e le sue relazioni con il Resto del mondo, nonché di fornire gli elementi necessari per la previsione o la pianificazione dell'economia stessa.

3. Di fronte a questi vantaggi, soprattutto di carattere statistico, l'Istituto Centrale di Statistica venne tempo addietro nella determinazione, d'intesa con la Ragioneria Generale dello Stato, di compilare una tavola input-output per l'anno 1959 tanto più che, essendo stata avviata una nuova rilevazione sulla produzione e l'attività industriale con periodicità annuale a partire proprio dall'anno 1959, sarebbe stato disponibile il materiale statistico di base per la

compilazione di una tavola sufficientemente attendibile. Fu costituito quindi un Comitato del quale furono chiamati a far parte, oltre a funzionari dell'Istituto, funzionari ed esperti di altre Amministrazioni pubbliche e private (1). A tale Comitato fu affidato il compito di dirigere gli studi e le ricerche che venivano eseguiti da un gruppo di lavoro, costituito anch'esso all'interno dell'Istituto (2). Poichè nel frattempo fu presa l'iniziativa da parte dell'Istituto Statistico delle Comunità Europee di compilare una tavola dei sei Paesi aderenti, il Comitato si trovò ad operare in collegamento con il predetto Istituto il quale ha anche compilato varie note sui concetti, sui metodi e sui criteri da seguire per la compilazione della Tavola ed ai quali il Comitato ed il gruppo di lavoro si sono in linea di massima attenuti.

4. Il lavoro di compilazione della Tavola ha proceduto un po' a rilento, sia perchè la raccolta del materiale statistico di base ha richiesto più tempo del previsto, sia perchè il personale del gruppo di lavoro è stato quello stesso che si occupa di altri studi o rilevazioni. Si è ottenuta di conseguenza una tavola con notevole sfasamento rispetto all'anno 1959 cui si riferisce; ma la sua compilazione, come si vedrà più avanti, ha avuto soprattutto carattere sperimentale e l'Istituto avrebbe in animo pertanto di compilare una nuova tavola per l'anno 1963 sulla base di un più solido materiale statistico, sempre che, s'intende, i mezzi materiali ed umani glielo consentiranno.

1. CARATTERISTICHE DELLA TAVOLA

1.1. DIMENSIONE E FORMA

5. La Tavola, formata da 77 settori produttivi, ha forma quadrata (3). A ciascun settore è intestata una colonna (inputs) ed una riga (outputs).

Il numero dei settori produttivi è stato stabilito tenendo conto soprattutto delle fonti statistiche disponibili, costituite principalmente dall'indagine annuale, già ricordata, sulla produzione e l'attività industriale.

La Tavola italiana si inquadra quindi per dimensione nel terzo gruppo dei quattro nei quali le tavole sono praticamente raggruppate; il primo gruppo

(1) Facevano parte del Comitato: il Prof. B. Barberi, Presidente; il Prof. A. Giannone e la Prof. V. Cao Pinna, Vice Presidenti; il Prof. C. D'Agata, il Dr. A. Di Comite, il Dr. G. Ranucci, il Dr. M. Runci, il Dr. E. Costa, il Dr. A. Agostinelli, il Dr. V. Sesto e la Dr. M. Vacca dell'Istituto Centrale di Statistica; il Dr. G. Parisi, il Dr. S. Pastore e il Dr. N. Pannuti del Ministero del Tesoro; il Dr. A. De Angelis del Ministero dell'Agricoltura; l'Ing. V. Grimaldi del Ministero dei Lavori Pubblici; l'Ing. D. Gagliardi del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni; il Dr. V. Scotti del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno; il Prof. L. Armando e il Dr. A. Amerio dell'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato; il Dr. A. Sannibale della Cassa per il Mezzogiorno; il Dr. C. Righi, esperto.

(2) Il coordinamento generale della Tavola è stato effettuato dall'Ufficio « Costruzione e impiego della matrice dell'economia italiana », mentre le elaborazioni sono state eseguite da funzionari dell'Istituto o da esperti esterni.

(3) Una versione modificata della stessa Tavola, formata da 67 settori produttivi, è stata predisposta per l'Istituto Statistico delle Comunità Europee (OSCE).

comprende le tavole che hanno fino a 10 settori, un secondo gruppo le tavole che hanno un numero di settori compreso tra 20 e 40, il terzo gruppo le tavole che hanno un numero di settori compreso tra 70 e 100 e, infine, il quarto gruppo quelle che hanno un numero di settori oltre 100.

L'ordine in cui si succedono i settori della Tavola è quello stesso della classificazione ufficiale delle attività economiche (1).

Oltre ai 77 settori produttivi, la Tavola considera 4 settori finali (consumi, investimenti, variazione delle scorte ed esportazioni) e 6 settori relativi ai costi primari e alle importazioni. Il numero complessivo delle colonne è di 84 (81 settori e 3 totali) e quello delle righe di 89 (83 settori e 6 totali).

1.2. CLASSIFICAZIONE ADOTTATA NELLA TAVOLA E CLASSIFICAZIONE UFFICIALE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

6. La classificazione adottata nella Tavola non sempre coincide con la classificazione ufficiale delle attività economiche; le principali differenze tra le due classificazioni riguardano o l'attribuzione di una determinata attività ad un settore piuttosto che ad un altro, oppure il grado di analisi.

Per quanto concerne l'attribuzione nella Tavola di una data attività ad un ramo diverso da quello della classificazione ufficiale, si può citare, a titolo di esempio, la prima trasformazione dei prodotti agricoli (uva, olive, latte), che nella classificazione ufficiale delle attività economiche figura in parte nel ramo dell'agricoltura, foreste e pesca ed in parte nel ramo delle industrie manifatturiere. Nella classificazione adottata per la Tavola, invece, la prima trasformazione dell'uva e delle olive è stata totalmente attribuita al ramo dell'agricoltura, mentre la trasformazione del latte è stata totalmente attribuita al ramo delle industrie manifatturiere.

7. In merito al grado di analisi si può dire che, in linea di massima, ogni « settore » della Tavola corrisponde ad una « classe » della classificazione ufficiale delle attività economiche o ad un gruppo di categorie appartenenti alla stessa classe o a classi differenti.

Per le industrie manifatturiere, dato l'alto grado di eterogeneità della struttura dei costi delle attività in esse comprese, a ciascuna classe della classificazione delle attività economiche corrispondono più settori della Tavola. Così, ad esempio, la classe 3.01 della classificazione ISTAT delle attività economiche relativa alle industrie alimentari ed affini è distinta in 13 settori della Tavola, e precisamente quelli che recano i numeri da 10 a 22; le industrie meccaniche, che figurano in 5 classi nella classificazione ISTAT delle attività economiche, sono distinte in 12 settori nella Tavola, e precisamente nei settori da 32 a 43.

(1) Cfr. ISTAT, *Classificazione delle attività economiche*, Metodi e Norme, Serie C, N. 2, Roma, maggio 1959.

Altre volte, invece, a più classi o addirittura ad un ramo della classificazione ufficiale delle attività economiche, corrisponde un solo settore della Tavola; ciò si verifica soprattutto per le attività terziarie, che presentano una struttura di costi molto simile e sono state quindi raggruppate in pochi settori. Così, ad esempio, il ramo « Servizi ed attività sociali varie », che nella classificazione ufficiale delle attività economiche comprende ben 9 classi, corrisponde ad un solo settore della Tavola.

La classificazione della Tavola, infine, comprende due settori, il 73 « Redditi da fabbricati residenziali » ed il 77 « Attività di recupero di stracci, rottami metallici, ecc. », che non trovano riscontro nella classificazione ufficiale delle attività economiche.

Un confronto più analitico delle due classificazioni è riportato nell'appendice A.

1.3. FORMAZIONE DEI SETTORI E PROBLEMI CONNESSI

8. Il numero dei settori della Tavola è stato determinato, come si è detto, tenendo conto del materiale statistico disponibile. Va da sé comunque che esiste una relazione diretta tra numero dei settori e loro omogeneità, in quanto è chiaro che quanto maggiore è il numero dei settori, tanto più elevata è la loro omogeneità, e viceversa.

L'unità statistica di rilevazione dei dati necessari per la compilazione dei settori non agricoli è stata lo « stabilimento ». Questo è infatti l'organismo fondamentale dell'economia nel quale si combinano i fattori della produzione, il capitale, formato da attrezzature specializzate, ed il lavoro nelle sue varie forme, con prevalenza intellettuale o materiale. I dati per stabilimento hanno quindi costituito il materiale di base per la formazione dei settori, i quali sono risultati in definitiva costituiti da gruppi di prodotti considerati omogenei in relazione o alla materia prima impiegata, o al processo tecnico da cui derivano, o alla destinazione.

9. Considerando come unità statistica di rilevazione lo stabilimento, è sorto il problema del trattamento delle attività secondarie, delle attività cioè dalle quali derivano prodotti che sono classificati in un settore diverso da quello in cui è classificata la produzione principale dello stabilimento considerato. Tale problema è stato variamente risolto nelle tavole costruite all'estero; l'Istituto ha adottato la soluzione di trasferire i prodotti delle attività secondarie dal settore in cui sono effettivamente ottenuti al settore nel quale essi sono classificati come prodotti principali. Evidentemente, oltre a trasferire l'output sono stati trasferiti i corrispondenti costi; ciò è stato fatto ammettendo alternativamente varie ipotesi tra cui la più frequente è stata quella di considerare la struttura di essi uguale a quella del settore in cui i prodotti secondari sono classificati come principali.

10. Un altro problema connesso con la classificazione è stato quello dei prodotti « autoconsumati », dei prodotti, cioè, ottenuti da uno stabilimento e reimpiegati nello stesso. In questo caso si è distinto a seconda che si trattasse di prodotti che sono classificati nello stesso settore nel quale sono classificati i prodotti principali dello stabilimento o di prodotti che sono classificati in altri settori.

I prodotti autoconsumati aventi un proprio settore sono stati trasferiti al settore di competenza, e sono stati quindi trattati come i prodotti delle attività secondarie. I prodotti autoconsumati che risultano classificati nello stesso settore non appaiono distintamente nella Tavola o vi appaiono, se identificati, tra parentesi: in entrambi i casi sono considerati i loro inputs, intermedi e primari.

11. Come i prodotti autoconsumati indicati nella Tavola tra parentesi sono stati trattati i reimpieghi intrasettoriali, i quali sono costituiti dai prodotti scambiati tra stabilimenti classificati nello stesso settore. Ad esempio, i filati costituiscono dei reimpieghi rispetto ai tessuti quando siano prodotti in stabilimenti diversi da quelli che producono i tessuti stessi. I reimpieghi intrasettoriali risultano indicati tra parentesi nelle caselle della diagonale principale della Tavola.

12. Infine, in materia di classificazioni, merita di essere ricordato il problema dei sottoprodotti tecnicamente congiunti, i quali sono costituiti da quei prodotti che, unitamente al prodotto principale, derivano da uno stesso processo produttivo. Anche nei riguardi di tali prodotti sono state adottate varie soluzioni nelle tavole costruite all'estero. La soluzione accolta nella Tavola compilata dall'Istituto è stata quella di indicare il valore dei sottoprodotti tecnicamente congiunti con il segno negativo nella casella all'incrocio della colonna del settore nel quale essi sono di fatto ottenuti e della riga del settore nel quale il sottoprodotto tecnicamente congiunto è ottenuto come prodotto principale. È da rilevare che così facendo il sottoprodotto tecnicamente congiunto non risulta computato nel valore della produzione del settore nel quale viene effettivamente ottenuto; nè risulta compreso nell'output globale del settore nel quale esso è ottenuto come prodotto principale in quanto, dato il segno, risulta automaticamente detratto dalla somma degli « outputs » parziali di tale settore.

1.4. TRATTAMENTO DELLE IMPORTAZIONI

13. Le importazioni sono trattate in vario modo nelle tavole input-output. Nella compilazione della Tavola italiana è stata adottata la soluzione che, tenuto conto dell'importanza che ha per il nostro Paese l'importazione di materie prime ed ausiliarie, rispetta al massimo possibile la struttura dei costi dei vari settori produttivi.

Le merci ed i servizi importati sono stati classificati per settori di origine e di destinazione e trattati allo stesso modo delle analoghe merci e servizi di produzione interna. I prodotti importati aventi carattere intermedio (materie prime, materie ausiliarie, ecc.) appaiono quindi come inputs nelle colonne dei rispettivi settori produttivi che li utilizzano, accanto agli analoghi prodotti intermedi di produzione interna; mentre i prodotti importati aventi carattere finale appaiono nelle colonne dei rispettivi settori della domanda finale, accanto agli analoghi prodotti finali di produzione interna.

Va da sè che nella sezione esterna cioè degli inputs primari sono considerate le importazioni classificate per settore di origine.

Sotto l'aspetto statistico, l'attribuzione dei prodotti importati al settore di utilizzazione non ha presentato alcuna difficoltà quando essi sono utilizzati da un solo settore. Meno agevole è stata invece tale attribuzione quando i prodotti importati sono utilizzati da più settori; in questo caso la quota da attribuire a ciascun settore è stata determinata basandosi su elementi di varia natura ed attendibilità.

1.5. CRITERI DI VALUTAZIONE

14. I flussi intermedi e finali possono essere valutati ai prezzi di mercato, ai prezzi « départ-usine » o ai prezzi alla produzione. Il prezzo di mercato, designato anche come prezzo di acquisto, è costituito:

- (a) dal prezzo alla produzione;
- (b) dalle imposte indirette che gravano sui prodotti venduti o sui servizi prestati dallo stesso produttore;
- (c) dai costi di distribuzione.

Il prezzo alla produzione comprende le spese per l'acquisto di materiali e servizi impiegati e le remunerazioni dei fattori della produzione compresi gli ammortamenti, mentre i costi di distribuzione comprendono i servizi commerciali e di trasporto, nonchè le imposte indirette sulla distribuzione stessa.

Il prezzo départ-usine è rappresentato, per i prodotti di produzione interna, dal prezzo alla produzione definito come sopra, maggiorato delle imposte indirette che gravano sui prodotti venduti o sui servizi prestati dal produttore stesso (imposte di fabbricazione, IGE al primo passaggio o a sistema *una tantum*) e per i prodotti importati dal prezzo *cif* maggiorato dei dazi doganali e degli altri diritti di frontiera.

Nella Tavola italiana 1959 è stato adottato il criterio di valutazione ai prezzi départ-usine.

15. Com'è noto, nelle tavole input-output i beni e servizi che formano oggetto di scambio tra i settori vengono direttamente attribuiti dal settore di origine al settore di impiego. Pertanto per settori di provenienza e di

destinazione dei beni e servizi debbono intendersi rispettivamente i settori di produzione (che comprendono anche le importazioni di beni e servizi similari) e i settori di utilizzazione, e non i settori di vendita e di acquisto.

Il settore « Commercio e attività ausiliarie » è quindi considerato esclusivamente come produttore di servizi di distribuzione, i quali, valutati ai prezzi *départ-usine*, hanno un valore che è dato dalla somma delle spese correnti per materiali e servizi impiegati nell'esercizio dell'attività commerciale, del valore aggiunto e delle imposte indirette che gravano sul commercio stesso (IGE sui passaggi successivi al primo, ecc.).

16. Il trattamento dei settori dei « Trasporti » è analogo a quello del settore « Commercio ». Può essere opportuno notare che nei settori dei « Trasporti » sono considerati soltanto i servizi di trasporto per conto terzi. I servizi di trasporto effettuati per proprio conto dalle stesse unità produttrici di beni e servizi sono compresi nei settori produttivi a cui appartengono le unità produttrici stesse.

17. Naturalmente nelle colonne della Tavola relative ai settori del « Commercio » e dei « Trasporti » appaiono i costi per l'acquisto di materiali e servizi che i predetti settori impiegano per la prestazione dei servizi rispettivamente commerciali e di trasporto. Gli anzidetti materiali e servizi sono valutati, come gli inputs degli altri settori, al netto, rispettivamente, dei margini commerciali e delle spese di trasporto; ma, mentre per gli inputs degli altri settori i margini commerciali e i servizi di trasporto sono rilevati dopo come inputs autonomi, per i settori del commercio e dei trasporti essi sono rilevati tra parentesi come reimpieghi nelle caselle di intersezione dei corrispondenti settori.

Gli « outputs » dei settori del « Commercio » e dei « Trasporti » costituiscono, per contro, rispettivamente i margini commerciali e i servizi di trasporto relativi al complesso dei prodotti e dei servizi impiegati da ciascun settore utilizzatore, intermedio o finale, valutati al lordo delle imposte indirette gravanti, rispettivamente, sul commercio e sui trasporti.

18. I concetti esposti nel presente paragrafo e in quelli precedenti possono essere meglio chiariti considerando la seguente Tavola ottenuta, per aggregazione, da quella originaria di 77 settori produttivi riportata nell'allegato 1.

La sezione interna della Tavola, la sezione cioè dei settori produttivi, è composta di 16 settori, e precisamente un settore si riferisce alle attività agricole (settore 1), nove settori alle attività industriali (settori da 2 a 10), sei settori alle altre attività (settori da 11 a 16).

La sezione esterna dei settori finali è formata da quattro settori: consumi, investimenti, variazione delle scorte ed esportazioni; la sezione esterna dei costi primari è formata da sei settori dei quali tre relativi al valore aggiunto, due alle imposte indirette ed uno alle importazioni.

Numerazione dei settori	SETTORI DI IMPIEGO SETTORI DI ORIGINE	p = produzione interna i = importazione t = totale	SETTORI								
			Agricoltura, foreste, caccia e pesca	Industrie estrattive	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	Industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature	Industrie chimiche e affini	Industrie metallurgiche	Industrie meccaniche	Altre industrie manifatturiere	Industrie delle costruzioni
			1	2	3	4	5	6	7	8	9
1	AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA	p i t	(1120.039) 47.748 47.748	3.313 — 3.313	1604201 225.491 1829692	15.389 191.765 207.154	9.060 4.755 13.815	361 — 361	2 — 2	51.140 53.652 104.792	799 2.618 3.417
2	INDUSTRIE ESTRATTIVE	p i t	— 435 435	(1.094) 291 291	2.145 1.433 3.578	23 314 337	25.719 352.233 377.952	22.212 19.976 42.188	1.520 512 2.032	61.725 20.637 82.362	21.825 34 21.859
3	INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO	p i t	112.733 6.993 119.726	1 — 1	(745122) 95.034 95.034	23.426 38.369 61.795	59.151 20.268 79.419	— — —	— — —	4.246 815 5.061	— — —
4	INDUSTRIE TESSILI, DELL'ABBIGLIAMENTO, DEL CUOIO E DELLE CALZATURE	p i t	8.443 — 8.443	— — —	5.166 (931581) 66.087	1.188 — 1.188	— — —	— — —	11.343 — 11.343	46.424 — 46.424	391 — 391
5	INDUSTRIE CHIMICHE E AFFINI	p i t	150.953 8.762 159.715	7.934 — 7.934	66.933 1.999 68.932	147.474 7.166 154.640	(843143) 115.104 115.104	48.361 2.704 51.065	72.684 2.438 75.122	228.498 31.419 259.917	76.425 3.108 79.533
6	INDUSTRIE METALLURGICHE	p i t	3.644 961 4.605	4.198 112 4.310	5.206 1.169 6.375	— — —	17.913 5.095 23.008	(706588) 98.299 98.299	509.974 83.440 593.414	14.891 1.173 16.064	144.300 12.910 157.210
7	INDUSTRIE MECCANICHE	p i t	11.489 404 11.893	3.513 186 3.699	35.390 1.200 36.590	12.020 63 12.083	24.281 197 24.478	1.114 — 1.114	(450105) 62.334 62.334	44.961 1.318 46.279	118.927 13.412 132.339
8	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	p i t	12.635 1.120 13.755	478 19 497	64.236 4.791 69.027	49.942 2.482 52.424	77.513 8.050 85.563	4.558 32 4.590	148.733 12.302 161.035	(522030) 102.633 102.633	614.620 12.751 627.371
9	INDUSTRIE DELLE COSTRUZIONI	p i t	1.081 — 1.081	— — —	3.584 — 3.584	2.249 — 2.249	3.960 — 3.960	3.485 — 3.485	4.375 — 4.375	5.864 — 5.864	— — —
10	INDUSTRIE DELL'ELETTRICITÀ, GAS E ACQUA	p i t	36.979 — 36.979	6.311 — 6.311	33.083 — 33.083	31.167 — 31.167	76.323 2.236 78.559	59.521 1.520 61.041	40.765 — 40.765	65.584 — 65.584	11.354 — 11.354
11	COMMERCIO E ATTIVITÀ AUSILIARIE DEL COMMERCIO	p i t	27.664 — 27.664	1.617 — 1.617	48.590 — 48.590	73.592 — 73.592	23.855 — 23.855	8.608 — 8.608	27.856 — 27.856	42.095 — 42.095	46.342 — 46.342
12	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	p i t	18.030 — 18.030	4.251 50 4.301	66.828 880 67.708	27.621 1.485 29.106	86.273 1.751 88.024	21.863 688 22.551	91.176 3.468 94.644	65.347 906 66.253	99.108 207 99.315
13	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	p i t	171.585 — 171.585	10.320 — 10.320	37.119 — 37.119	46.093 — 46.093	35.614 — 35.614	20.471 — 20.471	79.834 — 79.834	57.985 — 57.985	72.869 — 72.869
14	REDDITI DA FABBRICATI RESIDENZIALI	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —

Numerazione dei settori	PRODUTTIVI							SETTORI FINALI					RISORSE DISPONIBILI	Numerazione dei settori	
	Industrie dell'elettricità, gas e acqua	Commercio e attività ausiliarie del commercio	Trasporti e comunicazioni	Pubblica Amministrazione	Redditi da fabbricati residenziali	Altri servizi	Attività di recupero di stracci, rottami metallici, ecc.	Totale settori produttivi	Consumi privati e pubblici	Investimenti lordi	Variazioni delle scorte	Esportazioni			Totale settori finali
	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21			22
1	—	4.133 970 5.103	818 — 818	8.618 299 8.917	— — —	6.569 1.825 8.394	— — —	1.704.403 529.123 2.233.526	1.572.365 65.076 1.637.441	19.194 8.000 27.194	52.620 3.208 55.828	218.622 4.097 222.719	1.862.801 80.381 1.943.182	3.567.204 609.504 4.176.708	1
2	60.609 18.392 79.001	187 843 1.030	— 8.674 8.674	775 3.012 3.787	— — —	— 1.152 1.152	— — —	196.740 529.938 624.678	— — —	— — —	934 —6.010 —6.944	19.980 37 20.017	19.046 — 13.073	215.786 421.965 637.751	2
3	9 — 9	4.657 — 4.657	131 — 131	— — —	— — —	1.284 48 1.332	— — —	205.638 161.527 367.165	3.135.436 111.662 3.247.098	— — —	75.124 —1.713 73.411	111.607 573 112.180	3.322.167 110.522 3.432.689	3.527.805 272.049 3.799.854	3
4	20 — 20	10.203 — 10.203	4.558 249 4.807	2.327 — 2.327	— — —	18.268 — 18.268	205 — 205	108.536 66.336 174.872	1.149.582 23.922 1.173.504	6.698 — 6.698	25.302 — 25.302	312.014 — 312.014	1.493.596 23.922 1.517.518	1.602.132 90.258 1.692.390	4
5	24.786 625 25.411	57.565 2.919 60.484	131.633 29.851 161.484	46.306 1.493 47.799	2.171 3.701 2.171	79.538 — 83.239	1.511 — 1.511	1.142.772 211.289 1.354.061	594.281 32.063 626.344	— — —	26.134 — 26.134	308.292 — 308.292	928.707 32.063 960.770	2.071.479 243.352 2.314.831	5
6	— — —	— — —	2.348 481 2.829	3.666 269 3.935	— — —	— — —	242 — 242	706.382 203.909 910.291	— — —	23.540 908 24.448	2.156 —99 2.057	114.190 — 114.190	139.886 809 140.695	846.268 204.718 1.050.986	6
7	20.547 847 21.394	23.544 299 23.843	101.979 18.180 120.159	77.613 3.196 80.809	34.782 — 34.782	17.822 160 17.982	23 — 23	528.005 101.796 629.801	366.130 44.634 410.764	1135.711 234.620 1370.331	34.292 — 34.292	543.669 — 543.669	2.079.802 279.454 2.359.256	2.607.807 381.250 2.989.057	7
8	11.253 67 11.320	74.754 6.386 81.140	48.563 4.663 53.226	55.905 3.151 59.056	31.249 — 31.249	99.153 3.487 102.640	— — —	1.293.592 161.934 1.455.526	450.657 23.176 473.833	101.111 9.333 110.444	33.791 — 33.791	101.408 — 101.408	686.967 32.509 719.476	1.980.559 194.443 2.175.002	8
9	7.306 — 7.306	9.965 — 9.965	6.655 — 6.655	129.355 — 129.355	44.966 — 44.966	17.506 — 17.506	— — —	240.351 — 240.351	— — —	2327.744 — 2327.744	— — —	— — —	2.327.744 — 2.327.744	2.568.095 — 2.568.095	9
10	(24.804) — —	42.147 — 42.147	23.258 520 23.778	22.932 — 22.932	8.230 — 8.230	38.111 — 38.111	— — —	495.765 4.276 500.041	246.775 — 246.775	— — —	3 — 3	1.765 — 1.765	248.543 — 248.543	744.308 4.276 748.584	10
11	3.255 — 3.255	(105185) — —	29.402 — 29.402	16.272 — 16.272	1.713 — 1.713	31.698 — 31.698	494 — 494	383.053 — 383.053	1.664.250 25.800 1.690.050	101.719 — 101.719	236 — 236	79.333 — 79.333	1.845.538 25.800 1.871.338	2.228.591 25.800 2.254.391	11
12	17.392 650 18.042	64.287 310 64.597	(94.396) 53.404 53.404	44.012 3.984 47.996	603 — 603	40.807 305 41.112	11.970 — 11.970	659.568 68.088 727.656	654.096 — 654.096	17.546 — 17.546	130 (a) 260.993	(a) 260.993 — 260.993	932.765 — 932.765	(b) 1.592.333 68.088 1.660.421	12
13	26.489 — 26.489	79.054 — 79.054	69.926 — 69.926	— — —	43.569 — 43.569	110.181 — 110.181	5.574 — 5.574	866.683 — 866.683	1.442.744 — 1.442.744	— — —	— — —	— — —	1.442.744 — 1.442.744	2.309.427 — 2.309.427	13
14	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	954.975 — 954.975	— — —	— — —	— — —	954.975 — 954.975	954.975 — 954.975	14

Valori a prezzi départ-usine in milioni di lire

Numerazione dei settori	SETTORI DI IMPIEGO		SETTORI																	Numerazione dei settori								
	SETTORI DI ORIGINE	P = produzione interna I = importazione T = totale	PRODUTTIVI									SETTORI FINALI					RISORSE DISPONIBILI											
			Agricoltura, foreste, caccia e pesca	Industrie estrattive	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	Industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature	Industrie chimiche e affini	Industrie metalurgiche	Industrie meccaniche	Altre industrie manifatturiere	Industrie delle costruzioni	Industrie dell'elettricità, gas e acqua	Commercio e attività ausiliarie del commercio	Trasporti e comunicazioni	Pubblica Amministrazione	Redditi da fabbricati residenziali		Altri servizi	Attività di recupero di stracci, rottami metallici, ecc.		Totale settori produttivi	Consumi privati e pubblici	Investimenti lordi	Variazioni delle scorte	Esportazioni	Totale settori finali		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23						
15	ALTRI SERVIZI	P I T	68.747 9.468 78.215	16.491 6.965 23.456	44.551 4.627 49.178	36.363 2.855 39.218	52.293 9.078 61.371	22.151 3.764 25.915	75.128 12.200 87.328	48.225 5.783 54.008	81.776 — 81.776	39.649 2.255 41.904	119.631 1.700 121.331	71.094 8.014 79.108	96.945 5.189 102.134	45.052 — 45.052	(70.563) 3 3	3.794 5.000 8.794	821.892 76.901 898.793	1.539.553 — 1.539.553	— — —	— — —	72.884 — 72.884	1.612.437 — 1.612.437	2.434.329 76.901 2.511.230	15		
16	ATTIVITÀ DI RECUPERO DI STRACCI, ROTTAMI METALLICI, ECC.	P I T	— — —	— — —	— — —	11.325 13.736 25.061	2.722 — 2.722	75.883 75.985 151.868	13.458 — 13.458	9.711 4.895 14.606	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	113.099 96.042 209.141	— — —	— — —	— — —	— — —	9.368 — 9.368	9.368 — 9.368	122.467 96.042 218.509	16			
17	TOTALE COSTI PER MATERIALI E SERVIZI (righe da 1 a 16)	P I T	623.983 75.891 699.874	58.427 7.623 66.050	2017032 336.624 2353656	476.684 324.322 801.006	495.865 518.767 1014632	288.588 202.968 491.556	1076848 176.694 1253542	746.696 223.231 969.927	1288.738 45.040 1333.778	211.315 22.836 234.151	490.127 13.427 503.554	490.365 124.036 614.401	504.726 20.593 525.319	212.335 — 212.335	460.937 12.107 473.044	23.813 5.000 28.813	9.466.479 2.109.159 11.575.638	13.770.844 326.533 14.097.377	3733.263 252.861 3986.124	248.854 — 4.614 244.240	2154.125 4.707 2158.832	19.907.086 579.487 20.486.573	(b) 29373.565 (c) 2.688.646 32.062.211	17		
18	SALARI E STIPENDI LORDI		430.235	70.619	184.351	298.594	195.323	123.624	605.302	399.222	609.770	116.530	373.393	555.283	1526.155	—	910.032	2.741	6.401.174									
19	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI		75.777	29.132	65.996	110.971	75.397	44.696	227.809	147.851	241.548	51.434	126.705	220.341	204.013	—	170.464	408	1.792.542									
20	ALTRI REDDITI E AMMORTAMENTI		2.360.613	62.054	356.565	347.520	304.863	151.622	474.695	396.607	318.626	251.847	768.986	358.812	53.940	735.344	742.684	87.858	7.772.636									
21	VALORE AGGIUNTO (righe 18+19+20)		2.866.625	161.805	606.912	757.085	575.583	319.942	1307806	943.680	1169.944	419.811	1269084	1134436	1784.108	735.344	1823180	91.007	15.966.352									
22	PRODUZIONE VENDIBILE AL COSTO DEI FATTORI (righe 17+21)		3.566.499	227.855	2960568	1558091	1590215	811.498	2561348	1913607	2503.722	653.962	1772638	1748837	2309.427	947.679	2296224	119.820	27.541.990									
23	IMPOSTE INDIRETTE SUI BENI E SERVIZI PRODOTTI (al netto dei contributi)		705	—12069	567.237	44.041	481.264	34.770	46.459	66.952	64.373	90.346	455.953	—80254	—	7.296	138.105	2.647	1.907.825									
24	PRODUZIONE VENDIBILE A PREZZI DÉPART-USINE (righe 22+23)		3.567.204	215.786	3527805	1602132	2071479	846.268	2607807	1980559	2568.095	744.308	2228591	1668583	2309.427	954.975	2434329	122.467	29.449.815									
25	IMPORTAZIONE DI BENI E SERVIZI (a prezzi CIF)		513.206	391.437	217.645	77.671	204.099	190.554	315.570	164.698	—	4.276	25.800	—8.162	—	—	76.892	92.261	2.265.947									
26	IMPOSTE INDIRETTE SUI BENI E SERVIZI IMPORTATI		96.298	30.528	54.404	12.587	39.253	14.164	65.680	29.745	—	—	—	—	—	—	9	3.781	346.449									
27	IMPORTAZIONI A PREZZI DÉPART-DOUANE (righe 25+26)		609.504	421.965	272.049	90.258	243.352	204.718	381.250	194.443	—	4.276	25.800	—8.162	—	—	76.901	96.042	2.612.396									
28	RISORSE DISPONIBILI (righe 24+27)		4.176.708	637.751	3799854	1692390	2314831	1050986	2989057	2175002	2568.095	748.584	2254391	1660421	2309.427	954.975	2511230	218.509	32.062.211									

NOTE

(a) Comprende sia il valore dei servizi di trasporto fino alla frontiera delle merci esportate (milioni 33.998) sia il valore dei servizi di trasporto e delle comunicazioni resi direttamente a Paesi esteri (milioni 226.995).

(b) Escluso il valore dei servizi di trasporto effettuati da navi ed aerei nazionali per importazioni di merci (milioni 76.250) in quanto incorporati nei valori CIF delle merci.

(c) Compreso il valore dei servizi di trasporto effettuati da navi ed aerei nazionali per importazioni di merci (milioni 76.250).

(d) Saldo tra il valore dei servizi di trasporto importati e non incorporati nei valori CIF delle merci importate (milioni 67.368) maggiorato del valore dei servizi delle comunicazioni importati (milioni 720) e il valore dei servizi di trasporto effettuati da navi e aerei nazionali per importazioni di merci, già compreso nei valori CIF (— 76.250 milioni).

19. La Tavola è costruita ai prezzi départ-usine. Come si è detto in precedenza, il prezzo départ-usine dei beni e servizi di produzione interna comprende il prezzo alla produzione e le imposte indirette, mentre il prezzo départ-usine dei beni e servizi importati, detto anche prezzo départ-douane, comprende il prezzo *cif* e le imposte doganali; non sono quindi compresi, nell'uno e nell'altro caso, i margini commerciali e i servizi di trasporto.

Gli outputs di ciascun settore produttivo sono distinti a seconda che provengano dalla produzione interna o dalle importazioni.

Considerando gli outputs di ciascun settore, leggendo cioè la Tavola nel senso delle righe, i dati hanno il significato di ricavi concernenti i beni e servizi, di produzione interna o importati, impiegati dai vari settori produttivi e finali, valutati ai prezzi départ-usine.

In particolare gli outputs dei settori 11 e 12 rappresentano i ricavi relativi ai servizi commerciali e di trasporto prestati dagli anzidetti settori agli altri settori produttivi e finali, valutati anch'essi ai prezzi départ-usine e comprendenti quindi anche le imposte indirette che gravano sul commercio e sui trasporti.

È ovvio che il totale degli outputs parziali di ciascun settore rappresenta il valore dell'output complessivo o delle risorse del settore, calcolato ai prezzi départ-usine.

Considerando invece gli inputs di ciascun settore, leggendo cioè la Tavola nel senso delle colonne, i dati delle singole caselle della sezione interna rappresentano le spese correnti sostenute da ciascun settore per i beni e servizi impiegati, di produzione interna e di importazione, provenienti dagli altri settori, calcolati ai prezzi départ-usine.

Il totale degli inputs di ciascun settore rappresenta la spesa complessiva del settore per i beni e servizi impiegati, calcolata ai prezzi di acquisto o prezzi di mercato in quanto, oltre al valore départ-usine dei beni e servizi impiegati, comprende i margini commerciali ed i servizi di trasporto sui predetti beni e servizi, indicati rispettivamente nelle righe 11 e 12.

Il totale degli inputs della sezione interna di ciascun settore, aumentato degli inputs primari, costituiti dalle remunerazioni dei fattori produttivi e dall'ammortamento (valore aggiunto), rappresenta il valore della produzione del settore al costo dei fattori.

Infine il valore della produzione al costo dei fattori di ciascun settore, aumentato del valore dei beni e servizi importati e classificati nel settore, nonché delle imposte indirette sui beni e servizi di produzione interna e di importazione, costituisce il valore delle risorse del settore ai prezzi départ-usine.

Per concludere, la somma delle risorse dei vari settori considerati nel senso delle colonne (totale della riga 28) rappresenta il valore delle risorse totali. Il predetto valore risulta calcolato non più ai prezzi départ-usine ma ai prezzi di mercato, in quanto esso comprende anche l'ammontare totale dei servizi commerciali e di trasporto, valutati anche essi ai prezzi départ-usine e comprendenti quindi le imposte indirette che gravano sulla distribuzione. Questo

valore coincide con quello che si ottiene sommando i totali di riga (totale della colonna 23).

20. Tenendo presente la Tavola allegata possono essere facilmente verificate alcune delle relazioni che sono state in precedenza illustrate, cominciando da quella concernente le risorse totali.

Dalla suddetta Tavola risulta infatti che il totale delle risorse indicato nella riga 28, pari a 32.062.211 milioni di lire, è uguale al totale della colonna 23, risultante a sua volta dalla somma delle risorse di produzione interna (29.373.565 milioni di lire) e di importazione (2.688.646 milioni di lire).

Si può inoltre facilmente notare che l'uguaglianza delle risorse è valida anche per i singoli settori. Ad esempio per il settore 1, cioè l'Agricoltura, il valore delle risorse ai prezzi départ-usine, considerato nel senso delle colonne, è pari a 4.176.708 milioni di lire ed è uguale a quello che si ottiene sommando i totali della riga 1 (3.567.204 milioni di lire per la produzione interna e 609.504 milioni di lire per le importazioni).

21. Un'altra uguaglianza che può essere verificata è quella che si riferisce al bilancio economico nazionale. È facile infatti notare che la somma del valore aggiunto, pari a 15.966.352 milioni di lire, più le imposte indirette al netto dei contributi correnti alla produzione, pari a 2.254.274 milioni di lire (dato ottenuto come somma delle imposte indirette sui beni e servizi di produzione interna e di importazione), più le importazioni, pari a 2.265.947 milioni di lire, è uguale al totale della domanda finale, pari a 20.486.573 milioni di lire (le cifre corrispondono, nell'ordine, al totale della riga 21, della riga 23, della riga 26, della riga 25 e della colonna 22).

Infine si può verificare che detraendo dal valore totale della produzione vendibile al costo dei fattori, pari a 27.541.990 milioni di lire (totale della riga 22), il valore dei beni e servizi intermedi, pari a 11.575.638 milioni di lire (totale all'incrocio della riga e della colonna 17), si ottiene il valore aggiunto al costo dei fattori, pari a 15.966.352 milioni di lire (totale della riga 21).

1.6. DISCREPANZE

22. Le tavole compilate nei vari paesi presentano generalmente una colonna e/o una riga intestate « Discrepanze ».

Queste derivano dal fatto che compilandosi le tavole nel senso delle colonne, cioè determinando per ciascun settore i singoli inputs per i quali i dati sono di regola più facilmente reperibili che non per gli outputs, raramente accade che la tavola « quadri » anche nel senso delle righe e che quindi i totali di settore nel senso delle righe siano uguali ai corrispondenti totali di settore nel senso delle colonne. Le differenze in più o in meno, sono appunto riportate in una colonna « discrepanze ».

Talvolta, quando si ha ragione di ritenere che i dati eventualmente disponibili di riga di uno o più settori siano più attendibili di quelli corrispondenti

nel senso delle colonne, le differenze in più o in meno sono riportate in una riga « discrepanze ».

Le tavole possono quindi presentarsi, come si è detto, con una sola riga, con una sola colonna o con una riga e una colonna insieme intestate alle « discrepanze ».

23. Nella Tavola italiana non figurano « discrepanze », in quanto esse, in conformità ai voti espressi nei documenti internazionali che trattano i problemi della compilazione delle tavole input-output, sono state eliminate. Ciò è giustificato dal fatto che le tavole input-output non possono di regola essere utilizzate senza aver prima eliminato tali « discrepanze »; e d'altra parte tale eliminazione può essere fatta indubbiamente meglio dagli stessi compilatori, che conoscono il grado di attendibilità dei dati della tavola, piuttosto che dagli utilizzatori.

2. FONTI STATISTICHE E METODI DI CALCOLO

2.1. CONSIDERAZIONI GENERALI

24. La Tavola italiana ai prezzi départ-usine è stata compilata dapprima ai prezzi di mercato determinando per ciascun settore dati di colonna (inputs) e dati di riga (outputs).

Ai fini del computo, gli inputs intermedi e primari di ciascun settore possono essere distinti nei seguenti gruppi:

- (a) inputs per materie prime, materie ausiliarie e fonti energetiche;
- (b) inputs per servizi (esclusi quelli commerciali e di trasporto);
- (c) inputs per servizi commerciali e di trasporto;
- (d) valore aggiunto;
- (e) imposte indirette che gravano sui prodotti ottenuti dal settore;
- (f) importazioni;
- (g) imposte indirette che gravano sui prodotti del settore importati.

Gli inputs di cui alla lettera (a) sono stati calcolati unitamente a quelli indicati alla lettera (c), per singoli settori di provenienza, in sede di compilazione della colonna di ciascun settore, mentre quelli di cui alla lettera (b) sono stati determinati, per ciascun settore, nel loro complesso seguendo il procedimento che sarà più avanti precisato.

La distinzione tra gli inputs (a) e (c) è stata fatta successivamente, come viene illustrato al paragrafo 2.6.

In sede di compilazione della colonna di ciascun settore è stato invece calcolato il valore aggiunto, basandosi generalmente sul numero degli addetti e sul valore aggiunto medio per addetto.



Infine, gli inputs indicati alle lettere (e), (f), (g) non sono stati determinati in sede di compilazione di ciascun settore, bensì in sede di elaborazioni di carattere generale concernenti tutti i settori ed illustrate nell'appendice B per le importazioni e nell'appendice C per le imposte indirette.

25. Per ciascun settore sono stati sempre calcolati gli outputs finali, distinti in consumi, investimenti ed esportazioni, ed il totale dell'output utilizzato dai settori produttivi.

In particolare le esportazioni sono state ottenute mediante una elaborazione di carattere generale illustrata nell'appendice B già ricordata.

Per i settori agricoli e industriali, gli outputs parziali destinati ai vari settori produttivi sono risultati automaticamente dal calcolo dei dati di colonna; per alcuni di essi tuttavia i predetti outputs sono stati anche calcolati direttamente nel senso delle righe.

Per i settori delle attività terziarie e della Pubblica Amministrazione, infine, gli outputs parziali relativi ai settori intermedi sono stati ottenuti dalla ripartizione dell'output totale utilizzato dai vari settori produttivi, che è stata fatta seguendo il procedimento più avanti illustrato.

26. Il procedimento seguito per la determinazione degli inputs è stato, nelle sue linee essenziali, il seguente. Sulla base del materiale statistico disponibile, si è proceduto in primo luogo alla determinazione del valore della produzione ai prezzi alla produzione, calcolato cioè escludendo le imposte indirette. Successivamente si è passati al computo del valore aggiunto del settore sulla base, come si è accennato, del numero degli addetti e del valore aggiunto medio per addetto.

Per differenza quindi tra il valore della produzione e il valore aggiunto si è potuto calcolare l'ammontare degli inputs per beni e servizi di ciascun settore.

Utilizzando dopo lo stesso materiale statistico disponibile, costituito per gran parte dei settori non agricoli dai risultati dell'indagine annuale sulla produzione e sulla attività industriale, sono stati calcolati gli inputs di beni per singolo settore di provenienza. Per differenza quindi tra l'ammontare complessivo degli inputs e quello degli inputs di beni si è potuto determinare l'ammontare complessivo degli inputs di servizi (esclusi quelli commerciali e di trasporto, incorporati, come si è detto, negli inputs di beni).

27. Qui appresso si illustrano ora brevemente le fonti statistiche utilizzate ed i metodi di calcolo seguiti per la determinazione degli inputs e degli outputs di ciascun settore.

Per comodità di esposizione i settori sono distinti in quattro gruppi costituiti rispettivamente: dai settori dell'agricoltura; dai settori delle attività industriali; dai settori delle attività terziarie; dalla Pubblica Amministrazione.

Essi vengono esaminati nell'ordine e per ciascun gruppo sono illustrati sia le fonti che i metodi, distintamente, nell'uno e nell'altro caso, per gli inputs e per gli outputs.

2.2. SETTORI DELL'AGRICOLTURA

28. Il gruppo dei settori dell'agricoltura comprende i settori dell'agricoltura in senso stretto, della zootecnia, delle foreste, della pesca, nonché quello della trasformazione di prodotti agricoli (uva, olive, ecc.) fatta sia nell'ambito che fuori dell'agricoltura.

(a) *Fonti statistiche*

29. Per i predetti settori sono disponibili, dalle rilevazioni e dalle elaborazioni correnti eseguite dall'Istituto Centrale di Statistica per la determinazione del prodotto netto dell'agricoltura, i dati relativi sia alla quantità ed al valore della produzione totale e vendibile sia alle spese correnti per acquisto di beni e servizi, in complesso o per singoli beni.

Il predetto materiale, che ha costituito la principale fonte di dati per il calcolo degli inputs dei settori dell'agricoltura, è stato in via eccezionale integrato facendo ricorso alle statistiche di particolari Enti, come ad esempio a quelle dell'Associazione nazionale delle bonifiche, dell'irrigazione e dei miglioramenti fondiari.

In particolare, per il settore agricolo in senso stretto, alcune informazioni sugli inputs di minore importanza sono state fornite da parte di aziende ritenute rappresentative.

Per i settori della zootecnia e della trasformazione dei prodotti agricoli, gli inputs di beni sono stati desunti dalle stesse statistiche agrarie che rilevano la produzione di foraggi e di altri prodotti (uva, olive, ecc.) impiegati come materie prime nei due predetti settori. Per i costi minori sono state fatte invece particolari indagini presso alcune aziende zootecniche e di trasformazione di prodotti agricoli, come le cantine sociali e gli enopoli.

Per il settore delle foreste, gli inputs sono stati desunti dai risultati della rilevazione eseguita dall'Istituto Centrale di Statistica nel 1947 e tuttora utilizzati per la determinazione del prodotto netto delle foreste.

A speciali rilevazioni effettuate dal Ministero della Marina Mercantile, concernenti soprattutto i carburanti impiegati, si è attinto per la determinazione degli inputs del settore della pesca. Numerosi altri elementi sulla stessa struttura dei costi della pesca sono stati ricavati dalle informazioni fornite direttamente da imprese per l'esercizio della pesca.

Infine, per le attività concernenti la salagione del pesce, comprese nel settore della pesca, gli elementi per il calcolo degli inputs sono stati ricavati dai risultati dell'indagine annuale sulla produzione e l'attività industriale per le conserve di pesce effettuata dall'Istituto.

30. Gli outputs dei settori agricoli sono stati calcolati solo per i settori finali (escluse le esportazioni) in quanto quelli relativi ai settori produttivi sono risultati automaticamente dalla compilazione dei vari settori nel senso delle colonne.

Le fonti statistiche utilizzate per il calcolo della domanda finale di prodotti provenienti dai settori agricoli sono state varie. I consumi dei prodotti dell'agricoltura sono stati calcolati attingendo fondamentalmente ai dati della contabilità nazionale, riveduti alla luce dei risultati delle recenti indagini sui bilanci di famiglia e di alcune elaborazioni curate da Amministrazioni pubbliche e da Associazioni di categoria.

Per il calcolo degli outputs costituiti da investimenti, di notevole ausilio sono stati gli elementi forniti dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste soprattutto per la valutazione dei lavori effettuati direttamente dagli agricoltori, come, ad esempio, spietramenti, scassi, muri, rimarginature, piantagioni, ecc.

Per le esportazioni, i dati sono stati desunti dalla già citata elaborazione del commercio con l'estero e, per le scorte, dalle statistiche compilate da vari Enti, come, ad esempio, la Federconsorzi ed altri Enti simili, ai quali lo Stato ha demandato la disciplina del commercio interno ed estero, nonchè l'ammasso obbligatorio o volontario per il frumento, per il riso, per la canapa ed altri prodotti.

(b) Metodi di calcolo

31. Le elaborazioni effettuate sui dati di base per la determinazione degli inputs di ciascun settore sono state generalmente molto semplici.

Per il settore dell'agricoltura i costi fondamentali concernenti i concimi ed i fertilizzanti risultano con sufficiente analisi dalle elaborazioni della contabilità nazionale e sono stati pertanto agevolmente attribuiti ai settori di provenienza. Una particolare elaborazione è stata solo eseguita per la determinazione del costo delle acque irrigue, ottenuto per somma dei costi per regione determinati sulla base di una spesa media per ettaro di superficie irrigata.

Tutti i rimanenti costi, distinti per settore di provenienza, sono stati determinati sulla base del costo rilevato presso alcune aziende ritenute rappresentative e del rapporto tra superficie totale agraria e superficie delle stesse aziende.

32. Per i settori della zootecnia e della trasformazione dei prodotti agricoli i principali costi, concernenti i foraggi e le materie prime, sono stati desunti dalle statistiche agrarie, mentre i costi per le materie ausiliarie, quali la carpenteria metallica, i prodotti chimici, i prodotti farmaceutici, ecc., sono stati determinati sulla base della spesa media per ciascun prodotto riferita a capo grosso o a quintale di prodotto trasformato e, rispettivamente, del numero totale dei capi grossi e della quantità totale di prodotto trasformato.

33. Anche per il settore delle foreste, le elaborazioni effettuate sono state molto semplici, in quanto i costi risultanti dalla indagine del 1947 corrispondono, in linea di massima, ai settori considerati nella Tavola e si è trattato, quindi, solo di aggiornare al 1959 tali costi sulla base di appropriati indici di prezzi e di quantità.

34. Per la pesca i costi fondamentali, concernenti soprattutto il carburante, risultano dalle statistiche del Ministero della Marina Mercantile e non è stato perciò necessario fare per essi alcuna elaborazione, mentre per i costi minori la valutazione è stata fatta sulla base dei risultati di una particolare indagine rivolta ad alcune imprese per l'esercizio della pesca, riportati al totale delle imprese sulla base del rapporto tra la stazza lorda complessiva e la stazza lorda del naviglio impiegato dalle imprese considerate nell'indagine stessa.

I costi, poi, per le materie prime ed ausiliarie concernenti l'attività della salagione, sono stati determinati sulla base delle statistiche del Ministero dell'Industria e dei risultati dell'indagine annuale sulla produzione e l'attività industriale effettuata dall'Istituto.

2.3. SETTORI INDUSTRIALI

35. Questo gruppo comprende i settori considerati nei rami tradizionali dell'attività industriale e cioè le industrie estrattive, le industrie manifatturiere, le industrie delle costruzioni e dell'installazione di impianti e le industrie elettriche, del gas e dell'acqua.

(a) Fonti statistiche

36. Le fonti statistiche per la valutazione della produzione e dei costi dei settori in esame sono costituite fundamentalmente dalla più volte citata indagine annuale sulla produzione e sull'attività industriale effettuata dall'Istituto Centrale di Statistica, nonchè dai dati e dalle notizie forniti da Amministrazioni pubbliche e private, da Associazioni di categoria e da esperti di settore.

L'indagine considera praticamente tutte le attività industriali definite come sopra, ad eccezione delle industrie delle costruzioni e di alcuni settori o parti di settori di minore importanza.

L'unità statistica di rilevazione dell'indagine è lo stabilimento. Per ogni stabilimento sono rilevati, in quantità e valore, i prodotti fabbricati e quelli reimpiegati nello stabilimento, i consumi di materie prime e ausiliarie (comprese le fonti energetiche), le giacenze all'inizio e alla fine dell'anno, nonchè il personale addetto allo stabilimento al 31 dicembre, il numero degli operai in forza alla fine dell'ultimo periodo di paga di ciascun mese, il corrispondente numero di ore di lavoro prestate e, infine, le spese per il personale.

Non risultano pertanto dall'indagine ISTAT le spese per l'acquisto di servizi impiegati nel processo produttivo, per i quali è stata eseguita una valutazione ricorrendo ad altre fonti e, in particolare, all'indagine sul valore aggiunto, eseguita anch'essa dall'Istituto.

37. Le fonti statistiche degli outputs destinati ai settori intermedi sono fundamentalmente costituite dalle stesse fonti citate per gli inputs, e cioè l'indagine annuale sulla produzione e l'attività industriale, l'indagine sul valore aggiunto, i dati e le notizie fornite dalle Associazioni di categoria e da altri Enti pubblici e privati.

Per gli outputs finali le fonti statistiche utilizzate sono state, in sostanza, quelle stesse adoperate per la determinazione degli outputs dei settori agricoli, e cioè le elaborazioni effettuate dall'Istituto Centrale di Statistica per la compilazione dei conti nazionali, i bilanci di famiglia e le statistiche del commercio con l'estero.

(b) *Metodi di calcolo*

38. Ai fini della determinazione della produzione e dei costi dei settori industriali, conviene distinguere detti settori in due grandi gruppi: il gruppo dei settori per i quali è disponibile l'indagine annuale sulla produzione e sull'attività industriale ed il gruppo dei settori per i quali tale indagine non è disponibile. Il primo gruppo di settori è, a sua volta, da distinguersi in settori totalmente coperti e settori parzialmente coperti dall'indagine.

Per i settori totalmente coperti, l'ammontare della produzione e dei costi per materie prime, materie ausiliarie e fonti energetiche è stato quello risultante dall'indagine; per i settori parzialmente coperti, invece, l'ammontare dei costi per i predetti materiali è stato determinato sulla base dei coefficienti tecnici di spesa (risultanti dalla predetta indagine come rapporto tra la produzione rilevata ed i relativi costi) e la produzione totale del settore, determinata come viene più avanti precisato.

Per i settori che non sono stati considerati neppure parzialmente nell'indagine, i costi per le materie prime e ausiliarie sono stati determinati sulla base dei coefficienti tecnici forniti direttamente da Amministrazioni pubbliche o private, come ad esempio per l'industria delle costruzioni e l'energia elettrica, oppure desunti da pubblicazioni specializzate.

Infine, per tutti i settori, considerati o non nell'indagine, tutti i rimanenti costi per servizi sono stati determinati con i criteri che saranno descritti più innanzi.

39. La produzione totale è stata determinata con procedimenti diversi per i differenti settori. Per i settori per i quali è disponibile l'indagine annuale sulla produzione e l'attività industriale e per i quali questa è completa, non è stato necessario evidentemente effettuare alcuna elaborazione. Per i settori, invece, parzialmente coperti dall'indagine, la produzione totale è stata ottenuta seguendo l'uno o l'altro dei due procedimenti qui appresso descritti.

Il primo è consistito nel determinare il valore totale della produzione per somma della produzione calcolata per gruppi di unità locali, classificate secondo il numero degli addetti. Per ciascun gruppo la produzione totale è stata ottenuta sulla base della produzione per addetto (risultante dalla citata indagine annuale) e del numero totale degli addetti del gruppo, calcolato sulla base dei risultati del censimento industriale e commerciale del 1961.

Il secondo procedimento è consistito nel determinare la produzione totale applicando alla quantità totale prodotta, stimata o rilevata da Amministrazioni

pubbliche o da Associazioni di categoria, il valore unitario desunto dall'indagine annuale come rapporto tra il valore e la quantità della produzione rilevata.

Come si è accennato, la determinazione degli outputs intermedi è stata fatta solo per alcuni settori, dal momento che la compilazione della Tavola nel senso delle colonne fornisce anche i dati nel senso delle righe, e cioè degli outputs.

2.4. SETTORI DELLE ATTIVITÀ TERZIARIE

40. Le attività terziarie comprendono i rami tradizionali, costituiti dal commercio e attività ausiliarie del commercio, dai trasporti e comunicazioni, dal credito e assicurazione, dai servizi e attività sociali varie e dai fabbricati residenziali, nonchè le attività di recupero di stracci, rottami metallici ecc. Esse sono distinte, nella Tavola, in 11 settori.

(a) Fonti statistiche

41. Le fonti statistiche utilizzate per la determinazione degli inputs e degli outputs del gruppo dei settori in esame sono molteplici e di varia natura; saranno quindi qui appresso esaminate con la massima analisi in modo da fornire le informazioni il più complete possibile.

42. Cominciando l'esame dalle attività commerciali, comprensive del commercio in senso stretto, delle attività ausiliarie e dei pubblici esercizi, le fonti statistiche utilizzate per la determinazione degli inputs sono costituite dai risultati di un'indagine campionaria, eseguita *ad hoc* dall'Istituto Centrale di Statistica con riferimento all'anno 1961. L'unità statistica di rilevazione dell'indagine è stata l'unità locale; la numerosità del campione è costituita da 2.500 unità locali sia per il commercio e le attività ausiliarie del commercio che per i pubblici esercizi. Il campione è ad uno stadio stratificato secondo quattro caratteri, dei quali due qualitativi (ripartizione statistica e attività economica delle unità locali) e due quantitativi (ampiezza demografica dei Comuni e numero degli addetti alle unità locali).

43. Molto varie sono state le fonti statistiche utilizzate per la determinazione dei costi dei trasporti. Tra le principali si ricordano i rendiconti pubblicati dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato e dall'Ispettorato Generale della Motorizzazione Civile, le statistiche fornite da Associazioni ed Enti privati nonchè, infine, i risultati di indagini parziali limitate ad alcune particolari specie di trasporto.

I rendiconti sono stati utilizzati per la determinazione della struttura dei costi dei trasporti ferroviari dello Stato ed in concessione, nonchè dei trasporti stradali in concessione, comprendenti i trasporti extraurbani ed urbani (tramvie, filovie ed autolinee).

Per i rimanenti trasporti terrestri e precisamente per gli autotrasporti di merci su strada, per i servizi pubblici di autovetture ed i servizi di autobus da noleggio, le principali fonti sono state le statistiche pubblicate dall'Ente Autotrasporto Merci (EAM) sulla consistenza del parco e sui costi per vettura-chilometro, le statistiche dell'Automobil Club Italia (ACI) sulla consistenza del parco di autovetture per pubblici servizi e di autobus da noleggio, i risultati di un'indagine statistica eseguita dall'Istituto Centrale di Statistica sulle percorrenze medie dei mezzi di trasporto merci nonchè, infine, le informazioni fornite da Associazioni di categoria e da imprese di trasporto.

Per i trasporti marittimi, la principale fonte statistica per la determinazione dei costi è stata un'indagine parziale rivolta dall'Istituto alle più grandi imprese di trasporto marittime, che rappresentano il 47% della stazza lorda complessiva.

Per i trasporti aerei tutti gli elementi occorrenti sono stati forniti dall'Alitalia.

Infine, le fonti statistiche utilizzate per il settore delle comunicazioni sono costituite dal materiale statistico pubblicato e inedito del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni e degli altri Enti o Società operanti nel settore RAI-TV, ASCOT, ecc.).

44. Per le assicurazioni e per il credito e le gestioni finanziarie, la struttura dei costi è stata determinata mediante un'apposita indagine effettuata dall'Istituto con riferimento all'anno 1962 limitatamente alle più grandi imprese operanti nei due settori.

45. Molto varia è stata la documentazione statistica utilizzata per la determinazione della struttura dei costi del settore dei servizi. Sono stati infatti utilizzati sia dati forniti da Istituti privati sia dati risultanti da indagini particolari eseguite direttamente dall'Istituto, come, ad esempio, per i servizi privati sanitari, per i servizi industriali comprendenti lo spettacolo ed i servizi per l'igiene e la pulizia e, infine, per i servizi di scuole di guida e copisterie.

46. Per il settore dei fabbricati, compreso tra le attività terziarie, le fonti statistiche utilizzate per la determinazione degli inputs sono costituite principalmente dai bilanci consuntivi di Enti pubblici e privati, che amministrano fabbricati per abitazione (INCIS, INA-Casa, ecc.).

(b) *Metodi di calcolo*

47. Passando a considerare i metodi seguiti per la determinazione degli inputs delle attività terziarie e cominciando dal settore del commercio e attività ausiliarie e dal settore delle attività alberghiere e pubblici esercizi, è da notare che essi sono stati determinati sulla base dei dati risultanti dall'indagine per campione già ricordata a proposito delle fonti. Le elaborazioni effettuate sono consistite nel riportare tali dati dall'anno 1961, cui si riferisce l'indagine,

all'anno 1959, ciò che è stato fatto sulla base di indici di quantità e di prezzi, applicati a ciascuna categoria di spesa per beni o servizi distinti per settori di provenienza.

48. Per il settore dei trasporti ferroviari ed in concessione il computo degli inputs è stato fatto analizzando i dati di bilancio per settori della Tavola con l'ausilio di rilevazioni statistiche od extracontabili in possesso delle Amministrazioni interessate.

Passando a considerare il settore dei trasporti stradali, per gli autotrasporti merci su strada l'ammontare dei costi per i materiali impiegati, distinti per settori di provenienza, è stato determinato sulla base della consistenza del parco di automezzi, delle percorrenze medie e dei costi per vettura-chilometro, mentre per i servizi pubblici di autovetture ed i servizi di autobus da noleggio, gli inputs per beni sono stati determinati sulla base delle informazioni fornite dalle Associazioni di categoria e dall'Ispettorato Generale della Motorizzazione Civile.

49. Per i trasporti marittimi l'ammontare dei costi complessivi, risultanti dalle elaborazioni eseguite per la contabilità nazionale, è stato ripartito per settori di provenienza sulla base dei risultati della citata indagine eseguita dall'Istituto presso le grandi imprese di trasporto marittimo.

Per i trasporti aerei i dati sui costi, distinti per settore, sono stati forniti direttamente dalla società Alitalia e non è stato quindi necessario effettuare alcuna elaborazione speciale.

Infine, per il settore delle comunicazioni le elaborazioni effettuate per la determinazione degli inputs sono state analoghe a quelle relative al settore dei trasporti ferroviari.

50. Per il settore del credito e delle gestioni finanziarie, gli inputs per settore, risultanti dall'indagine limitata ad alcune imprese per l'anno 1962, sono stati riportati all'universo delle imprese sulla base del rapporto tra il numero totale degli addetti nel 1962 ed il numero degli addetti delle imprese considerate nell'indagine.

Il numero totale degli addetti nel 1962 è stato calcolato aggiornando il dato risultante dal censimento del 1961 tenendo conto della variazione del numero degli occupati rilevato con l'indagine sulle forze di lavoro.

Per passare poi dagli inputs relativi al 1962 a quelli relativi all'anno 1959, cui si riferisce la Tavola, ciascuna categoria di costi è stata fatta variare in funzione di due indici, uno di quantità e l'altro di prezzi.

Un procedimento sostanzialmente analogo è stato seguito per il settore delle assicurazioni.

51. Per quanto concerne infine il settore dei servizi, la determinazione degli inputs per settore di provenienza è stata fatta calcolando prima l'ammontare complessivo dei costi di ciascuna categoria di servizi; tale ammontare è stato determinato, di regola, sulla base del valore aggiunto, disponibile

dalle elaborazioni della contabilità nazionale od appositamente calcolato, e del rapporto tra valore aggiunto e costi risultante dalle indagini parziali eseguite *ad hoc* e ricordate nelle fonti.

La ripartizione poi dell'ammontare complessivo dei costi di ciascuna categoria per settori di provenienza è stata fatta o assimilando le categorie di servizi ad altri servizi di cui era nota la struttura, come ad esempio per i servizi legali, commerciali, tecnici ed affini la cui struttura dei costi è stata assimilata a quella degli « altri servizi civili » dello Stato, e per i servizi privati dell'istruzione, la cui struttura è stata assimilata a quella dell'« istruzione e cultura » della Pubblica Amministrazione, o utilizzando la struttura dei costi risultante dalle indagini *ad hoc* ricordate a proposito delle fonti, come ad esempio quelle per i servizi privati sanitari, per i servizi industriali, per le scuole di guida e le copisterie.

52. Infine, per i fabbricati, gli inputs per settore di provenienza sono stati determinati sulla base della struttura dei costi risultante dai bilanci di Enti pubblici e privati che amministrano fabbricati per abitazione.

2.5.³ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

53. Passando infine a considerare la Pubblica Amministrazione, conviene in primo luogo precisare che essa è comprensiva oltre che delle Amministrazioni considerate nel sistema dei conti nazionali (Stato, Amministrazioni regionali, provinciali e comunali, Enti di previdenza e Università) anche degli Enti pubblici economici e di ricerca (Cassa per il Mezzogiorno, CNEL, CNEN, ecc.).

(a) Fonti statistiche

54. Le fonti statistiche utilizzate per la determinazione della struttura dei costi dello Stato e degli altri Enti pubblici che formano la Pubblica Amministrazione sono state molteplici e di varia natura.

Il materiale statistico fondamentale è costituito dalle elaborazioni effettuate dall'Istituto Centrale di Statistica per la compilazione dei conti economici nazionali, le quali forniscono le spese degli Enti pubblici distinte in spese per il personale e spese per l'acquisto di materiali e servizi correnti e, in particolare per lo Stato, le spese per l'acquisto di beni e servizi correnti distinte per prodotti o gruppi di prodotti; per le Amministrazioni regionali, provinciali e comunali le spese per l'acquisto di beni e servizi correnti sono altresì disponibili per categorie istituzionali.

Tali fonti sono state integrate per lo Stato con il materiale statistico inedito, elaborato direttamente dalla Ragioneria Generale dello Stato, e per le Amministrazioni regionali, provinciali e comunali con un'indagine speciale, effettuata dall'Istituto Centrale di Statistica, da cui è stato possibile desumere la ripartizione delle spese correnti per settori di provenienza.

Infine, altri elementi utili sono stati desunti dalla relazione «The 1959 input-output table for Italy», concernente alcuni settori di attività economica, presentata dall'Istituto Centrale di Statistica alla Conferenza internazionale sulle tecniche input-output che ebbe luogo a suo tempo a Ginevra sotto gli auspici dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).

55. Le fonti statistiche per la determinazione degli outputs intermedi e finali della Pubblica Amministrazione sono costituite dalle elaborazioni effettuate dall'Istituto Centrale di Statistica per il calcolo del valore aggiunto dei vari settori di attività economica, nonché da quelle effettuate per la determinazione dei consumi pubblici.

(b) Metodi di calcolo

56. I metodi seguiti per la determinazione degli inputs per la Pubblica Amministrazione sono esaminati distintamente per lo Stato e per le altre Amministrazioni pubbliche convenientemente raggruppate.

Per lo Stato il materiale statistico costituito, come si è detto, dalle spese correnti distinte per prodotti o gruppi di prodotti compresi nello stesso settore ha permesso agevolmente di stabilire i corrispondenti settori di provenienza.

Per le spese invece che si riferiscono a più settori, la Ragioneria Generale dello Stato ha cortesemente provveduto all'analisi di tali spese con la collaborazione delle Ragionerie centrali le quali, sulla base del materiale contabile inedito disponibile, hanno potuto fornire indicazioni sufficientemente approssimate per la determinazione degli inputs per settori di provenienza.

In particolare si può aggiungere, a titolo esemplificativo, che le spese per generi alimentari sono state distinte in 18 settori, tanti quanti sono i settori merceologici considerati nelle tavole vittuali stabilite per le forze armate.

Inoltre, le spese per aggr. di riscossione e quelle di accertamento delle entrate, nonché le spese per servizi di tesoreria sono state totalmente attribuite al settore «Credito, assicurazioni e gestioni finanziarie» e quelle per servizi inerenti ai beni demaniali e patrimoniali dello Stato al settore delle «Costruzioni di opere pubbliche».

57. Per le Amministrazioni regionali, provinciali e comunali è stata eseguita, come si è detto, un'apposita indagine che è stata totale per le Amministrazioni regionali e provinciali e campionaria per le Amministrazioni comunali.

L'indagine si riferisce all'anno 1959 ed il campione delle Amministrazioni comunali è risultato di 332 Comuni, scelti da un universo stratificato secondo i seguenti caratteri: regione amministrativa, grado di urbanesimo, ampiezza demografica dei Comuni, livello di spesa. Mediante la predetta indagine le Amministrazioni interessate hanno fornito per ciascuna categoria istituzionale le spese distinte secondo i settori di origine considerati nella Tavola.

58. Anche per gli Enti di previdenza la ripartizione per settori delle spese per l'acquisto di beni e servizi correnti è stata fatta sulla base degli elementi forniti dagli stessi Enti, mentre per gli Enti pubblici economici e di ricerca, in mancanza di altro materiale, la ripartizione è stata fatta tenendo presente la struttura degli « altri servizi civili dello Stato » quale risulta dalla relazione presentata dall'Istituto Centrale di Statistica a Ginevra, già citata in precedenza.

59. La ripartizione degli outputs fra i settori utilizzatori dei servizi della Pubblica Amministrazione è stata fatta tenendo presente in primo luogo la ripartizione già disponibile dei servizi della Pubblica Amministrazione in servizi intermedi e finali.

I servizi finali sono stati totalmente attribuiti al settore delle famiglie, mentre i servizi intermedi sono stati ripartiti tra i diversi settori in parti proporzionali al valore aggiunto.

2.6. SETTORI IN COMPLESSO

60. Come si è detto al punto 24 i valori calcolati per ciascun settore sono ai prezzi di acquisto e comprendono quindi anche i margini commerciali e i servizi di trasporto ad essi relativi.

Dallo stesso punto e da quelli dedicati alle fonti e ai metodi di calcolo dei settori dei servizi risulta altresì che gli inputs di servizi (esclusi i servizi commerciali e di trasporto) per ciascun settore sono stati determinati globalmente e non per settore di provenienza. Nel presente paragrafo sono illustrate le elaborazioni effettuate sia per lo scorporo dei servizi commerciali e di trasporto dai valori ai prezzi di acquisto sia per il calcolo degli altri inputs di servizi per settore di provenienza.

61. Per la determinazione degli outputs relativi ai margini commerciali (settore 64) ed ai servizi di trasporto (settori 66, 67, 68, 69) sono stati seguiti i procedimenti che vengono qui appresso brevemente illustrati.

Per quanto concerne i servizi commerciali, da quanto è stato detto in precedenza emerge che di essi erano disponibili due valutazioni.

Il valore dei servizi commerciali è stato ottenuto infatti sia come somma degli inputs intermedi e primari sostenuti dal settore del commercio, calcolati a partire dai dati risultanti dall'indagine campionaria precedentemente citata, sia come somma dei servizi commerciali gravanti sull'output totale di ciascun settore produttivo, determinati utilizzando appropriate percentuali riferite all'ammontare delle vendite e stimate sulla base di informazioni fornite generalmente dalle Associazioni di categoria interessate.

Poichè è stata ritenuta più attendibile la prima valutazione, il valore dei servizi commerciali relativi all'output dei vari settori, risultante dalla seconda valutazione, è stato proporzionalmente corretto.

Il valore dei servizi commerciali gravanti sull'output totale di ciascun settore, così corretto, è stato successivamente ripartito tra gli outputs finali e l'output utilizzato dai settori intermedi sulla base delle incidenze stimate in sede di compilazione dei singoli settori. Infine, i margini commerciali relativi al complesso degli outputs intermedi di ciascun settore sono stati ripartiti tra gli outputs parziali in parti proporzionali al rispettivo ammontare valutato ai prezzi d'acquisto.

62. Procedimento sostanzialmente analogo è stato seguito per i trasporti.

Il valore dei servizi di trasporto calcolato come somma di inputs intermedi e primari è stato in primo luogo distinto a seconda che si riferisse ai trasporti di merci o ai trasporti di persone.

Dopo, sia il valore dei servizi di trasporto di merci, sia il valore dei servizi di trasporto di persone è stato ripartito tra gli outputs intermedi e gli outputs finali con gli stessi criteri sopra esposti per i margini commerciali.

Per ciascun output si è quindi passati dai valori ai prezzi di acquisto a quelli *départ-usine* detraendo i margini commerciali e i servizi di trasporto di merci, determinati nel modo che è stato sopra descritto.

Per calcolare infine gli inputs di servizi commerciali e di trasporto di ciascun settore si è proceduto alla somma dei corrispondenti servizi commerciali e di trasporto relativi agli inputs per beni dello stesso settore. I dati così ottenuti distintamente per il commercio e per i trasporti sono stati riportati in corrispondenza delle righe dei predetti settori.

63. Come si è ricordato al punto 24, gli inputs relativi ai servizi non commerciali e di trasporto sono stati calcolati, in sede di settore, solo globalmente. Restava quindi da determinare tali inputs per settore di provenienza; ciò è stato fatto con il procedimento che viene qui appresso brevemente illustrato.

Conviene anzitutto precisare che detti inputs si riferiscono ai seguenti servizi: riparazioni di auto e motoveicoli e riparazioni meccaniche varie (settore 40); arti grafiche ed editoriali (settore 53); manutenzione e riparazione di fabbricati non residenziali (settore 60); alberghi e pubblici esercizi (settore 65); servizi ausiliari dei trasporti (settore 69); comunicazioni (settore 70); credito e assicurazioni (settore 71); servizi e attività sociali varie (settore 72); Pubblica Amministrazione (settori 74/76).

64. Poichè per i servizi di ciascuno dei settori sopra ricordati era noto il valore ottenuto come somma di inputs (intermedi e primari), si è proceduto alla distribuzione di essi nel senso delle righe seguendo i criteri qui appresso indicati.

Per i servizi del settore 40, cioè delle riparazioni di auto e motoveicoli e riparazioni meccaniche varie, la ripartizione secondo le righe è stata fatta in parti proporzionali al consumo di carburanti per le riparazioni di auto e motoveicoli e al consumo di energia elettrica per le riparazioni meccaniche varie.

Per il settore 60 e cioè per la manutenzione e riparazione di fabbricati non residenziali la ripartizione è stata fatta in proporzione alla consistenza della potenza installata dei singoli settori, mentre per i servizi della Pubblica Amministrazione è stata fatta in proporzione al valore aggiunto.

Il valore dei servizi forniti dal credito e dalle assicurazioni è stato ripartito tra i vari settori in proporzione all'ammontare dei crediti ricevuti da ciascun settore per i servizi del credito e al consumo di carburanti o al valore aggiunto per i servizi assicurativi. Infine, per tutti i rimanenti servizi sopra indicati e precisamente quelli relativi ai settori 53, 65, 69, 70 e 72, la ripartizione tra i diversi settori è stata fatta in proporzione alle spese generali risultanti, per i settori non agricoli, dall'indagine annuale sul valore aggiunto.

Poichè la somma degli inputs per i servizi risultante per ciascun settore dalla ripartizione sopra effettuata non coincideva con il valore globale degli inputs per i servizi di ciascun settore risultante dalle elaborazioni di colonna, si è proceduto all'aggiustamento ritoccando gli inputs di quei servizi che apparivano meno attendibili.

65. Tutte le elaborazioni illustrate in precedenza hanno condotto a disporre degli inputs intermedi e primari di ciascun settore della Tavola, la quale è risultata così completa e anzi più che completa, essendo disponibili per alcune caselle due dati. La riconciliazione tra i dati di colonna e quelli, eventualmente disponibili, di riga, è stata fatta partendo dai settori per i quali i dati di colonna o i dati di riga apparivano maggiormente attendibili, passando poi gradualmente a quelli che presentavano una attendibilità minore.

Così facendo si è ottenuta evidentemente una tavola perfettamente « quadrata », nella quale cioè i totali di colonna di ciascun settore sono eguali a quelli di riga dello stesso settore.

3. CONFRONTI TRA I RISULTATI DELLA TAVOLA E DEI CONTI ECONOMICI NAZIONALI

3.1. ATTENDIBILITÀ DEI RISULTATI DELLA TAVOLA

66. Prima di trattare dei confronti tra i risultati della Tavola 1959 e dei conti economici nazionali relativi allo stesso anno, sembra opportuno premettere alcune considerazioni sull'attendibilità dei risultati della Tavola stessa.

Limitando l'esame ai settori produttivi, si rileva che il grado di attendibilità varia per i diversi gruppi di settori e talvolta, nell'ambito del gruppo, per i diversi settori.

67. Cominciando l'esame dai settori agricoli, si ha ragione di ritenere che per essi i risultati presentino un alto grado di attendibilità. Infatti, tutti gli elementi necessari per la determinazione dell'output globale e degli inputs,

ed in particolare degli inputs di beni, risultano dalle rilevazioni correnti effettuate dall'ISTAT in questo campo. Solo per alcuni inputs di servizi, come si è avuto occasione di dire, i quali d'altra parte hanno un peso molto modesto sul totale dei costi, si è fatto ricorso a stime, fondate o su indagini limitate ad un ristretto numero di imprese o su informazioni fornite da Enti od Associazioni interessate.

68. Per il gruppo dei settori industriali l'attendibilità dei risultati varia per i diversi settori. Come si è detto a suo tempo, l'output globale e gli inputs di beni dei settori industriali sono stati generalmente determinati utilizzando i risultati dell'indagine annuale sulla produzione e sull'attività industriale. Orbene, per un gruppo di settori che comprende quelli rispettivamente della costruzione di autoveicoli, autotelai e carrozzerie; della produzione e delle lavorazioni dei metalli ferrosi; della produzione e distribuzione di energia elettrica; della produzione delle fibre tessili artificiali e sintetiche ed altri settori, la predetta indagine è stata completa, cosicchè i risultati della Tavola devono ritenersi molto attendibili.

Per un altro gruppo di settori industriali, che comprende quello della produzione di prodotti chimici, quello della filatura, tessitura e perfezionamento dei tessuti, quello della fabbricazione e lavorazione del vetro ed altri settori, la citata indagine non è risultata completa; ciò nonostante la copertura, misurata in termini di addetti, ha superato il 50% cosicchè si ha ragione di ritenere che anche per questi settori i risultati della Tavola presentino un sufficiente grado di attendibilità.

Infine, per un terzo gruppo di settori, comprendente l'industria del legno e del mobilio, l'industria della confezione del vestiario e di articoli di arredamento ed altri settori, la copertura non ha raggiunto il 50% pur mantenendosi spesso su un livello abbastanza elevato. Per questi settori può essere pertanto legittimo avanzare qualche dubbio sull'attendibilità dei risultati ottenuti.

D'altra parte, se anche l'attendibilità dei risultati relativi a questi settori fosse veramente un po' bassa, si deve tener presente che essi, complessivamente considerati, hanno un'importanza che, misurata in termini di addetti, non raggiunge il 10% del complesso delle attività economiche del Paese.

69. Anche per i settori delle attività terziarie, l'attendibilità dei risultati può ritenersi nell'insieme abbastanza soddisfacente. Infatti per alcuni dei settori compresi in questo gruppo, come ad esempio per il commercio e per i trasporti marittimi, sono state effettuate dall'Istituto indagini *ad hoc* che hanno avuto esito positivo, mentre per altri settori, come ad esempio per i trasporti ferroviari e le comunicazioni, sono stati utilizzati dati direttamente forniti dalle Amministrazioni ed Enti interessati sui quali non possono aversi dubbi di sorta. Solo per il settore dei servizi e delle attività sociali varie, dove si ha un elevato grado di dispersione e dove, d'altra parte, i costi per beni hanno un'importanza molto limitata, occorre forse avanzare qualche dubbio sull'attendibilità dei risultati.

70. Infine, senza riserve di sorta, si ha ragione di poter accettare i risultati relativi ai settori della Pubblica Amministrazione. Infatti, per lo Stato i dati sono stati elaborati direttamente dalla Ragioneria Generale dello Stato e per le Amministrazioni regionali, provinciali e comunali è stata eseguita dall'ISTAT un'indagine speciale che ha portato a risultati del tutto soddisfacenti. Solo per gli Enti pubblici minori, invero molto numerosi, ma aventi un peso modestissimo nel quadro della Pubblica Amministrazione, gli elementi per la determinazione dell'output globale e degli inputs di beni e di servizi sono stati stimati sulla base di elementi di varia natura ed attendibilità.

In conclusione, pur con le limitazioni dipendenti dalla eventuale scarsa attendibilità dei dati che si riferiscono ad alcuni settori in particolare industriali della Tavola, si ha ragione di ritenere che nel complesso la Tavola fornisca un'idea sufficientemente approssimata sia della struttura dell'economia italiana sia dei coefficienti tecnici di spesa.

3.2. RISULTATI DELLA TAVOLA E DEI CONTI ECONOMICI

71. Passando a considerare ora i confronti tra i risultati della Tavola e dei conti economici conviene in primo luogo ricordare che le righe e le colonne esterne di una Tavola input-output costituiscono il conto economico nazionale; più precisamente le righe esterne, costituite dal valore aggiunto, dalle imposte indirette e dalle importazioni, formano l'entrata del conto economico nazionale e le colonne esterne, costituite dai consumi, dagli investimenti e dalle esportazioni, formano la spesa del conto economico nazionale.

Dopo quanto è stato detto sull'attendibilità dei risultati della Tavola, è ovvio che i confronti con i risultati dei conti economici nazionali sono validi nei limiti di tale attendibilità.

Detti confronti sono qui appresso fatti per gli aggregati fondamentali dell'economia, e cioè per il valore aggiunto, i consumi, gli investimenti, le importazioni e le esportazioni.

72. Cominciando dal valore aggiunto, si rileva che il valore aggiunto al costo dei fattori risultante dalla Tavola supera quello risultante dal conto economico nazionale per l'anno 1959 di 816 miliardi, pari al 5,4%. Ove si tenga conto che le attività considerate nella Tavola comprendono anche le attività di recupero (di rottami, stracci, ecc.) le quali non sono comprese invece nei conti economici nazionali, la differenza scende, in cifra assoluta, a 716 miliardi, pari al 4,7%.

Per spiegare la differenza tra i due risultati occorre evidentemente risalire all'origine delle due cifre sul valore aggiunto.

Il valore aggiunto che risulta dai conti economici nazionali per l'anno 1959 è ottenuto, come è noto, partendo da quello del 1951, aggiornato sulla base delle variazioni del valore aggiunto per addetto e delle variazioni nell'occupazione.

Il valore aggiunto del 1951, a sua volta, fu in parte rilevato e in parte stimato. La variazione del valore aggiunto per addetto per gli anni successivi è calcolata sulla base dei dati rilevati solo per le grandi imprese e la variazione della occupazione è stimata sulla base di dati attinti a varie fonti (principalmente quella del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale) fino al 1958 e all'indagine sulle forze di lavoro effettuata dall'Istituto dopo tale anno.

Il valore aggiunto che appare nella Tavola è stato calcolato in linea di massima sulla base del numero degli addetti e del valore aggiunto per addetto; ma il risultato così ottenuto è stato talvolta riveduto tenendo conto del valore aggiunto ottenuto come differenza tra il valore della produzione vendibile di ciascun settore ed il valore delle materie prime, ausiliarie e dei servizi impiegati nella produzione. La produzione vendibile, a sua volta, è stata o fornita direttamente dalle imprese, in parte o in tutto, oppure è stata calcolata sulla base delle quantità e dei prezzi. In ogni caso, è evidente che i risultati sono approssimativi e certamente diversi da quelli ottenuti con l'indagine sul valore aggiunto, che rileva non le produzioni vendibili sulla base di quantità e di prezzi, ma direttamente l'ammontare delle vendite e le variazioni delle scorte di prodotti finiti.

Anche gli inputs intermedi, cioè i costi per materie prime, ausiliarie e servizi, sono stati per alcuni settori industriali solo parzialmente rilevati con l'indagine annuale sulla produzione e sull'attività industriale, così che una parte di essi è stata determinata a stima.

Per tutte queste ragioni insieme considerate, è chiaro che non si sarebbe potuti arrivare a risultati coincidenti.

73. Scendendo al confronto del valore aggiunto per settori, alle circostanze già ricordate occorre aggiungere le seguenti. Le due classificazioni, quella adottata per i conti economici nazionali e quella adottata per la Tavola, non sono le stesse e benchè, ai fini della comparabilità, si sia cercato di renderle omogenee, alcune differenze non si sono potute eliminare, o si sarebbero potute eliminare introducendo valutazioni arbitrarie. Così, ad esempio, l'attività della trasformazione dell'uva e delle olive che nei conti economici nazionali è attribuita in parte all'agricoltura ed in parte all'industria alimentare, è stata totalmente considerata nei settori agricoli della Tavola.

Un'altra circostanza che influisce sul confronto dei risultati per settori e della quale non è possibile valutare la portata, è data dal fatto che i settori della Tavola sono rappresentati da gruppi di prodotti, mentre nel sistema dei conti economici nazionali la classificazione riguarda le ditte e solo per le industrie manifatturiere il valore aggiunto è determinato anche per classi. Così, ad esempio, l'attività di riparazione esercitata dalle Ferrovie dello Stato è compresa nel settore dei trasporti nei conti economici nazionali, mentre è attribuita all'industria meccanica nella Tavola.

Infine, è da tenere presente che l'attuale classificazione dei conti economici nazionali risente ancora, per ragioni di comparabilità, della classificazione delle

Tab. 1 — Valore aggiunto - Anno 1959

(cifre assolute in miliardi di lire)

RAMI E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	SISTEMA DEI CONTI ECONOMICI NAZIONALI	TAVOLA ECONOMICA INTERSET- TORIALE (a)	DIFFERENZE	
			assolute	%
			(3) = (2) - (1)	(4) = $\frac{(3)}{(1)} \cdot 100$
(1)	(2)	(3) = (2) - (1)	(4) = $\frac{(3)}{(1)} \cdot 100$	
AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA	3.033	3.059	26	0,9
Agricoltura e zootecnia	2.900	2.913	13	0,4
Foreste	104	116	12	11,5
Pesca	29	30	1	3,4
INDUSTRIE ESTRATTIVE	189	169	— 20	— 10,6
INDUSTRIE MANIFATTURIERE	4.987	4.962	— 25	— 0,5
Alimentari e bevande	783	625	— 158	— 20,2
Tabacco	58	44	— 14	— 24,1
Tessili	485	486	1	0,2
Vestiaro, abbigliamento e arreda- mento	158	295	137	86,7
Pelli e cuoio	21	49	28	133,3
Legno	223	244	21	9,4
Metallurgiche	427	359	— 68	— 15,9
Meccaniche	1.375	1.394	19	1,4
Materiali da costruzione e affini ..	221	308	87	39,4
Chimiche e affini	616	516	— 100	— 16,2
Derivati del petrolio e del carbone	167	122	— 45	— 26,9
Carta	82	119	37	45,1
Gomma	62	64	2	3,2
Grafiche, fotofonocinematografiche e varie	309	337	28	9,1
INDUSTRIE DELLE COSTRUZIONI	1.177	1.294	117	9,9
ELETTRICITÀ, GAS E ACQUA	438	475	37	8,4
COMMERCIO, ALBERGHI E PUBBLICI ESERCIZI	1.492	1.732	240	16,1
TRASPORTI E COMUNICAZIONI	1.075	1.127	52	4,8
CREDITO E ASSICURAZIONE	551	531	— 20	— 3,6
PROFESSIONI LIBERE E SERVIZI VARI ..	660	1.067	407	61,7
REDDITI DA FABBRICATI	818	784	— 34	— 4,2
ATTIVITÀ DI RECUPERO	—	100	100	...
TOTALE SETTORE PRIVATO	14.420	15.300	880	6,1
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	1.758	1.813	55	3,1
<i>Duplicazioni</i>	— 1.030	— 1.149	— 119	— 11,6
TOTALE GENERALE	15.148	15.964	816	5,4

(a) Per ragioni di comparabilità con i dati della colonna (1), il valore aggiunto risultante dalla Tavola è stato aumentato delle « duplicazioni » concernenti il credito, le assicurazioni e la Pubblica Amministrazione e diminuito dei « contributi correnti alla produzione ».

attività industriali e commerciali adottata per il 1938. Così, ad esempio, i negozi con annesso forno risultano considerati tra le industrie alimentari secondo la classificazione del 1938, mentre sono compresi tra le attività commerciali nella nuova classificazione delle attività economiche adottata per la Tavola.

74. Esaminando la Tab. 1 riportata a pagina precedente, si nota che il valore aggiunto risultante dalla Tavola è per alcuni settori inferiore e per altri superiore a quello risultante dai conti economici nazionali.

In particolare, il valore aggiunto desunto dai conti economici supera quello desunto dalla Tavola per i settori rispettivamente delle industrie alimentari e bevande, delle industrie chimiche e affini, dei derivati del petrolio e del carbone. È da notare tuttavia che per le industrie alimentari la differenza è da attribuirsi certamente, almeno in notevole parte, al fatto che alcune attività, considerate tra le industrie alimentari nei conti economici, appaiono tra le attività commerciali nella Tavola.

Il valore aggiunto dei conti economici resta invece al disotto di quello risultante dalla Tavola per i settori rispettivamente del vestiario, dell'abbigliamento e dell'arredamento; delle industrie delle costruzioni; dei trasporti e delle comunicazioni; delle professioni libere e dei servizi vari. Per questi settori, tranne che per quello del vestiario, dell'abbigliamento e dell'arredamento, la differenza è dovuta al fatto che in sede di computo del valore aggiunto per i conti economici sono sfuggite alcune attività, come ad esempio quelle di carico e scarico per i trasporti, quelle di assistenza sanitaria per i servizi vari, ecc.

75. Passando a considerare i consumi è da avvertire che il confronto può essere fatto soltanto per i consumi in complesso, in quanto soltanto nel complesso essi risultano valutati con lo stesso criterio sia nei conti economici che nella Tavola. Per gruppi di prodotti infatti i dati che appaiono nella Tavola,

Tab. 2 — Consumi - Anno 1959

(cifre assolute in miliardi di lire)

GRUPPI DI CONSUMI	SISTEMA DEI CONTI ECONOMICI NAZIONALI	TAVOLA ECONOMICA INTERSET- TORIALE (a)	DIFFERENZE	
			assolute	%
			(3) = (2) - (1)	(4) = $\frac{(3)}{(1)} \cdot 100$
	(1)	(2)		
1. Consumi alimentari	5.901	5.523	- 378	- 6.4
2. Consumi non alimentari	7.626	8.574	+ 948	+ 12.4
TOTALE...	13.527	14.097	+ 570	+ 4.2

(a) Per ragioni di comparabilità, i consumi risultanti dalla Tavola, valutati ai prezzi départ-usine, sono stati riportati ai prezzi di mercato.

valutati ai prezzi départ-usine, non sono comparabili con quelli che risultano dai conti economici, valutati ai prezzi di mercato.

Il confronto per gruppi di prodotti è reso difficile poi anche dal fatto che i consumi, distinti nella Tavola per settori di provenienza, devono essere talvolta scissi in uno o più gruppi per poterli attribuire alle corrispondenti categorie dei consumi dei conti economici nazionali.

Un tentativo di confronto è stato fatto limitatamente ai consumi alimentari, a quelli non alimentari ed al complesso e i risultati ottenuti sono riportati nella Tab. 2, dalla quale si può rilevare che i consumi globali risultanti dalla Tavola superano quelli risultanti dai conti economici nazionali di 570 mi-

Tab. 3 — Investimenti lordi - Anno 1959

(cifre assolute in miliardi di lire)

SETTORI BENI D'INVESTIMENTO	SISTEMA DEI CONTI ECONOMICI NAZIONALI (1)	TAVOLA ECONOMICA INTERSET- TORIALE (a) (2)	DIFFERENZE	
			assolute (3) = (2) - (1)	% (4) = $\frac{(3)}{(1)} \cdot 100$
AGRICOLTURA	450	466	16	3,6
Trattrici agricole	47	47	—	—
Altre macchine ed attrezzi	82	84	2	2,4
Bonifiche, trasformazioni e miglio- ramenti fondiari	321	335	14	4,4
INDUSTRIA.....	1.086	1.147	61	5,6
Macchine e prodotti meccanici non elettrici	456	466	10	2,2
Macchine e apparecchi elettrici...	108	125	17	15,7
Prodotti metallurgici, attrezzature, beni di equipaggiamento e opere murarie	522	556	34	6,5
TRASPORTI E COMUNICAZIONI	561	556	— 5	— 0,9
Poste, telefoni e radio	97	97	—	—
Ferrotramvie	97	94	— 3	— 3,1
Autoveicoli	284	270	— 14	— 4,9
Mezzi di trasporto marittimi ed aerei	83	95	12	14,5
ABITAZIONI	1.069	1.138	69	6,5
OPERE PUBBLICHE (in senso stretto)...	380	380	—	—
VARIE	240	299	59	24,6
TOTALE INVESTIMENTI FISSI	3.786	3.986	200	5,3
VARIAZIONI SCORTE	149	244	95	63,8
TOTALE INVESTIMENTI LORDI	3.935	4.230	295	7,5

(a) Per ragioni di comparabilità, gli investimenti risultanti dalla Tavola, valutati ai prezzi départ-usine, sono stati riportati ai prezzi di mercato.

liardi, pari al 4,2%. Tale differenza risulta però dalla somma algebrica di una cifra negativa di 378 miliardi che misura la differenza tra i consumi alimentari e di una cifra positiva di 948 miliardi che misura la differenza tra i consumi non alimentari.

76. Per il confronto degli investimenti lordi sono valide le stesse riserve che sono state fatte per i consumi. Nel complesso, gli investimenti lordi risultanti dalla Tavola superano quelli dei conti economici di 295 miliardi, pari al 7,5% (Tab. 3). Tale differenza riguarda per 200 miliardi gli investimenti fissi e per 95 miliardi la variazione delle scorte.

La differenza riscontrata per gli investimenti fissi è dovuta, in parte notevole, alle abitazioni sfuggite alla rilevazione corrente dei vani costruiti.

77. Infine, per le importazioni e le esportazioni, non è stato fatto alcun confronto in quanto i dati statistici utilizzati e i procedimenti di calcolo seguiti per la Tavola sono quegli stessi adoperati per i conti economici nazionali, cosicchè le differenze sono trascurabili.

CONCLUSIONE

78. Come si è detto più volte nel corso della presente relazione, la Tavola intersettoriale economica italiana è stata compilata soprattutto con finalità sperimentali, utilizzando per una parte cospicua di essa il materiale statistico raccolto mediante una indagine eseguita per la prima volta in Italia e avente anch'essa carattere sperimentale.

Sotto questo aspetto il lavoro compiuto è stato estremamente proficuo, in quanto ha consentito di conoscere e approfondire i più importanti problemi di carattere concettuale, metodologico e statistico che sorgono in sede di compilazione delle tavole input-output.

79. Le caratteristiche della Tavola sono quelle concordate con l'Istituto Statistico delle Comunità Europee, che ha redatto in proposito vari documenti.

I problemi più importanti, concernenti la classificazione dei prodotti secondari, dei prodotti autoconsumati, dei reimpieghi e dei prodotti tecnicamente congiunti, sono stati in linea di massima risolti in conformità ai suggerimenti contenuti nei predetti documenti.

Anche per i criteri di valutazione e per il trattamento delle importazioni ci si è attenuti a quanto è stabilito nei documenti del predetto Istituto.

80. Il materiale statistico utilizzato per la compilazione della Tavola può essere distinto ai fini della attendibilità a seconda che si riferisca ai settori agricoli, ai settori industriali, ai settori delle attività terziarie e ai settori della Pubblica Amministrazione.

Per i settori agricoli i dati utilizzati sulla produzione totale e sui principali costi sono stati quelli rilevati correntemente dall'Istituto e le integrazioni fatte a stima si riferiscono solo ai costi minori.

Per i settori industriali, il materiale statistico utilizzato è stato generalmente quello risultante dall'indagine annuale sulla produzione e l'attività industriale. Tale materiale è risultato incompleto per alcuni settori ed è stato quindi integrato con dati attinti ad altre fonti, costituite generalmente dalle statistiche delle Associazioni di categoria.

Tra i settori delle attività terziarie, il più importante di essi, e precisamente il commercio, le attività ausiliarie del commercio e gli alberghi e i pubblici esercizi, ha formato oggetto di un'accurata indagine per campione che ha condotto a risultati estremamente utili per la determinazione degli inputs del settore stesso.

Anche per i trasporti ferroviari e per i trasporti marittimi è stato utilizzato un materiale statistico sufficientemente attendibile. Solo quindi per alcuni settori delle attività terziarie e specialmente per quelli concernenti i servizi industriali e le attività sociali varie si è dovuto far ricorso ad un materiale di cui è difficile valutare il grado di attendibilità.

Per i settori della Pubblica Amministrazione, per lo Stato, per le Amministrazioni autarchiche territoriali e per gli Enti di Previdenza, la documentazione statistica è stata ottenuta da indagini complete o campionarie, mentre per tutti gli altri Enti pubblici le informazioni statistiche sono state desunte da fonti di diversa natura ed attendibilità.

81. I procedimenti di calcolo seguiti per la determinazione degli outputs e degli inputs sono stati imposti dal materiale statistico disponibile. In linea di massima si è operato per ciascun settore nel senso delle colonne determinando dapprima il valore della produzione e il valore aggiunto, e ricavando quindi per differenza l'ammontare dei costi intermedi per beni e servizi. Le elaborazioni successive concernenti la determinazione dei singoli inputs per settore di provenienza sono state fatte sulla base del materiale ricordato ai punti precedenti.

82. In conclusione la Tavola italiana è stata compilata utilizzando un materiale statistico per la massima parte completo e accuratamente raccolto ed elaborato. Solo per alcuni settori delle attività industriali e delle attività terziarie la documentazione statistica rilevata dall'Istituto è stata incompleta e si è dovuta pertanto integrare facendo ricorso a dati di altre fonti. Si tratta generalmente di settori costituiti da un grandissimo numero di imprese, talvolta molto piccole, che non dispongono di documenti contabili o di altra natura a cui attingere i dati richiesti dall'Istituto.

In definitiva, sulla base delle precedenti considerazioni, sembra non arrischiato esprimere il giudizio che i risultati della Tavola possano essere utilizzati, a titolo di orientamento, sia per la conoscenza della struttura dell'economia italiana, sia per la determinazione dei coefficienti tecnici di spesa da usare, con le dovute cautele, nella formulazione di previsioni e piani economici.

APPENDICE A

CONFRONTO TRA LA CLASSIFICAZIONE ISTAT DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E LA CLASSIFICAZIONE ADOTTATA PER LA COSTRUZIONE DELLA TAVOLA ECONOMICA INTERSETTORIALE ITALIANA, 1959

CLASSI E CATEGORIE
DELLA CLASSIFICAZIONE ISTAT
DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE (1).

SETTORI
DELLA CLASSIFICAZIONE ADOTTATA
PER LA COSTRUZIONE DELLA TAVOLA

Ramo 1 - AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA

1.01 - AGRICOLTURA	1 - Agricoltura
1.02 - ZOOTECCIA	2 - Zooteccia
1.03 - FORESTE	4 - Foreste
1.04 - CACCIA E PESCA	
1.04.01 - Caccia	2 - Zooteccia
1.04.02/06 - Pesca	5 - Pesca
1.05 - ATTIVITÀ CONNESSE CON L'AGRICOLTURA	
1.05.01 - Conservazione e trasformazione di frutta, ortaggi, funghi e prodotti similari	
- essiccazione della frutta	3 - Trasformazione di uva e olive; conservaz. della frutta per essiccamento
- altre lavorazioni	15 - Produzione di conserve alimentari (escluse le conserve di carne)
1.05.02 - Trasformazione del latte	17 - Trasformazione del latte e stagionatura dei formaggi
1.05.03 - Produzione di olio di oliva per spremitura	3 - Trasformazione di uva e olive; conservaz. della frutta per essiccamento
1.05.04 - Produzione di vini e mosti concentrati	3 - Trasformazione di uva e olive; conservaz. della frutta per essiccamento

(1) Cfr. ISTAT, *Classificazione delle attività economiche*, Metodi e Norme, Serie C, N. 2, Roma, maggio 1959.

1.05.05 - Altre attività di trasformazione dei prodotti agricoli n.c.a.	
- spremitura di semi oleosi	18 - Produzione di oli e grassi vegetali e animali
- lavorazione di agrumi	15 - Produzione di conserve alimentari (escluse le conserve di carne)
- produzione di alcool di 2ª categoria, acquaviti e liquori	20 - Produzione di alcool di 2ª categoria, di acquaviti, liquori e vini speciali
- pilatura, brillatura e altre lavorazioni di cereali e legumi	10 - Pilatura, molitura e altre lavorazioni di cereali e legumi
1.05.06/07 - Esercizio di macchine agricole	1 - Agricoltura
1.05.08/10 - Enti economici per la agricoltura	76 - Enti pubblici per la previdenza e l'assistenza e altri Enti pubblici

Ramo 2 - INDUSTRIE ESTRATTIVE

2.01 - ESTRAZIONE DI CARBONI FOSSILI E DI TORBA	6 - Estrazione di carboni fossili e di torba
2.02 - ESTRAZIONE DI COMBUSTIBILI LIQUIDI E GASSOSI	7 - Estrazione di combustibili liquidi e gassosi
2.03 - ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI	8 - Estrazione di minerali metalliferi
2.04 - ESTRAZIONE DI ALTRI MINERALI	
2.04.01/02 - Estrazione di marmo, di pietre e di altri materiali da costruzione	9 - Estrazione di minerali non metalliferi
2.04.03/04 - Estrazione di solfo e di sale	9 - Estrazione di minerali non metalliferi
2.04.05 - Sorgenti di acque minerali	22 - Produzione di bevande analcoliche
2.04.06/07 - Estrazione di minerali non metalliferi n.c.a.	9 - Estrazione di minerali non metalliferi

Ramo 3 - INDUSTRIE MANIFATTURIERE

3.01 - INDUSTRIE ALIMENTARI E AFFINI	
3.01.01/02 - Molitura, pilatura e altre lavorazioni di cereali e legumi	10 - Pilatura, molitura e altre lavorazioni di cereali e legumi
3.01.03 - Panificazione	11 - Panificazione e produzione di biscotti e pasticceria
3.01.04 - Pastificazione	12 - Pastificazione
3.01.05 - Produzione specializzata di biscotti e pasticceria	11 - Panificazione e produzione di biscotti e pasticceria
3.01.06 - Produzione di cioccolato, caramelle e confetture in genere	13 - Produzione di cioccolato, caramelle, gelati e simili
3.01.07 - Macellazione, lavorazione e conservazione delle carni	14 - Macellazione, lavorazione e conservazione delle carni
3.01.08/09 - Lavorazione e conservazione dei prodotti alimentari (escluse le conserve di carne)	15 - Produzione di conserve alimentari (escluse le conserve di carne)

3.01.10	- Produzione di estratti e dadi alimentari, di alimenti dietetici, di succedanei del caffè e torrefazione del caffè	16	- Preparazione, lavorazione e fabbricazione di prodotti alimentari non altrove classificati
3.01.11/12	- Trattamento igienico e trasformazione del latte	17	- Trasformazione del latte e stagionatura dei formaggi
3.01.13	- Produzione di olio di oliva per spremitura	3	- Trasformazione di uva e olive; conservazione della frutta per essiccaamento
3.01.14/16	- Produzione e raffinazione di olio di semi e di olio al solvente dalle sanse di oliva	18	- Produzione di oli e grassi vegetali e animali
3.01.17	- Produzione e raffinazione dello zucchero	19	- Produzione e raffinazione dello zucchero
3.01.18	- Produzioni delle industrie alimentari n.c.a.	16	- Preparazione, lavorazione e fabbricazione di prodotti alimentari non altrove classificati
3.01.19	- Produzione di vini e di mosti concentrati - produzione di vini e di mosti concentrati - produzione di vini speciali	3	- Trasformazione di uva e olive; conservazione della frutta per essiccaamento
3.01.20	- Distillazione di alcool di 2ª categoria e produzione di acquaviti e liquori	20	- Produzione di alcool di 2ª categoria, di acquaviti, liquori e vini speciali
3.01.21	- Produzione di malto, birra ed estratti di malto	21	- Produzione di birra, di malto e di estratti di malto
3.01.22	- Produzione di bevande analcoliche gassate, di seltz e di acque minerali artificiali	22	- Produzione di bevande analcoliche
3.01.23/24	- Industria del freddo	16	- Preparazione, lavorazione e fabbricazione di prodotti alimentari non altrove classificati
3.02	- INDUSTRIA DEL TABACCO	23	- Lavorazione del tabacco
3.03	- INDUSTRIE DELLA SETA, DEL COTONE E DELLA LAVORAZIONE DELLE FIBRE TESSILI ARTIFICIALI (CELLULOSICHE) E SINTETICHE	24	- Filatura, tessitura e perfezionamento dei tessuti
3.04	- INDUSTRIE DELLA LANA	24	- Filatura, tessitura e perfezionamento dei tessuti
3.05	- INDUSTRIE DELLE FIBRE DURE E TESSILI VARIE		
3.05.01/03	- Lavorazione della canapa, del lino, della juta e simili	24	- Filatura, tessitura e perfezionamento dei tessuti
3.05.04/05	- Lavorazione dei cascami e fabbricazione dei tappeti	24	- Filatura, tessitura e perfezionamento dei tessuti
3.05.06	- Fabbricazione di tessuti di maglia, di maglieria, guanti in maglia e calze	25	- Fabbricazione di maglieria, guanti in maglia e calze
3.05.07/13	- Produzioni delle industrie tessili varie n.c.a.	24	- Filatura, tessitura e perfezionamento dei tessuti
3.06	- INDUSTRIE DEL VESTIARIO E DELL'ABBIGLIAMENTO	26	- Confezione di vestiario e di articoli per abbigliamento e arredamento

3.07 - INDUSTRIE DELLE CALZATURE	27 - Fabbricazione e riparazione di calzature
3.08 - INDUSTRIE DELLE PELLI E DEL CUOIO (ESCLUSE LE CALZATURE)	28 - Concia delle pelli e fabbricazione di articoli in cuoio, pelle e loro succedanei
3.09 - INDUSTRIE DEL MOBILIO E DELL'ARREDAMENTO IN LEGNO	29 - Lavorazione del legno e del sughero
3.10 - INDUSTRIE DEL LEGNO (ESCLUSE LE INDUSTRIE DEL MOBILIO)	
3.10.01/05 - Industrie del legno, del sughero e affini (esclusi il mobilio, i veicoli e la carpenteria navale)	29 - Lavorazione del legno e del sughero
3.10.06/07 - Lavorazione del crine, delle canne palustri, vimini, giunchi, paglia, ecc.; fabbricazione di scope e affini	57 - Fabbricazione di prodotti delle industrie manifatturiere non altrove classificati
3.10.08 - Lavorazione del sughero	29 - Lavorazione del legno e del sughero
3.10.09/10 - Costruzione di veicoli e carpenteria navale in legno	29 - Lavorazione del legno e del sughero
3.11 - INDUSTRIE METALLURGICHE	
3.11.01/02 - Produzione e lavorazioni dei metalli ferrosi	30 - Produzione e lavorazioni dei metalli ferrosi
3.11.03 - Produzione e lavorazione dei metalli non ferrosi	31 - Produzione e lavorazione dei metalli non ferrosi
3.12 - INDUSTRIE DELLA COSTRUZIONE DI MACCHINE NON ELETTRICHE, DI CARPENTERIA METALLICA E SIMILI	
3.12.01/02 - Fonderie di 2 ^a fusione	32 - Seconda fusione dei metalli ferrosi e non ferrosi
3.12.03/05 - Costruzione di macchine motrici, variatori e riduttori di velocità e di apparecchi per impianti di sollevamento e trasporto (escluse le macchine e gli apparecchi elettrici)	35 - Costruzione di macchine non elettriche (escluse quelle per l'agricoltura)
3.12.06/08 - Costruzione di macchine utensili e di utensileria per macchine	35 - Costruzione di macchine non elettriche (escluse quelle per l'agricoltura)
3.12.09 - Costruzione di macchine per l'agricoltura	34 - Costruzione di macchine per l'agricoltura
3.12.10/15 - Costruzione di macchine operatrici, pompe, compressori, valvolame e simili	35 - Costruzione di macchine non elettriche (escluse quelle per l'agricoltura)
3.12.16/25 - Costruzione di carpenteria metallica, forni, caldaie e apparecchi termici; fabbricazione di prodotti meccanici vari	33 - Costruzione di carpenteria metallica, apparecchi termici e fabbricazione di prodotti meccanici vari
3.12.26 - Fabbricazione di armi da fuoco e di materiale bellico in genere	35 - Costruzione di macchine non elettriche (escluse quelle per l'agricoltura)

- 3.13 - INDUSTRIE DELLA COSTRUZIONE DI MACCHINE, APPARECCHI E STRUMENTI ELETTRICI, DI TELECOMUNICAZIONE E AFFINI
- 3.14 - MECCANICA DI PRECISIONE; FABBRICAZIONE DI MONETE, MEDAGLIE, OREFICERIA, ARGENTERIA E AFFINI
- 3.14.01/04 - Costruzione di macchine, apparecchi e strumenti per prove di materiali, per ottica, controllo e misura
- 3.14.05 - Costruzione di macchine per scrivere e per calcolare, di registratori di cassa, di duplicatori grafici e di altre macchine affini
- 3.14.06 - Costruzione di strumenti e apparecchi per chirurgia, per medicina e per odontotecnica
- 3.14.07 - Fabbricazione di monete, medaglie, oreficeria, argenteria e affini
- 3.15 - OFFICINE PER LAVORAZIONI E RIPARAZIONI MECCANICHE VARIE
- 3.15.01 - Fucatura, stampatura e imbutitura, per conto terzi
- di metalli ferrosi
- di metalli non ferrosi
- 3.15.02 - Trattamenti superficiali ed elettrolitici dei metalli
- 3.15.03 - Lavori di picchettaggio e coloritura di navi
- 3.15.04/10 - Officine per riparazioni di autoveicoli, motoveicoli e biciclette; officine per riparazioni meccaniche varie
- 3.16 - INDUSTRIE DELLA COSTRUZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO E LAVORI AFFINI
- 3.16.01/02 - Costruzione e montatura di biciclette, di motoveicoli e loro parti
- 3.16.03/05 - Costruzione di autoveicoli e autotelai, di carrozzerie, di rimorchi, loro parti e accessori
- 3.16.06/07 - Costruzione di materiale rotabile ferroviario, filoviario e simili
- 3.16.08 - Costruzione e riparazione di aeromobili
- 3.16.09/10 - Costruzione e riparazione di navi metalliche
- 36 - Costruzione di macchine, apparecchi e strumenti elettrici e di telecomunicazione
- 37 - Costruzione di apparecchi e strumenti di meccanica di precisione e fabbricazione di oreficeria e affini
- 35 - Costruzione di macchine non elettriche (escluse quelle per l'agricoltura)
- 37 - Costruzione di apparecchi e strumenti di meccanica di precisione e fabbricazione di oreficeria e affini
- 37 - Costruzione di apparecchi e strumenti di meccanica di precisione e fabbricazione di oreficeria e affini
- 30 - Produzione e lavorazioni dei metalli ferrosi
- 31 - Produzione e lavorazione dei metalli non ferrosi
- 40 - Riparazione di autoveicoli, motoveicoli e biciclette; lavorazioni e riparazioni meccaniche varie
- 43 - Costruzione e riparazione di navi metalliche
- 40 - Riparazione di autoveicoli, motoveicoli e biciclette; lavorazioni e riparazioni meccaniche varie
- 38 - Costruzione di motoveicoli, biciclette e parti staccate
- 39 - Costruzione di autoveicoli, rimorchi e parti staccate
- 41 - Costruzione e riparazione di materiale rotabile ferroviario
- 42 - Costruzione e riparazione di aeromobili
- 43 - Costruzione e riparazione di navi metalliche

- 3.17 - INDUSTRIE DELLA LAVORAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI (ESCLUSI I DERIVATI DEL PETROLIO E DEL CARBONE)
- 3.17.01/09 - Lavorazione dei minerali non metalliferi (escluso il vetro) 44 - Lavorazione dei minerali non metalliferi (escluso il vetro)
- 3.17.10 - Fabbricazione e lavorazione del vetro (escluse le lenti lavorate per occhiali e per strumenti ottici) 45 - Fabbricazione e lavorazione del vetro
- 3.17.11 - Lavorazione di pietre dure e preziose 44 - Lavorazione dei minerali non metalliferi (escluso il vetro)
- 3.17.12 - Fabbricazione di prodotti ed oggetti di minerali non metalliferi n.c.a. 44 - Lavorazione dei minerali non metalliferi (escluso il vetro)
- 3.18 - INDUSTRIE CHIMICHE
- 3.18.01/09 - Produzione di prodotti chimici di base, concimi chimici, esplosivi, alcool etilico di 1ª categoria, oli e grassi idrogenati e di altri prodotti affini 46 - Produzione di prodotti chimici (esclusi prodotti farmaceutici, materie plastiche e resine sintetiche)
- 3.18.10 - Produzione di saponi, detersivi, profumi e affini 46 - Produzione di prodotti chimici (esclusi prodotti farmaceutici, materie plastiche e resine sintetiche)
- 3.18.11/12 - Produzione dei derivati agrumari, di tartari, tartrati e derivati 46 - Produzione di prodotti chimici (esclusi prodotti farmaceutici, materie plastiche e resine sintetiche)
- 3.18.13 - Produzioni farmaceutiche, chimico-farmaceutiche e affini 47 - Produzione di prodotti farmaceutici
- 3.18.14/16 - Produzione di estratti per concia e tinta, di colori organici sintetici, vernici, inchiostri, colle e affini 46 - Produzione di prodotti chimici (esclusi prodotti farmaceutici, materie plastiche e resine sintetiche)
- 3.18.17/18 - Produzione di materie plastiche, di resine sintetiche e di trasparente di cellulosa 51 - Produzione di fibre tessili artificiali e sintetiche, di materie plastiche e resine sintetiche
- 3.18.19/21 - Produzione di materiali sensibili per fotografia e cinematografia; produzioni chimiche varie n.c.a. 46 - Produzione di prodotti chimici (esclusi prodotti farmaceutici, materie plastiche e resine sintetiche)
- 3.19 - INDUSTRIA DEI DERIVATI DEL PETROLIO E DEL CARBONE
- 3.19.01/02 - Produzione di derivati del petrolio 48 - Produzione di derivati del petrolio
- 3.19.03/04 - Produzione di derivati del carbone 49 - Produzione di derivati del carbone
- 3.20 - INDUSTRIE DELLA GOMMA ELASTICA 50 - Produzione di manufatti in gomma
- 3.21 - INDUSTRIE PER LA PRODUZIONE DELLA CELLULOSA PER USI TESSILI, DELLE FIBRE TESSILI ARTIFICIALI E SINTETICHE 51 - Produzione di fibre tessili artificiali e sintetiche, di materie plastiche e resine sintetiche
- 3.22 - INDUSTRIE DELLA CARTA E DELLA CARTOTECNICA 52 - Fabbricazione di carta e cartone; produzioni cartotecniche

3.23 - INDUSTRIE POLIGRAFICHE, EDITORIALI E AFFINI	53 - Arti grafiche e attività editoriali
3.24 - INDUSTRIE FOTO-FONO-CINEMATOGRAFICHE	54 - Produzioni foto-fono-cinematografiche
3.25 - INDUSTRIE MANIFATTURIERE VARIE	
3.25.01/02 - Produzione di cavi e conduttori elettrici, valvole termoioniche e recipienti isolanti (thermos)	55 - Produzione di lampade, cavi e conduttori elettrici, di materiali dielettrici e affini
3.25.03 - Fabbricazione di strumenti musicali	57 - Fabbricazione di prodotti delle industrie manifatturiere non altrove classificati
3.25.04 - Fabbricazione di oggetti in materie plastiche	56 - Fabbricazione di manufatti in materie plastiche e resine sintetiche
3.25.05 - Industrie manifatturiere n.c.a.	57 - Fabbricazione di prodotti delle industrie manifatturiere non altrove classificati

Ramo 4 - INDUSTRIE DELLE COSTRUZIONI E DELL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI

4.01 - INDUSTRIE DELLE COSTRUZIONI	
4.01.01/04 - Costruzioni edili (compresa l'edilizia specializzata, lavori stradali e attività ausiliarie dell'edilizia)	
- opere pubbliche	58 - Costruzione e manutenzione di opere pubbliche
- fabbricati residenziali	59 - Costruzione e manutenzione di fabbricati residenziali
- fabbricati non residenziali	60 - Costruzione e manutenzione di fabbricati non residenziali
4.02 - INDUSTRIE DELL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DA PARTE DI AZIENDE SPECIALIZZATE, NON COSTRUTTRICI	
4.02.01/04 - Installazione e manutenzione di impianti di riscaldamento, idrico-sanitari, elettrici, radio-telegrafonici e affini	
- opere pubbliche	58 - Costruzione e manutenzione di opere pubbliche
- fabbricati residenziali	59 - Costruzione e manutenzione di fabbricati residenziali
- fabbricati non residenziali	60 - Costruzione e manutenzione di fabbricati non residenziali

Ramo 5 - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E DI GAS - DISTRIBUZIONE DI ACQUA

5.01 - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	61 - Produzione e distribuzione di energia elettrica
5.02 - PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI GAS	62 - Produzione e distribuzione di gas e distribuzione di metano
5.03 - DISTRIBUZIONE DI ACQUA	63 - Distribuzione di acqua

Ramo 6 - COMMERCIO

6.01 - COMMERCIO ALL'INGROSSO	64 - Commercio e attività ausiliarie del commercio
6.02 - COMMERCIO AL MINUTO DI GENERI ALIMENTARI	64 - Commercio e attività ausiliarie del commercio
6.03 - COMMERCIO AL MINUTO DI PRODOTTI TESSILI E DI ARTICOLI DI VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO E ARREDAMENTO	64 - Commercio e attività ausiliarie del commercio
6.04 - COMMERCIO AL MINUTO DI PRODOTTI MECCANICI E ARTICOLI VARI	64 - Commercio e attività ausiliarie del commercio
6.05 - COMMERCIO AL MINUTO DI GENERI DIVERSI, ALIMENTARI E NON ALIMENTARI	64 - Commercio e attività ausiliarie del commercio
6.06 - COMMERCIO AMBULANTE	64 - Commercio e attività ausiliarie del commercio
6.07 - ALBERGHI E PUBBLICI ESERCIZI	65 - Alberghi e pubblici esercizi
6.08 - ATTIVITÀ AUSILIARIE DEL COMMERCIO	64 - Commercio e attività ausiliarie del commercio

Ramo 7 - TRASPORTI E COMUNICAZIONI

7.01 - TRASPORTI FERROVIARI E TRAMVIARI EXTRAURBANI	66 - Trasporti ferroviari
7.02 - TRASPORTI EXTRAURBANI SU STRADA	67 - Trasporti stradali
7.03 - TRASPORTI URBANI	67 - Trasporti stradali
7.04 - TRASPORTI LACUALI E FLUVIALI	68 - Trasporti marittimi, fluviali e aerei
7.05 - TRASPORTI MARITTIMI	68 - Trasporti marittimi, fluviali e aerei
7.06 - TRASPORTI AEREI	68 - Trasporti marittimi, fluviali e aerei
7.07 - ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI TRASPORTI	69 - Attività ausiliarie dei trasporti
7.08 - COMUNICAZIONI	70 - Comunicazioni

Ramo 8 - CREDITO, ASSICURAZIONE E GESTIONI FINANZIARIE

8.01 - CREDITO	71 - Credito, assicurazione e gestioni finanziarie
8.02 - ASSICURAZIONE	71 - Credito, assicurazione e gestioni finanziarie
8.03 - GESTIONI FINANZIARIE	71 - Credito, assicurazione e gestioni finanziarie

Ramo 9 - SERVIZI E ATTIVITÀ SOCIALI VARIE

9.01 - SERVIZI PER L'IGIENE E LA PULIZIA	72 - Servizi e attività sociali varie
9.02 - SERVIZI DELLO SPETTACOLO	72 - Servizi e attività sociali varie

9.03 - SERVIZI SANITARI

9.03.01/05 - Servizi sanitari privati	72 - Servizi e attività sociali varie
9.03.06 - Istituti ospedalieri pubblici	72 - Servizi e attività sociali varie
9.03.07 - Servizi sanitari degli Enti locali	75 - Amministrazione locale dello Stato
9.03.08 - Servizi sanitari degli Enti previdenziali e di assistenza sociale	72 - Servizi e attività sociali varie
9.04 - SERVIZI PRIVATI PER L'ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	72 - Servizi e attività sociali varie
9.05 - ATTIVITÀ LEGALI, COMMERCIALI, TECNICHE E ARTISTICHE	72 - Servizi e attività sociali varie
9.06 - ENTI E ASSOCIAZIONI DI CARATTERE PROFESSIONALE, SINDACALE, POLITICO E SIMILI	72 - Servizi e attività sociali varie
9.07 - ENTI E ISTITUZIONI ECCLESIASTICHE E RELIGIOSE	72 - Servizi e attività sociali varie
9.08 - SERVIZI VARI, NON ALTROVE CLASSIFICATI	72 - Servizi e attività sociali varie

Ramo 10 - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

10.01 - AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLO STATO	
10.01.01/09 - Amministrazione centrale dello Stato	74 - Amministrazione centrale dello Stato
10.01.10/13 - Enti pubblici nazionali	76 - Enti pubblici per la previdenza e l'assistenza e altri Enti pubblici
10.02 - AMMINISTRAZIONE LOCALE DELLO STATO	75 - Amministrazione locale dello Stato
10.03 - ENTI, ISTITUZIONI E AMMINISTRAZIONI STATALI STRANIERE E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI	74 - Amministrazione centrale dello Stato

ATTIVITÀ NON COMPRESSE NELLA CLASSIFICAZIONE ISTAT
DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE

. . . .	73 - Redditi da fabbricati residenziali
. . . .	77 - Attività di recupero di stracci, rottami metallici, ecc.

APPENDICE B

RIPARTIZIONE DELLE IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI DI MERCI E SERVIZI PER SETTORI DELLA TAVOLA ECONOMICA INTERSETTORIALE ITALIANA, 1959

PREMESSA

1. Com'è noto, le importazioni e le esportazioni di merci e servizi appaiono nelle tavole economiche intersettoriali generalmente nelle sezioni esterne, e precisamente le importazioni come « inputs », e le esportazioni come « outputs ».

Al fine di rendere più chiare le elaborazioni che saranno esposte più avanti, conviene avvertire che gli aggregati economici considerati nella Tavola italiana 1959 sono aggregati « interni » e non « nazionali », e cioè i consumi si riferiscono alla popolazione presente, la formazione del capitale a quella avvenuta nel territorio del Paese delimitato dai confini politici e, infine, la produzione a quella conseguita nel Paese mediante l'impiego di fattori produttivi, capitale e lavoro, a chiunque essi appartengano.

Può essere utile aggiungere che le merci importate sono valutate, per ragioni di carattere statistico, *cif*, quali risultano dal commercio speciale d'importazione; esse sono quindi comprensive anche dei servizi assicurativi e di trasporto prestati da imprese, sia italiane che estere. Ne deriva che i servizi assicurativi e quelli di trasporto prestati da imprese estere, non appaiono tra le importazioni dei settori, rispettivamente, delle « Assicurazioni » e dei « Trasporti ».

Le merci esportate sono valutate, per uniformità con tutti gli altri valori riportati nella Tavola, ai prezzi *départ-usine*. Poichè nelle statistiche del commercio con l'estero esse sono valutate ai prezzi *fob*, comprensive quindi anche dei margini commerciali, dei servizi di trasporto dal luogo di produzione alla frontiera del Paese e dei servizi assicurativi, è stato necessario procedere alla determinazione del valore di tali servizi ed allo scorporo di essi dai valori *fob*.

Evidentemente il valore complessivo delle esportazioni risultante dalla Tavola coincide, tuttavia, con quello ai prezzi di mercato, in quanto sia i margini commerciali che i servizi di trasporto e quelli assicurativi scorporati dal valore delle merci, appaiono come outputs dei settori rispettivamente del commercio, dei trasporti e delle assicurazioni nella colonna delle esportazioni.

FONTI STATISTICHE

2. Le fonti statistiche utilizzate per la determinazione delle importazioni e delle esportazioni di merci e servizi per settori della Tavola sono fondamentalmente costituite dalle statistiche del commercio speciale effettuate dall'ISTAT le quali rilevano, in quantità e valore, le merci importate ed esportate classificate secondo la classifi-

cazione tipo adottata dal commercio internazionale. Tali fonti sono state integrate con alcuni dati desunti dalla bilancia dei pagamenti, nella quale appaiono anche le importazioni e le esportazioni di servizi, distinte per grandi categorie: « Viaggi all'estero », « Trasporti e assicurazioni », « Spese governative », « Varie ».

Di prezioso ausilio sono stati altresì numerosi dati e notizie non pubblicati, messi cortesemente a disposizione dalla Banca d'Italia od in possesso dello stesso Istituto.

METODI DI CALCOLO

3. Le elaborazioni effettuate per la determinazione delle importazioni e delle esportazioni per singoli settori di provenienza sono brevemente qui appresso illustrate, distintamente per le merci e per ciascuna categoria di servizi.

Per le merci tali elaborazioni sono sostanzialmente consistite nel ricondurre la classificazione delle merci adottata per la rilevazione delle statistiche correnti del commercio con l'estero a quella adottata nella Tavola.

Per le merci esportate inoltre si è proceduto, come è stato accennato in precedenza, a depurarne il valore sia dei margini commerciali che delle spese di trasporto, calcolati in sede di determinazione degli outputs dei vari settori intermedi della Tavola.

4. Passando a considerare i servizi e cominciando dai « Viaggi all'estero », si precisa che essi sono stati trattati distintamente a seconda che siano a credito od a debito del Paese.

I « viaggi » a debito del Paese si riferiscono, com'è noto, agli italiani che si recano temporaneamente all'estero e che non fanno quindi parte durante l'assenza della popolazione presente del Paese. E poichè gli aggregati considerati nella Tavola si riferiscono, come si è detto, alla popolazione presente ne deriva che i « Viaggi all'estero » a debito del Paese non appaiono nella Tavola.

I « viaggi » a credito si riferiscono invece alla popolazione residente all'estero, ma temporaneamente presente in Italia. Essi sono quindi compresi nei consumi considerati nella Tavola, ed esclusi, d'altra parte, dalle esportazioni.

5. I servizi di trasporto e di assicurazione, risultanti dalla bilancia dei pagamenti, sono stati in primo luogo distinti in due categorie: la prima comprende i servizi di trasporto e di assicurazione connessi alle importazioni di merci; la seconda, tutti gli altri servizi di trasporto e di assicurazione, riconducibili sostanzialmente a tre gruppi: (a) noli (marittimi, terrestri ed aerei); (b) assicurazioni; (c) spese della flotta all'estero.

I servizi della prima categoria sono incorporati nel valore delle merci importate che, come si è detto, sono valutate *cif*, mentre i servizi compresi nella seconda categoria sono stati attribuiti ai vari settori come viene qui appresso precisato.

I noli e le assicurazioni di cui alle lettere (a) e (b) sono stati attribuiti ai settori rispettivamente dei « Trasporti » e del « Credito e delle assicurazioni ».

Le spese della flotta all'estero sono state distinte a seconda che si riferiscano a quelle fatte dalla nostra flotta all'estero od a quelle fatte dalle flotte estere in Italia.

Le spese fatte dalle flotte estere in Italia sono state attribuite ai vari settori della Tavola tenendo presenti i dati e le notizie pubblicati al riguardo dall'Istituto, mentre le spese fatte dalla flotta italiana all'estero sono state attribuite ai vari settori utilizzando i risultati di un'apposita elaborazione eseguita dall'ISTAT in collaborazione con la Banca d'Italia.

6. Anche le spese governative sono state trattate distintamente a seconda che siano a debito o a credito del Paese. Le spese a debito del Paese comprendono le spese della Pubblica Amministrazione del nostro Paese all'estero, nonché i contributi da esso pagati ad Enti internazionali.

Le prime, cioè le spese della Pubblica Amministrazione del nostro Paese all'estero, sono state distinte, a loro volta, in due categorie: (a) spese correnti per l'acquisto di beni e servizi fatte dalla Pubblica Amministrazione vera e propria; (b) spese fatte invece dal personale residente in Italia, ma occupato presso le rappresentanze italiane all'estero.

L'analisi della prima categoria di spese per settori della Tavola è stata fatta ammettendo l'ipotesi che la composizione di tali spese sia uguale a quella delle spese sostenute dallo Stato per la funzione « servizi amministrativi »; le spese della seconda categoria sono state trattate invece esattamente come i « Viaggi all'estero » a debito del Paese, già ricordati al precedente punto 4.

Le spese relative a servizi ricevuti dal nostro Paese da parte di Enti internazionali, sono state analizzate per settori ammettendo che la loro composizione sia uguale a quella, nota, delle spese dello Stato per la funzione « servizi amministrativi ».

Analoghi criteri sono stati seguiti per la ripartizione per settori delle spese governative a credito del Paese, e cioè delle spese fatte dagli Organi di rappresentanza esteri e dagli Enti internazionali in Italia.

7. Passando, infine, a considerare le « Varie », conviene subito avvertire che sono state in primo luogo da esse escluse alcune voci che, come i sussidi, le pensioni, le rendite vitalizie e simili, non rappresentano servizi importati od esportati.

Le rimanenti voci comprese nelle « Varie » sono state poi distinte in quattro categorie: (a) commissioni, provvigioni, spese bancarie e cessioni ad armatori, attribuite al settore del « Credito e assicurazioni »; (b) brevetti e diritti d'autore, attribuiti al settore « Servizi e attività sociali varie »; (c) diritti di canale, attribuiti al settore delle « Attività ausiliarie dei trasporti »; (d) spese varie non specificate, attribuite al settore « Commercio ».

APPENDICE C

RIPARTIZIONE DELLE IMPOSTE INDIRETTE PER SETTORI DELLA TAVOLA ECONOMICA INTERSETTORIALE ITALIANA, 1959

PREMESSA

1. La Tavola economica intersettoriale italiana 1959 è compilata, come si è detto nel testo della Relazione, ai prezzi départ-usine, che sono comprensivi dei prezzi alla produzione e delle imposte indirette che gravano sui prodotti e sui servizi nella fase della produzione e della loro prima immissione sul mercato.

Com'è noto, nel senso delle righe il totale di ciascun settore produttivo della Tavola rappresenta il valore delle risorse disponibili ai prezzi départ-usine e, nel senso delle colonne, il totale dei costi intermedi di ciascun settore rappresenta il valore dei costi intermedi ai prezzi di mercato. Per avere il totale delle risorse disponibili ai prezzi départ-usine nel senso delle colonne si deve aggiungere al valore dei costi intermedi:

- (a) il valore aggiunto al costo dei fattori;
- (b) le importazioni;
- (c) le imposte indirette che gravano sulla produzione interna;
- (d) le imposte indirette che gravano sulle importazioni.

La presente nota ha lo scopo di illustrare brevemente i procedimenti seguiti per la determinazione degli aggregati indicati alle lettere (c) e (d), e cioè delle imposte indirette che gravano rispettivamente sulla produzione interna e sulle importazioni di ciascun settore.

2. Prima di entrare in argomento, conviene precisare che la definizione di imposte indirette accolta per la compilazione della Tavola è quella stessa adottata nei sistemi dei conti nazionali. Tuttavia, il totale delle imposte indirette risultante per l'anno 1959 dai conti nazionali non coincide con quello della Tavola, il quale è stato, da una parte, aumentato per includervi alcuni tributi che, pur avendo la natura di imposte indirette, non vi erano compresi; e, dall'altra, diminuito per escluderne invece alcuni tributi che, pur non avendo la natura di imposte indirette, vi erano compresi.

Tra le imposte indirette incluse nel totale calcolato ai fini dei conti nazionali e che sono state escluse in sede di computo dell'aggregato della Tavola, conviene ricordare qui il canone RAI-TV nonché le tasse di circolazione e le concessioni governative sulle patenti di guida a carico del settore delle Famiglie, e le tasse di pubblico insegnamento.

Circa il canone RAI-TV, si precisa che esso è stato escluso solo per la parte che rappresenta il corrispettivo del servizio prestato dalla RAI-TV agli utenti.

Tra le imposte che sono state invece aggiunte all'aggregato calcolato per i conti nazionali si ricordano qui appresso i proventi delle tasse sul prodotto del movimento delle Ferrovie dello Stato, quelli delle tasse sul prodotto del movimento dei pubblici trasporti in concessione, gli avanzi di gestione delle aziende dello Stato (come, ad esempio, l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato) e numerosi altri proventi e diritti la cui natura può essere assimilata a quella delle imposte indirette.

3. Infine, conviene precisare che riferendosi le imposte indirette che appaiono nei conti nazionali alle imposte indirette « nette », e cioè alle imposte indirette riscosse dalla Pubblica Amministrazione meno i contributi correnti alla produzione ed i rimborsi di imposte, la ripartizione per settori è stata fatta distintamente per le imposte « lorde », per i contributi correnti alla produzione e per i rimborsi di imposte.

FONTI STATISTICHE

4. Le fonti statistiche utilizzate per la ripartizione delle imposte indirette tra i settori della Tavola sono costituite fundamentalmente dalle pubblicazioni del Ministero delle Finanze, le quali forniscono l'ammontare globale dei singoli tributi, distinto talvolta secondo le modalità di riscossione o secondo i prodotti su cui gravano.

Le fonti sopra ricordate sono state integrate con quelle disponibili presso l'ISTAT, o messe cortesemente a disposizione della Ragioneria Generale dello Stato.

Le fonti ISTAT sono rappresentate dalla documentazione sui conti economici nazionali e sul commercio con l'estero. Da esse sono stati desunti i dati sulle singole imposte indirette, sui contributi correnti alla produzione, sui rimborsi di imposte e, infine, sulle importazioni e le esportazioni distinte per voci merceologiche.

METODI DI CALCOLO

5. I metodi di calcolo sono distintamente qui appresso illustrati per il gruppo delle imposte indirette che gravano sulla produzione interna e per quello delle imposte indirette che gravano sulle importazioni e, nell'ambito del primo gruppo, a seconda che si riferiscano alle imposte « lorde », ai rimborsi o ai contributi correnti alla produzione.

(A) Imposte indirette che gravano sulla produzione interna

6. Le imposte indirette che gravano sulla produzione interna sono state così distinte:

- (a) Imposte di fabbricazione;
- (b) Monopoli fiscali;
- (c) Imposta generale sull'entrata (IGE);
- (d) Imposte di bollo e sui trasferimenti a titolo oneroso;
- (e) Altre imposte e tasse.

La ripartizione delle imposte indirette indicate ai punti (a) e (b) per settori della Tavola non ha presentato difficoltà degne di rilievo. Infatti, le fonti statistiche disponibili forniscono i predetti tributi distinti per prodotti, e quindi la loro attribuzione ai rispettivi settori di competenza non ha richiesto elaborazioni complesse.

7. Sulla base della documentazione disponibile presso il Ministero delle Finanze, è stato valutato l'ammontare dell'imposta generale sull'entrata distintamente a seconda che sia riscossa « *una tantum* » o « a passaggi ». L'attribuzione dell'imposta generale sull'entrata riscossa « *una tantum* » ai singoli settori della Tavola, è stata di relativa facile attuazione in quanto le stesse fonti fiscali forniscono gli elementi necessari.

Per la ripartizione dell'imposta generale sull'entrata riscossa « a passaggi » per settori della Tavola, ci si è valse della documentazione sui conti economici nazionali e delle aliquote vigenti. Successivamente, nell'ambito di ciascun settore, l'imposta è stata ripartita in due parti, una riguardante il primo passaggio, attribuita al settore in cui è classificato il prodotto sul quale essa grava, e l'altra i passaggi successivi al primo, totalmente attribuita al settore del commercio.

8. Le imposte indirette indicate al punto (d), comprendono l'imposta di bollo, l'imposta di registro, le imposte addizionali al registro e al bollo, e le imposte ipotecarie.

L'imposta di bollo è rilevata dalle Amministrazioni finanziarie per singoli cespiti, e quindi non è stato difficile eseguirne la ripartizione per settori. L'imposta sulle cambiali è stata interamente attribuita al settore del credito, i proventi per la vendita di carta bollata e marche da bollo prevalentemente al settore del commercio, il bollo sulle carte da giuoco al settore cartotecnico e, infine, il bollo sui documenti di trasporto ai settori dei trasporti.

Anche per l'imposta di registro, le fonti statistiche disponibili forniscono dati distinti per alcuni beni o servizi. Per questi, quindi, l'attribuzione è stata fatta senza difficoltà. Essi riguardano l'imposta di registro sui contratti di locazione, l'imposta di registro per cessioni di credito, fideiussioni, garanzie e simili che sono state attribuite rispettivamente al settore dei « Redditi da fabbricati » e al settore del « Credito ». La rimanente parte dell'imposta di registro, di gran lunga prevalente, è stata distinta, sulla base degli elementi statistici disponibili, in due parti: la prima si riferisce ai trasferimenti di fabbricati nuovi ed è stata attribuita al settore delle costruzioni, la seconda ai trasferimenti di fabbricati non nuovi, di terreni e mobiliari ed è stata attribuita al settore del commercio.

Infine, l'imposta addizionale al registro ed al bollo è stata ripartita tra i vari settori con criteri analoghi a quelli adottati per le corrispondenti imposte, mentre l'imposta ipotecaria è stata totalmente attribuita al settore del credito.

9. Le « altre imposte e tasse » indicate al punto (e) sono state distinte in due gruppi. Il primo comprende: l'imposta unica sui giuochi di abilità e concorsi pronostici, attribuita al settore del credito; i diritti erariali sugli spettacoli pubblici, attribuiti al settore « Servizi e attività sociali varie »; l'imposta sulla pubblicità e i proventi minori assimilati ai tributi, attribuiti al « Commercio e attività ausiliarie » e le tasse sulle radioaudizioni, attribuite in parte (canoni radiotelevisivi) al settore delle comunicazioni, in parte (tasse di licenza) al settore del commercio e in parte (tassa di radiofonia) al settore della costruzione di macchine elettriche, di telecomunicazioni ed affini.

Il secondo gruppo comprende: la tassa di circolazione sugli autoveicoli; le imposte doganali sui beni e servizi di produzione; le concessioni governative; le imposte sui consumi.

La tassa di circolazione (solo per la parte che grava sul settore delle imprese), è stata ripartita tra i diversi settori produttivi in parti proporzionali al consumo di carburanti, quale risulta dai settori delle fonti di energia della stessa Tavola.

I tributi doganali sui beni e servizi di produzione, di modesto importo, sono stati così attribuiti: al settore del commercio (imposta sui marchi di esportazione e sui prodotti ortofrutticoli), al settore delle attività ausiliarie dei trasporti (diritti portuali), ai vari settori produttivi in parti proporzionali alle esportazioni *fob* (diritti doganali gravanti sulle esportazioni).

Le tasse sulle concessioni governative sono state ripartite tra i settori produttivi soggetti a concessione, tenendo conto della produzione da essi conseguita.

Infine, le imposte di consumo, esclusa la parte che si riferisce al consumo di gas e di energia elettrica, attribuita ai rispettivi settori di produzione, sono state totalmente imputate al settore del commercio.

10. Per passare dalla ripartizione delle imposte indirette «lorde», illustrate ai punti precedenti, alla ripartizione «netta», sono stati detratti dalle imposte di ciascun settore i rimborsi di imposte e, considerati come imposte negative, i contributi correnti alla produzione.

I rimborsi di imposte indirette che gravano sulla produzione sono praticamente costituiti dalle vincite al lotto, che sono state attribuite al settore del «Credito, assicurazioni e gestioni finanziarie» e detratte, pertanto, dalle imposte gravanti sullo stesso settore, nonchè dai rimborsi all'esportazione, che sono stati ripartiti tra i vari settori sulla base del valore delle merci esportate ammesse al rimborso e delle rispettive aliquote di rimborso, fornite dal Ministero delle Finanze.

La ripartizione dei contributi correnti alla produzione per settori è stata effettuata dall'ISTAT con la collaborazione del Ministero del Tesoro (Ragioneria Generale dello Stato) che ha messo cortesemente a disposizione notizie e dati inediti mediante i quali è stato possibile individuare i settori in cui operano le ditte beneficiarie.

(B) Imposte indirette che gravano sulle importazioni

11. Prima di esporre i metodi seguiti per la ripartizione delle imposte sulle importazioni per settori, si deve rilevare che alcuni tributi riscossi dalle dogane riguardano sia le importazioni che le esportazioni (diritti di statistica, diritti amministrativi, ecc.). La prima elaborazione è consistita, quindi, nel ripartire questi tributi comuni alle importazioni ed alle esportazioni a seconda che gravino sulle une o sulle altre.

Si è proceduto dopo alla ripartizione per settori distintamente per i vari tributi, e precisamente per i dazi d'importazione, i diritti doganali, le sovrimposte di confine, l'imposta di consumo sul caffè, cacao e derivati, l'IGE riscossa dalle dogane e l'imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati.

La ripartizione dei dazi doganali per settori è stata fatta moltiplicando il valore (dazio *ad valorem*) o la quantità (dazi specifici) delle merci importate distintamente per numero di statistica della nomenclatura doganale, per le rispettive aliquote, desunte dalle rilevazioni ISTAT sul commercio con l'estero.

La ripartizione dei diritti doganali non ha presentato difficoltà per il fatto che essi rappresentano generalmente una percentuale fissa sul valore delle merci importate. La quota di diritti doganali da attribuire a ciascun settore è stata ottenuta dividendo l'ammontare complessivo dei diritti in parti proporzionali alle importazioni di ciascun settore.

Altrettanto può dirsi per le sovrimposte di confine per le quali sono disponibili gli importi gravanti sui singoli prodotti importati.

La ripartizione dell'imposta sul consumo del cacao, caffè e derivati è stata fatta molto semplicemente, individuando le quantità di ciascun prodotto importato, a cui sono state applicate le rispettive aliquote.

Infine, l'IGE e l'imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati, sono state determinate per ciascun settore applicando alle importazioni un'aliquota media convenientemente stimata.

APPENDICE D

AGGREGAZIONE DEI SETTORI DELLA TAVOLA ORIGINARIA 1959 NELLE TAVOLE DERIVATE

1. Le tavole derivate, rispettivamente di 16 e di 33 settori produttivi, sono state ottenute per aggregazione dei settori della Tavola originaria a 77 settori produttivi, secondo la tabella riportata qui di seguito.

2. Al fine di rendersi meglio conto delle divergenze che per alcuni aggregati si riscontrano fra le tre tavole,

TABELLA DI CONFRONTO DELLE CLASSIFICAZIONI SETTORIALI DELLE TAVOLE COSTRUITE PER L'ANNO 1959

NUMERAZIONE DEI SETTORI PRODUTTIVI		
della Tavola a 77 settori	della Tavola a 33 settori	della Tavola a 16 settori
1 a 5	1	1
6 a 9	2	2
10 a 19	3	3
20 a 22	4	
23	5	4
24	6	
25 a 28	7	8
29	8	6
30 e 31	9	7
32	10	
33 a 37, 40 (a) e 55	11	8
38 a 43 (b)	12	
44 e 45	13	5
46, 47 e 51	14	
48 e 49	15	8
50	16	
52	17	9
53	18	
54, 56 e 57	19	10
58	20	
59 e 60	21	11
61	22	
62	23	15
63	24	
64	25	12
65	26	
66 a 69	27	15
70	28	
71	29	14
72	30	
73	31	13
74 a 76	32	
77	33	16

può essere utile ricordare che, eseguendo l'aggregazione di più settori, i valori che appaiono come scambi tra detti settori nella Tavola originaria si trasformano in reimpieghi nelle tavole derivate. E poichè i reimpieghi sono valutati ai prezzi alla produzione, mentre gli scambi tra settori diversi sono valutati ai prezzi départ-usine, i reimpieghi che derivano dall'aggregazione differiscono dai valori della Tavola originaria per l'ammontare delle imposte indirette. Ne segue che anche il valore della produzione vendibile al costo dei fattori dei settori aggregati delle tavole derivate differisce dalla somma delle produzioni al costo dei fattori dei singoli settori della Tavola originaria per l'ammontare degli scambi tra i settori aggregati, valutati ai prezzi départ-usine.

(a) Limitatamente alle « Riparazioni meccaniche varie ».
 (b) Per il settore 40, limitatamente alla « Riparazione di automotoveicoli e biciclette ».

ALLEGATI

Valori a prezzi départ-usine in milioni di lire

Numerazione settori	SETTORI DI IMPIEGO	Produzione interna P i t totale	SETTORI PRODUTTIVI																					Numerazione settori
			Agricoltura	Zootecnia (compresa caccia)	Trasformaz. di uva e olive; conserv. della frutta per essiccamento	Foreste	Pesca	Estrazione di carboni fossili e di torba	Estrazione di combustibili liquidi e gassosi	Estraz. di minerali metalliferi	Estrazione di minerali non metalliferi	Pilatura, molitura e altre lavoraz. di cereali e legumi	Panificazione e produzione di biscotti e pasticceria	Pastificazione	Produzione di cioccolato, caramelle, gelati e simili	Macellazione, lavorazione e conservazione delle carni	Prod. di conserve alimentari (escl. conserve di carne)	Preparaz., lavor. e fabbric. di prodotti alim. non altrove classif.	Trasformaz. del latte e stagionatura dei formaggi	Prod. di oli (escluso olio di oliva per spremim.) e grassi vegetali e animali	Produzione e raffinazione dello zucchero	Prod. di alcool di 2ª categ., di acquaviti, liquori e vini speciali	Produzione di birra, malto ed estratti di malto	
46	PRODUZIONE DI PRODOTTI CHIMICI (esclusi prodotti farmaceutici, materie plastiche e resine sintetiche)	p i t	116.091 6.249 122.340	252 — 252	1.457 — 1.457	89 — 89	456 — 456	565 — 565	110 — 110	799 — 799	3.168 — 3.168	30 — 30	5.172 318 5.490	48 — 48	969 — 969	1.129 — 1.129	1.085 — 1.085	1.671 — 1.671	649 — 649	4.119 — 4.119	1.707 — 1.707	1.054 — 1.054	1.189 — 1.189	46
47	PRODUZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI	p i t	— — —	4.226 746 4.972	629 — 629	— — —	1 — 1	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	8.772 — 8.772	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	47
48	PRODUZIONE DI DERIVATI DEL PETROLIO	p i t	21.727 1.725 23.452	59 — 59	780 — 780	870 — 870	4.131 — 4.131	88 — 88	662 — 662	355 — 355	1.931 — 1.931	1.699 — 1.699	4.121 192 4.313	2.296 — 2.296	1.385 — 1.385	886 — 886	3.008 — 3.008	1.205 62 1.267	1.695 — 1.695	3.960 186 4.146	4.319 202 4.521	947 — 947	693 — 693	48
49	PRODUZIONE DI DERIVATI DEL CARBONE (esclusa la produzione delle officine da gas)	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	4 — 4	5 — 5	30 — 30	217 — 217	4 — 4	— — —	30 — 30	86 — 86	6 — 6	5 — 5	8 — 8	— — —	28 — 28	1.594 — 1.594	— — —	4 — 4	49
50	PRODUZIONE DI MANUFATTI IN GOMMA	p i t	967 59 1.026	110 6 116	149 9 158	89 5 94	193 12 205	9 1 10	107 6 113	15 1 16	119 7 126	244 16 260	649 41 690	190 12 202	127 8 135	100 6 106	378 24 402	144 9 153	206 13 219	256 16 272	49 3 52	110 6 116	61 4 65	50
51	PRODUZIONE DI FIBRE TESSILI ARTIFICIALI E SINTETICHE, DI MATERIE PLASTICHE E RESINE SINTETICHE	p i t	— — —	— — —	178 42 220	— — —	7 — 7	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	852 197 1.049	639 151 790	1.563 361 1.924	— — —	— — —	— — —	170 40 210	— — —	— — —	— — —	— — —	51
52	FABBRICAZIONE DELLA CARTA E CARTONE; PRODUZIONI CARTOTECNICHE	p i t	120 21 141	— — —	1.073 173 1.246	— — —	243 38 281	— — —	4 — 4	— — —	9 2 11	656 104 760	2.025 324 2.349	2.896 463 3.359	3.212 672 3.884	535 85 620	1.537 243 1.780	2.321 369 2.690	1.317 210 1.527	1.046 165 1.211	947 152 1.099	1.313 210 1.523	22 2 24	52
53	ARTI GRAFICHE E ATTIVITÀ EDITORIALI	p i t	— — —	— — —	500 — 500	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	734 — 734	899 — 899	2.001 — 2.001	4.072 — 4.072	579 — 579	1.971 — 1.971	1.645 — 1.645	1.577 — 1.577	739 — 739	429 — 429	4.739 — 4.739	434 — 434	53
54	PRODUZIONI FOTO-FONO-CINEMATOGRAFICHE	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	54
55	PRODUZIONE DI LAMPADE, CAVI E CONDUTTORI ELETTRICI, DI MATERIALI DIELETTRICI E AFFINI	p i t	150 — 150	— — —	30 — 30	— — —	1 — 1	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	4 — 4	— — —	— — —	12 — 12	— — —	— — —	— — —	— — —	55
56	PRODUZIONE DI MANUFATTI IN MATERIE PLASTICHE E RESINE SINTETICHE	p i t	649 — 649	4 — 4	116 — 116	— — —	1 — 1	— — —	— — —	— — —	— — —	9 — 9	439 — 439	— — —	619 — 619	13 — 13	77 — 77	505 — 505	2 — 2	— — —	— — —	193 — 193	— — —	56
57	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLE INDUSTRIE MANIFATTURIERE NON ALTROVE CLASSIFICATE	p i t	10 — 10	12 — 12	69 — 69	— — —	135 — 135	— — —	— — —	— — —	— — —	12 — 12	32 — 32	14 — 14	33 — 33	67 — 67	57 — 57	284 — 284	47 — 47	12 — 12	7 — 7	76 — 76	7 — 7	57
58	CONSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI OPERE PUBBLICHE	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	58
59	CONSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI FABBRICATI RESIDENZIALI	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	59
60	CONSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI FABBRICATI NON RESIDENZIALI	p i t	150 — 150	600 — 600	296 — 296	— — —	35 — 35	— — —	— — —	— — —	— — —	776 — 776	577 — 577	372 — 372	391 — 391	141 — 141	103 — 103	346 — 346	205 — 205	192 — 192	221 — 221	55 — 55	83 — 83	60

Valori a prezzi départ-usine in milioni di lire

Numerazione settori	SETTORI DI IMPIEGO		SETTORI PRODUTTIVI																					Numerazione settori	
			Agricultura		Zootecnia (compresa caccia)	Trasformaz. di uva e olive; conserv. della frutta per essiccamento	Foreste	Pesca	Estrazione di carboni fossili e di torba	Estrazione di combustibili liquidi e gassosi	Estraz. di minerali metalliferi	Estrazione di minerali non metalliferi	Pilatura, molitura e altre lavoraz. di cereali e legumi	Panificazione e produzione di biscotti e pasticceria	Pastificazione	Produzione di cioccolato, caramelle, gelati e simili	Macellazione, lavorazione e conservazione delle carni	Produz. di conserve alimentari (escl. conserve di carne)	Preparaz., lavor. e fabbric. di prodotti alim. non altrove classif.	Trasformaz. del latte e stagionatura dei formaggi	Produz. di oli (escluso olio di oliva per sbrimit.) e grassi vegetali e animali	Produzione e raffinazione dello zucchero	Produz. di alcool di 2a categ., di acquaviti, liquori e vini speciali		Produzione di birra, malto ed estratti di malto
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21		
61	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	p	5.803	358	635	429	15	800	170	1.494	3.845	5.876	4.372	2.818	2.946	1.060	770	2.606	1.541	1.444	1.680	420	636		
		t	5.803	358	635	429	15	800	170	1.494	3.845	5.876	4.372	2.818	2.946	1.060	770	2.606	1.541	1.444	1.680	420	636		
62	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI GAS E DISTRIBUZIONE DI METANO	p	—	18	—	—	—	—	—	—	2	17	557	150	289	222	218	90	772	303	2.293	25	32		
		t	—	18	—	—	—	—	—	—	2	17	557	150	289	222	218	90	772	303	2.293	25	32		
63	DISTRIBUZIONE DI ACQUA	p	29.411	300	10	—	—	—	—	—	—	50	200	30	10	192	73	104	40	27	17	28	16		
		t	29.411	300	10	—	—	—	—	—	—	50	200	30	10	192	73	104	40	27	17	28	16		
64	COMMERCIO E ATTIVITÀ AUSILIARIE DEL COMMERCIO	p	10.129	14.657	1.212	277	1.389	74	480	183	880	3.100	9.109	1.373	3.823	4.332	3.627	7.545	3.536	6.097	1.996	1.856	647		
		t	10.129	14.657	1.212	277	1.389	74	480	183	880	3.100	9.109	1.373	3.823	4.332	3.627	7.545	3.536	6.097	1.996	1.856	647		
65	ALBERGHI E PUBBLICI ESERCIZI	p	22	6	17	—	—	27	552	236	202	250	683	306	708	198	673	562	538	252	146	1.618	148		
		t	22	6	17	—	—	27	552	236	202	250	683	306	708	198	673	562	538	252	146	1.618	148		
66	TRASPORTI FERROVIARI	p	2.785	1.126	307	16	49	31	421	181	216	1.077	1.172	458	884	1.663	857	1.076	1.642	774	2.232	1.372	146		
		t	2.785	1.126	307	16	49	31	421	181	216	1.077	1.172	458	884	1.663	857	1.076	1.642	774	2.232	1.372	146		
67	TRASPORTI STRADALI	p	7.924	3.206	860	45	140	66	749	323	451	2.866	2.782	1.055	1.939	4.579	1.892	2.609	4.238	2.003	6.243	2.586	293		
		t	7.924	3.206	860	45	140	66	749	323	451	2.866	2.782	1.055	1.939	4.579	1.892	2.609	4.238	2.003	6.243	2.586	293		
68	TRASPORTI MARITTIMI, FLUVIALI E AEREI	p	655	264	79	3	12	19	334	129	145	244	589	234	488	426	290	501	530	278	586	814	103		
		t	655	264	79	3	12	19	359	154	145	368	594	250	539	478	516	515	633	299	586	1.082	103		
69	ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI TRASPORTI	p	—	—	—	—	13	14	30	116	98	123	—	—	347	121	121	55	—	—	72	—	—		
		t	—	—	—	—	13	14	30	116	98	123	—	—	347	121	121	55	—	—	72	—	—		
70	COMUNICAZIONI	p	127	10	46	3	360	7	421	172	328	413	681	805	1.501	780	1.545	1.272	1.530	936	271	2.026	331		
		t	127	10	46	3	360	7	421	172	328	413	681	805	1.501	780	1.545	1.272	1.530	936	271	2.026	331		
71	CREDITO, ASSICURAZIONE E GESTIONI FINANZIARIE	p	36.614	6.274	4.175	4.176	535	653	3.694	1.448	7.848	2.424	4.092	1.753	1.168	2.969	1.701	1.680	2.056	1.010	1.783	1.130	391		
		t	41.675	8.836	4.548	5.214	969	1.903	8.211	1.745	8.274	2.569	4.100	1.753	1.221	4.896	1.948	1.953	2.546	1.733	1.859	1.191	448		
72	SERVIZI E ATTIVITÀ SOCIALI VARIE	p	4.638	10.792	574	904	20	72	1.012	403	344	428	1.168	525	1.209	532	1.151	1.959	920	432	394	1.202	399		
		t	4.638	10.792	574	904	20	72	1.487	403	344	428	1.168	525	1.209	532	1.151	1.959	920	432	394	1.766	399		
73	REDDITI DA FABBRICATI RESIDENZIALI	p	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
		t	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
74	AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLO STATO	p	89.882	15.387	4.747	4.310	1.134	327	1.873	726	4.016	2.512	3.940	1.795	1.202	3.379	1.528	1.758	2.129	875	1.999	1.152	391		
		t	89.882	15.387	4.747	4.310	1.134	327	1.873	726	4.016	2.512	3.940	1.795	1.202	3.379	1.528	1.758	2.129	875	1.999	1.152	391		
75	AMMINISTRAZIONE LOCALE DELLO STATO	p	35.473	6.065	1.871	1.700	448	129	739	287	1.586	992	1.554	709	474	1.335	603	693	841	346	788	453	154		
		t	35.473	6.065	1.871	1.700	448	129	739	287	1.586	992	1.554	709	474	1.335	603	693	841	346	788	453	154		

Valori a prezzi départ-usine in milioni di lire

Numerazione settori	SETTORI DI IMPIEGO SETTORI DI ORIGINE		SETTORI PRODUTTIVI																			Numerazione settori		
			Agricoltura	Zootecnia (compresa caccia)	Trasformaz. di uva e olive; conserv. della frutta per essiccamento	Foreste	Pesca	Estrazione di carboni fossili e di torba	Estrazione di combustibili liquidi e gassosi	Estraz. di minerali metalliferi	Estrazione di minerali non metalliferi	Pilatura, molitura e altre lavoraz. di cereali e legumi	Panificazione e produzione di biscotti e pasticceria	Pastificazione	Produzione di cioccolato, caramelle, gelati e simili	Macellazione, lavorazione e conservazione delle carni	Prod. di conserve alimentari (escl. conserve di carne)	Preparaz., lavor. e fabbric. di prodotti alim. non altrove classif.	Trasformaz. del latte e stagionatura dei formaggi	Prod. di oli (escluso olio di oliva per spremit.) e grassi vegetali e animali	Produzione e raffinazione dello zucchero		Prod. di alcool di 2ª categ., di acquaviti, liquori e vini speciali	Produzione di birra, malto ed estratti di malto
76	ENTI PUBBLICI PER LA PREVIDENZA E L'ASSISTENZA E ALTRI ENTI PUBBLICI	P i t	8.230 8.230	1.406 1.406	434 434	394 394	104 104	30 30	172 172	67 67	368 368	231 231	361 361	165 165	110 110	310 310	140 140	161 161	195 195	80 80	182 182	106 106	36 36	76
77	ATTIVITÀ DI RECUPERO DI STRACCI, ROTTAMI METALLICI, ECC.	P i t	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	77
78	TOTALE COSTI PER MATERIALI E SERVIZI (righe da 1 a 77)	P i t	381.957 17.892 399.849	773.882 54.441 828.323	368.360 1.829 370.189	14.280 1.093 15.373	19.878 636 20.514	3.920 1.255 5.175	17.085 5.236 22.321	8.042 358 8.400	29.849 774 30.623	631.062 18.894 649.956	314.793 13.142 327.935	185.647 1.822 187.469	71.672 17.839 89.511	491.559 62.555 554.114	86.885 7.100 93.985	112.227 109.979 222.206	305.630 1.325 306.955	83.352 82.893 166.245	119.170 2.705 121.875	55.416 4.925 60.341	10.961 3.836 14.797	78
79	SALARI E STIPENDI LORDI		314.929	68.883	37.249	1.974	7.200	3.116	4.141	8.314	55.048	11.899	28.482	11.422	11.905	15.816	18.600	8.749	20.980	5.760	13.443	7.586	3.984	79
80	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI		47.726	15.590	9.406	520	2.535	1.335	1.380	3.935	22.482	4.956	9.518	4.500	4.233	5.854	6.100	3.996	6.100	2.711	4.015	2.190	1.309	80
81	ALTRI REDDITI E AMMORTAMENTI		1.872.612	298.202	69.140	102.260	18.399	3.160	38.105	4.651	16.138	44.229	57.520	27.684	13.065	60.759	12.234	30.017	24.693	12.633	31.279	18.208	4.184	81
82	VALORE AGGIUNTO (righe 79 + 80 + 81)		2.235.267	382.675	115.795	104.754	28.134	7.611	43.626	16.900	93.668	61.084	95.520	43.606	29.203	82.429	36.934	42.762	51.773	21.104	48.737	27.984	9.477	82
83	PRODUZIONE VENDIBILE AL COSTO DEI FATTORI (righe 78 + 82)		2.635.116	1.210.998	485.984	120.127	48.648	12.786	65.947	25.300	124.291	711.040	423.455	231.075	118.714	636.543	130.919	264.968	358.728	187.349	170.612	88.325	24.274	83
84	IMPOSTE INDIRETTE SUI BENI E SERVIZI PRODOTTI (al netto dei contributi)		23.525	10.366	12.638	842	384	45	4.992	269	6.763	1.046	2.564	476	2.762	19.548	1.232	20.389	5.374	4.907	85.232	24.080	11.158	84
85	PRODUZIONE VENDIBILE A PREZZI DÉPART-USINE (righe 83 + 84)		2.611.591	1.221.364	498.622	120.969	49.032	12.741	60.955	25.031	117.528	712.086	426.019	231.551	121.476	656.091	132.151	285.357	364.102	192.256	255.844	112.405	35.432	85
86	IMPORTAZIONE DI BENI E SERVIZI A PREZZI CIF		247.137	159.617	19.711	60.721	26.020	76.511	270.177	18.345	26.404	9.297	380	87	1.863	102.739	12.726	17.524	27.598	30.801	2.452	1.794	2.738	86
87	IMPOSTE INDIRETTE SUI BENI E SERVIZI IMPORTATI		76.134	6.918	4.449	6.658	2.139	5.029	23.296	820	1.383	17	78	1	1.557	17.863	3.405	5.027	4.485	16.040	2.509	2.294	887	87
88	IMPORTAZIONI A PREZZI DÉPART-DOUANE (righe 86 + 87)		323.271	166.535	24.160	67.379	28.159	81.540	293.473	19.165	27.787	9.314	458	88	3.420	120.602	16.131	22.551	32.083	46.841	4.961	4.088	3.625	88
89	RISORSE DISPONIBILI (righe 85 + 88)		2.934.862	1.387.899	522.782	188.348	77.191	94.281	354.428	44.196	145.315	721.400	426.477	231.639	124.896	776.693	148.282	307.908	396.185	239.097	260.805	116.493	39.057	89

Valori a prezzi départ-usine in milioni di lire

Numerazione settori	SETTORI DI IMPIEGO SETTORI DI ORIGINE	Produzione interna importazione totale	Segue SETTORI PRODUTTIVI										Numerazione settori												
			Produzione di bevande analcoliche	Lavorazione del tabacco	Filatura, tessitura e perfezionam. dei tessuti	Fabbricazione di maglieria, di guanti in maglia e calze	Confez. di vestiario e di articoli per abbigliamento	Fabbricaz. e riparaz. di calzature	Concia delle pelli e fabbricaz. di articoli in cuoio, pelle e succedanei	Lavoraz. del legno e del sughero	Prod. e lavoraz. dei metalli ferrosi	Prod. e lavoraz. dei metalli non ferrosi		Seconda fusione dei metalli ferrosi e non ferrosi	Costruz. di carpenteria metallica, appar. termici e fabbric. di prodotti mecc. vari	Costruz. di macchine per l'agricoltura	Costruz. di macchine non elettriche (escluse quelle per l'agricoltura)	Costruz. di macchine, apparecchi e strumenti elettrici e di telecomunicaz.	Costruz. di apparecchi e strumenti di mecc. di precis. e fabbricaz. di oreficeria e affini	Costruz. di auto-veicoli, biciclette e parti staccate	Costruz. di auto-veicoli, rimorchi e parti staccate	Riparaz. di auto-veicoli, moto-veicoli e riparaz. meccaniche varie	Costruz. e riparazione di materiale rotabile ferroviario	Costruz. e riparazione di aeromobili	
			22	23	24	25	26	27	28	29	30	31		32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	
16	PREPARAZIONE, LAVORAZIONE E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI NON ALTROVE CLASSIFICATI	p i t	— — —	2 2	1.286 1.286	— —	— —	— —	— —	33 33	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	16 16	
17	TRASFORMAZIONE DEL LATTE E STAGIONATURA DEI FORMAGGI	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	17 17	
18	PRODUZIONE DI OLI (escluso olio di oliva per spremitura) e GRASSI VEGETALI E ANIMALI	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	18 18	
19	PRODUZIONE E RAFFINAZIONE DELLO ZUCCHERO	p i t	4.565 242 4.807	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	19 19	
20	PRODUZIONE DI ALCOOL DI 2ª CAT., DI ACQUAVITI, LIQUORI E VINI SPECIALI	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	20 20	
21	PRODUZIONE DI BIRRA, MALTO ED ESTRATTI DI MALTO	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	21 21	
22	PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE	p i t	(210) — (210)	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	22 22	
23	LAVORAZIONE DEL TABACCO	p i t	— — —	(34.823) 8.657 8.657	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	23 23	
24	FILATURA, TESSITURA E PERFEZIONAMENTO DEI TESSILI	p i t	— — —	— — —	(473.003) 30.432 30.432	75.776 3.087 78.863	244.768 20.294 265.062	7.812 — 7.812	3.709 — 3.709	8.329 — 8.329	— — —	— — —	— — —	— — —	50 — 50	— — —	— — —	5 — 5	2.833 — 2.833	5 — 5	— — —	— — —	— — —	24 24	
25	FABBRICAZIONE DI MAGLIERIA, DI GUANTI IN MAGLIA E CALZE	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	68 32 100	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	25 25	
26	CONFEZIONE DI VESTIARIO E DI ARTICOLI PER ABBIGLIAMENTO E ARREDAMENTO	p i t	— — —	158 — 158	— — —	— — —	— — —	75 — 75	— — —	3.202 — 3.202	— — —	1.814 — 1.814	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	304 — 304	— — —	— — —	26 26	
27	FABBRICAZIONE E RIPARAZIONE DI CALZATURE	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	(10.048) 5 5	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	27 27	
28	CONCIA DELLE PELLI E FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN CUIO, PELLE E LORO SUCCEDANEI	p i t	— — —	— — —	141 — 141	237 — 237	9.083 3.274 12.357	72.480 4.599 77.079	(23.046) 4.364 4.364	806 — 806	— — —	— — —	176 — 176	— — —	— — —	504 — 504	922 — 922	723 — 723	— — —	— — —	66 — 66	— — —	— — —	28 28	
29	LAVORAZIONE DEL LEGNO E DEL SUGHERO	p i t	285 — 285	782 — 782	4.908 — 4.908	— — —	198 — 198	741 — 741	129 — 129	(211.082) 63.890 63.890	— — —	2.359 — 2.359	869 — 869	2.956 — 2.956	10.032 — 10.032	1.483 — 1.483	147 — 147	1.123 — 1.123	475 — 475	787 — 787	252 — 252	— — —	— — —	29 29	
30	PRODUZIONE E LAVORAZIONI DEI METALLI FERROSI	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	2.431 123 2.554	(651.625) 66.669 66.669	— — —	12.192 5.629 17.821	117.497 10.717 128.214	9.842 811 10.653	63.178 4.439 67.617	29.361 2.508 31.869	3.239 68 3.307	14.431 770 15.201	54.731 4.401 59.132	25.982 2.041 28.023	7.633 403 8.036	222 — 222	— — —	30 30

Valori a prezzi départ-usine in milioni di lire

Numerazione settori	SETTORI DI IMPIEGO	p = produzione interna i = importazione t = totale	Segue SETTORI PRODUTTIVI																			Numerazione settori			
			Produzione di bevande analcoliche	Lavorazione del tabacco	Filatura, tessitura e perfezionam. dei tessuti	Fabbricazione di maglieria, di guanti in maglia e calze	Confez. di vestiario e di articoli per abbigliamento e arredamento	Fabbricaz. e riparaz. di calzature	Concia delle pelli e fabbricaz. di articoli in cuoio, pelle e succedanei	Lavoraz. del legno e del sughero	Prodruz. e lavorazioni dei metalli ferrosi	Prodruz. e lavorazione dei metalli non ferrosi	Seconda fusione dei metalli ferrosi e non ferrosi	Costruz. di carpenteria metallica, appar. termici e fabbric. di prodotti mecc. vari	Costruz. di macchine per l'agricoltura	Costruz. di macchine non elettriche (escluse quelle per l'agricoltura)	Costruz. di macchine, apparecchi e strumenti elettrici e di telecomunicaz.	Costruz. di apparecchi e strumenti di mecc. di precis. e fabbricaz. di oreficeria e affini	Costruz. di moto-veicoli, biciclette e parti staccate	Costruz. di auto-veicoli, rimorchi e parti staccate	Riparaz. di auto-veicoli, moto-veicoli e biciclette; riparaz. meccaniche varie		Costruz. e riparazione di materiale rotabile ferroviario	Costruz. e riparazione di aeromobili	
			22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40		41	42	
46	PRODUZIONE DI PRODOTTI CHIMICI (esclusi prodotti farmaceutici, materie plastiche e resine sintetiche)	p i t	5.735 290 6.025	601 — 601	31.573 1.566 33.139	1.312 — 1.312	711 — 711	1.912 — 1.912	11.446 581 12.027	27.221 1.351 28.572	7.381 352 7.733	10.170 506 10.676	4.686 — 4.686	5.433 333 5.766	189 — 189	3.384 — 3.384	3.196 — 3.196	173 — 173	1.251 — 1.251	4.896 298 5.194	5.169 — 5.169	555 — 555	234 — 234	46	
47	PRODUZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	47	
48	PRODUZIONE DI DERIVATI DEL PETROLIO	p i t	1.295 — 1.295	498 — 498	8.071 376 8.447	1.504 — 1.504	1.435 — 1.435	433 — 433	716 — 716	1.957 — 1.957	6.319 238 6.557	904 — 904	1.265 — 1.265	2.240 — 2.240	830 — 830	5.758 268 6.026	7.667 356 8.023	302 — 302	1.623 — 1.623	4.644 405 5.049	6.237 179 6.416	438 — 438	181 — 181	48	
49	PRODUZIONE DI DERIVATI DEL CARBONE (esclusa la produzione delle officine da gas)	p i t	7 — 7	— — —	325 — 325	5 — 5	14 — 14	34 — 34	18 — 18	84 — 84	22.952 1.608 24.560	635 — 635	3.772 — 3.772	648 — 648	63 — 63	1.001 — 1.001	128 — 128	22 — 22	6 — 6	121 — 121	318 — 318	84 — 84	1 — 1	49	
50	PRODUZIONE DI MANUFATTI IN GOMMA	p i t	168 11 179	9 1 10	1.902 113 2.015	105 6 111	145 9 154	3.996 42 4.038	50 3 53	1.997 118 2.115	289 18 307	26 2 28	71 5 76	405 25 430	5.724 353 6.077	426 27 453	1.248 74 1.322	142 9 151	4.331 267 4.598	26.705 1.481 28.186	1.331 78 1.409	217 13 230	69 5 74	50	
51	PRODUZIONE DI FIBRE TESSILI ARTIFICIALI E SINTETICHE, DI MATERIE PLASTICHE E RESINE SINTETICHE	p i t	— — —	— — —	87.013 4.418 91.431	709 168 877	243 57 300	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	51	
52	FABBRICAZIONE DELLA CARTA E CARTONE; PRODUZIONI CARTOTECNICHE	p i t	260 43 303	2.294 13 2.307	5.640 266 5.906	1.031 163 1.194	2.063 203 2.266	1.455 232 1.687	4.111 655 4.766	1.255 201 1.456	61 9 70	3 — 3	6 1 7	600 96 696	12 2 14	104 16 120	2.026 321 2.347	577 92 669	133 22 155	181 29 210	43 4 47	147 22 169	13 2 15	52	
53	ARTI GRAFICHE E ATTIVITÀ EDITORIALI	p i t	847 — 847	1.777 — 1.777	9.343 — 9.343	1.186 — 1.186	2.241 — 2.241	405 — 405	325 — 325	1.424 — 1.424	1.761 — 1.761	809 — 809	439 — 439	1.890 — 1.890	680 — 680	7.526 111 7.637	6.125 — 6.125	733 — 733	2.718 — 2.718	6.149 — 6.149	5 — 5	302 — 302	157 — 157	53	
54	PRODUZIONI FOTO-FONO-CINEMATOGRAFICHE	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	54	
55	PRODUZIONE DI LAMPADE, CAVI E CONDUTTORI ELETTRICI, DI MATERIALI DIELETTRICI E AFFINI	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	305 50 355	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	24.425 7.489 31.914	— — —	— — —	— — —	— — —	283 46 329	— — —	— — —	— — —	55
56	PRODUZIONE DI MANUFATTI IN MATERIE PLASTICHE E RESINE SINTETICHE	p i t	420 — 420	— — —	1.553 257 1.810	77 — 77	2.181 71 2.252	— — —	3.379 — 3.379	7.710 — 7.710	— — —	— — —	— — —	2.114 — 2.114	— — —	3.015 195 3.210	13.351 432 13.783	334 54 388	341 11 352	3.994 130 4.124	2.734 86 2.820	424 — 424	193 — 193	56	
57	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLE INDUSTRIE MANIFATTURIERE NON ALTROVE CLASSIFICATE	p i t	12 — 12	80 — 80	521 40 561	19 — 19	1.530 302 1.832	5 — 5	4 — 4	15 — 15	108 — 108	13 — 13	23 — 23	89 — 89	9 — 9	155 — 155	98 — 98	10 — 10	44 — 44	99 — 99	— — —	11 — 11	3 — 3	57	
58	Costruzione e manutenzione di opere pubbliche	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	58	
59	Costruzione e manutenzione di fabbricati residenziali	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	59	
60	Costruzione e manutenzione di fabbricati non residenziali	p i t	58 — 58	64 — 64	1.232 — 1.232	237 — 237	308 — 308	244 — 244	228 — 228	657 — 657	2.497 — 2.497	988 — 988	407 — 407	850 — 850	77 — 77	799 — 799	580 — 580	154 — 154	212 — 212	587 — 587	199 — 199	103 — 103	22 — 22	60	

Valori a prezzi départ-usine in milioni di lire

Numerazione settori	SETTORI DI IMPIEGO		Produzione interna = importazione = totale	Segue SETTORI PRODUTTIVI										Numerazione settori									
				SETTORI DI ORIGINE																			
				22	23	24	25	26	27	28	29	30	31		32	33	34	35	36	37	38	39	40
61	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	p	435	479	16.863	1.787	2.322	1.839	1.709	4.977	36.594	11.243	3.079	6.419	578	9.818	4.383	1.132	1.591	4.447	1.505	764	169
		t	435	479	16.863	1.787	2.322	1.839	1.709	4.977	38.114	11.243	3.079	6.419	578	9.818	4.383	1.132	1.591	4.447	1.505	764	169
62	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI GAS E DISTRIBUZIONE DI METANO	p	64	—	5.750	114	233	11	238	57	10.890	794	467	437	41	970	1.333	38	154	258	—	3	—
		t	64	—	5.750	114	233	11	238	57	10.890	794	467	437	41	970	1.333	38	154	258	—	3	—
63	DISTRIBUZIONE DI ACQUA	p	175	6	291	—	—	—	10	212	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		t	175	6	291	—	—	—	—	10	212	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
64	COMMERCIO E ATTIVITÀ AUSILIARIE DEL COMMERCIO	p	849	700	18.811	10.391	33.881	2.978	7.531	11.879	6.432	2.176	992	1.559	601	3.098	4.371	460	1.408	3.832	8.682	473	80
		t	849	700	18.811	10.391	33.881	2.978	7.531	11.879	6.432	2.176	992	1.559	601	3.098	4.371	460	1.408	3.832	8.682	473	80
65	ALBERGHI E PUBBLICI ESERCIZI	p	254	60	2.680	406	353	115	92	315	2.309	276	492	1.890	194	1.990	2.091	209	929	2.100	—	239	53
		t	254	60	2.680	406	353	115	92	315	2.309	276	492	1.890	194	1.990	2.091	209	929	2.100	—	239	53
66	TRASPORTI FERROVIARI	p	273	102	3.601	361	524	182	792	1.891	3.643	743	681	4.713	453	2.978	2.879	286	924	3.282	559	322	50
		t	273	102	3.601	361	524	182	792	1.891	3.643	743	681	4.713	453	2.978	2.879	286	924	3.282	559	322	50
67	TRASPORTI STRADALI	p	570	242	8.071	696	1.203	424	2.182	5.135	8.496	1.894	1.539	11.886	1.132	6.861	6.496	614	1.874	7.636	1.594	723	100
		t	570	242	8.071	696	1.203	424	2.182	5.135	8.496	1.894	1.539	11.886	1.132	6.861	6.496	614	1.874	7.636	1.594	723	100
68	TRASPORTI MARITTIMI, FLUVIALI E AEREI	p	183	52	866	169	143	97	227	487	1.307	242	382	1.633	104	592	1.349	67	420	688	129	162	38
		t	183	52	2.099	276	288	97	227	587	1.934	303	390	1.983	196	1.630	1.654	165	653	1.751	129	188	38
69	ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI TRASPORTI	p	—	—	1.316	199	173	—	45	155	1.133	135	241	927	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		t	—	—	1.316	199	173	—	45	155	1.133	135	241	927	—	—	—	—	—	—	—	—	—
70	COMUNICAZIONI	p	942	13	4.619	562	825	191	153	562	3.812	458	810	3.124	322	5.796	3.685	343	1.535	3.467	507	397	92
		t	942	13	4.619	562	825	191	153	562	3.812	458	810	3.124	322	5.796	3.685	343	1.535	3.467	507	397	92
71	CREDITO, ASSICURAZIONE E GESTIONI FINANZIARIE	p	764	1.452	13.194	2.131	6.416	3.431	1.926	9.233	14.895	3.366	3.259	6.097	897	9.303	7.304	1.772	1.744	6.721	6.739	1.946	589
		t	764	1.455	14.179	2.165	6.557	3.458	2.131	10.286	16.651	4.761	3.286	6.576	1.102	12.012	8.189	2.236	1.755	7.174	6.739	1.957	684
72	SERVIZI E ATTIVITÀ SOCIALI VARIE	p	687	2.776	3.120	692	952	197	658	4.606	984	321	572	1.904	225	3.830	2.434	243	1.081	2.443	53	279	63
		t	687	2.776	4.583	692	952	197	658	4.606	1.446	472	840	2.796	331	5.625	3.575	357	1.587	3.589	53	410	92
73	REDDITI DA FABBRICATI RESIDENZIALI	p	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		t	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
74	AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLO STATO	p	660	1.655	15.659	2.510	7.739	3.281	1.836	9.523	11.210	2.566	2.483	6.707	923	10.077	8.083	1.987	1.836	7.050	7.662	2.168	637
		t	660	1.655	15.659	2.510	7.739	3.281	1.836	9.523	11.210	2.566	2.483	6.707	923	10.077	8.083	1.987	1.836	7.050	7.662	2.168	637
75	AMMINISTRAZIONE LOCALE DELLO STATO	p	260	653	6.175	990	3.050	1.294	724	3.757	4.420	1.013	981	2.645	364	3.974	3.189	784	724	2.782	3.027	855	251
		t	260	653	6.175	990	3.050	1.294	724	3.757	4.420	1.013	981	2.645	364	3.974	3.189	784	724	2.782	3.027	855	251

Numerazione settori	SETTORI DI IMPIEGO		Segue SETTORI										PRODUTTIVI										Numerazione settori	
	SETTORI DI ORIGINE	P = produzione interna i = importazione t = totale	Produzione di bevande analcoliche	Lavorazione del tabacco	Filatura, tessitura e perfezionam. dei tessuti	Fabbricazione di maglieria, di guanti in maglia e calze	Confez. di vestiario e di articoli per abbigliamento	Fabbricaz. e riparaz. di calzature	Concia delle pelli e fabbricaz. di articoli in cuoio, pelle e succedanei	Lavoraz. del legno e del sughero	Produz. e lavorazioni dei metalli ferrosi	Produz. e lavorazione dei metalli non ferrosi	Seconda fusione dei metalli ferrosi e non ferrosi	Costruz. di carpenteria metallica, appar. termici e fabbric. di prodotti mecc. vari	Costruz. di macchine per l'agricoltura	Costruz. di macchine non elettriche (escluse quelle per l'agricoltura)	Costruz. di macchine, apparecchi e strumenti elettrici e di telecomunicaz. di oreficaz. e affini	Costruz. di motocicli, biciclette e parti staccate	Costruz. di autoveicoli, rimorchi e parti staccate	Riparaz. di autoveicoli, motocicli e biciclette; riparaz. meccaniche varie	Costruz. e riparazione di materiale rotabile ferroviario	Costruz. e riparazione di aeromobili		
			22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41		42
76	ENTI PUBBLICI PER LA PREVIDENZA E L'ASSISTENZA E ALTRI ENTI PUBBLICI	p i t	61 — 61	151 — 151	1.432 — 1.432	229 — 229	707 — 707	300 — 300	167 — 167	871 — 871	1.026 — 1.026	236 — 236	228 — 228	613 — 613	85 — 85	922 — 922	740 — 740	182 — 182	167 — 167	645 — 645	702 — 702	199 — 199	58 — 58	76
77	ATTIVITÀ DI RECUPERO DI STRACCI, ROTAMI METALLICI, ECC.	p i t	— — —	— — —	11.265 13.676 24.941	— — —	60 20 80	— 40 40	— — —	— — —	29.842 70.144 99.986	46.041 5.841 51.882	13.458 — 13.458	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	77
78	TOTALE COSTI PER MATERIALI E SERVIZI (righe da 1 a 77)	p i t	22.576 829 23.405	40.322 8.780 49.102	287.512 233.030 520.542	104.422 3.578 108.000	327.808 35.128 362.936	105.304 4.994 110.298	65.787 47.592 113.379	174.403 84.110 258.513	194.601 164.831 359.432	100.461 38.137 138.598	73.532 17.686 91.218	226.131 16.975 243.106	52.276 4.537 56.813	255.754 22.825 278.579	210.603 33.292 243.895	33.195 6.759 39.954	53.633 4.214 57.847	257.595 37.129 294.724	131.356 11.289 142.645	29.983 3.618 33.601	7.260 847 8.107	78
79	SALARI E STIPENDI LORDI		4.325	21.400	200.120	29.984	38.214	15.588	14.688	58.400	95.106	28.518	33.633	82.958	11.187	111.834	102.562	29.047	19.418	88.285	46.127	27.990	8.490	79
80	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI		1.500	9.014	78.618	10.497	11.190	5.150	5.516	28.000	33.660	11.036	13.859	31.619	4.130	43.763	42.527	10.707	6.686	29.272	12.574	13.056	2.600	80
81	ALTRI REDDITI E AMMORTAMENTI		10.099	9.961	103.859	20.826	139.800	58.769	24.266	135.083	129.673	21.949	11.997	48.844	7.122	89.814	51.916	8.712	18.563	53.935	128.220	11.800	4.434	81
82	VALORE AGGIUNTO (righe 79 + 80 + 81)		15.924	40.375	382.597	61.307	189.204	79.507	44.470	221.483	258.439	61.503	59.489	163.421	22.439	245.411	197.005	48.466	44.667	171.492	186.921	52.846	15.524	82
83	PRODUZIONE VENDIBILE AL COSTO DEI FATTORI (righe 78 + 82)		39.329	89.477	903.139	169.307	552.140	189.805	157.849	479.996	617.871	200.101	150.707	406.527	79.252	523.990	440.900	88.420	102.514	466.216	329.566	86.447	23.631	83
84	IMPOSTE INDIRETTE SUI BENI E SERVIZI PRODOTTI (al netto dei contributi)		1.056	387.413	29.416	705	5.942	2.623	5.355	9.428	26.820	7.950	3.010	6.730	1.021	14.582	12.938	4.772	— 179	1.344	7.105	— 3.257	250	84
85	PRODUZIONE VENDIBILE A PREZZI DÉPART-USINE (righe 83 + 84)		40.385	476.890	932.555	170.012	558.082	192.428	163.204	489.424	644.691	208.051	153.717	413.257	80.273	538.572	453.838	93.192	102.335	467.560	336.671	83.190	23.881	85
86	IMPORTAZIONE DI BENI E SERVIZI A PREZZI CIF		44	7.602	55.319	1.936	8.145	1.571	10.700	60.528	106.233	84.321	1.455	28.409	10.667	148.644	47.273	24.963	501	21.307	2.333	703	5.582	86
87	IMPOSTE INDIRETTE SUI BENI E SERVIZI IMPORTATI		6	235	8.706	366	947	40	2.528	9.671	7.824	6.340	354	5.564	2.659	27.726	11.543	5.502	121	7.954	—	110	543	87
88	IMPORTAZIONI A PREZZI DÉPART-DOUANE (righe 86 + 87)		50	7.837	64.025	2.302	9.092	1.611	13.228	70.199	114.057	90.661	1.809	33.973	13.326	176.370	58.816	30.465	622	29.261	2.333	813	6.125	88
89	RISORSE DISPONIBILI (righe 85 + 88)		40.435	484.727	996.580	172.314	567.174	194.039	176.432	559.623	758.748	298.712	155.526	447.230	93.599	714.942	512.654	123.657	102.957	496.821	339.004	84.003	30.006	89

Valori a prezzi départ-usine in milioni di lire

Numerazione settori	SETTORI DI IMPIEGO SETTORI DI ORIGINE		Segue SETTORI PRODUTTIVI																Numerazione settori										
			p = produzione interna i = importazione t = totale	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57		58	59	60	61	62	63	64			
																											Costruz. e riparaz. di navi metalliche	Lavoraz. dei mine- rali non metalliferi (escluso il vetro)	Fabbricaz. e lavoraz. del vetro
16	PREPARAZIONE, LAVORAZIONE E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI NON ALTROVE CLASSIFICATI	p i t	— — —	— — —	— — —	5.494 1.583 7.077	3.466 — 3.466	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	4.657 — 4.657	16		
17	TRASFORMAZIONE DEL LATTE E STAGIONATURA DEI FORMAGGI	p i t	— — —	— — —	— — —	1.821 1.382 3.203	137 — 137	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	17
18	PRODUZIONE DI OLI (escluso olio di oliva per spremitura) E GRASSI VEGETALI E ANIMALI	p i t	— — —	— — —	— — —	18.964 3.674 22.638	1.188 — 1.188	3.210 628 3.838	— — —	— — —	201 — 201	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	18
19	PRODUZIONE E RAFFINAZIONE DELLO ZUCCHERO	p i t	— — —	— — —	— — —	3.830 90 3.920	3.824 64 3.888	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	19
20	PRODUZIONE DI ALCOOL DI 2ª CAT., DI ACQUAVITI, LIQUORI E VINI SPECIALI	p i t	— — —	— — —	— — —	1.015 — 1.015	78 — 78	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	20
21	PRODUZIONE DI BIRRA, MALTO ED ESTRATTI DI MALTO	p i t	— — —	— — —	— — —	70 — 70	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	21
22	PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	22
23	LAVORAZIONE DEL TABACCO	p i t	— — —	— — —	— — —	56 — 56	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	23
24	FILATURA, TESSITURA E PERFEZIONAMENTO DEI TESSILI	p i t	— — —	251 — 251	— — —	16 — 16	920 — 920	— — —	— — —	— — —	21.014 — 21.014	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	20 — 20	2.817 — 2.817	24	
25	FABBRICAZIONE DI MAGLIERIA, DI GUANTI IN MAGLIA E CALZE	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	25
26	CONFEZIONE DI VESTIARIO E DI ARTICOLI PER ABBIGLIAMENTO E ARREDAMENTO	p i t	— — —	— — —	— — —	44 — 44	— — —	— — —	63 — 63	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	7.386 — 7.386	26	
27	FABBRICAZIONE E RIPARAZIONE DI CALZATURE	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	27
28	CONCIA DELLE PELLI E FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN CUOIO, PELLE E LORO SUCCEDANEI	p i t	150 — 150	— — —	— — —	145 — 145	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	28
29	LAVORAZIONE DEL LEGNO E DEL SUGHERO	p i t	1.079 — 1.079	5.188 — 5.188	4.398 — 4.398	1.066 — 1.066	475 — 475	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	16.909 — 16.909	29	
30	PRODUZIONE E LAVORAZIONI DEI METALLI FERROSI	p i t	24.328 2.269 26.597	6.508 61 6.569	166 5 171	489 26 515	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	971 5 976	30	

Valori a prezzi départ-usine in milioni di lire

Numerazione settori	SETTORI DI IMPIEGO		Segue SETTORI PRODUTTIVI																						Numerazione settori			
	SETTORI DI ORIGINE		Produzione interna importazione totale	Segue SETTORI PRODUTTIVI										Segue SETTORI PRODUTTIVI														
				43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63		64		
31	PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEI METALLI NON FERROSI	p i t	4.701 1.369 6.070	— — —	— — —	17.409 5.069 22.478	— — —	— — —	— — —	— — —	104 30 134	— — —	25 7 32	862 252 1.114	— — —	29.712 8.654 38.366	— — —	952 277 1.229	1.380 402 1.782	5.302 1.543 6.845	668 195 863	— — —	— — —	— — —	— — —	31		
32	SECONDA FUSIONE DEI METALLI FERROSI E NON FERROSI	p i t	1.507 — 1.507	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	2.149 — 2.149	— — —	1 — 1	— — —	343 — 343	3.710 — 3.710	12.505 — 12.505	1.502 — 1.502	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	32		
33	COSTRUZIONE DI CARPENTERIA METALLICA, APPARECCHI TERMICI E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI MECCANICI VARI	p i t	14.668 1.059 15.727	1.445 108 1.553	421 51 452	1.311 98 1.409	1.325 99 1.424	— — —	— — —	— — —	1.550 120 1.670	— — —	71 — 71	— — —	97 7 104	— — —	1.167 87 1.254	258 19 277	1.888 140 2.028	29.091 2.088 31.179	5.531 399 5.930	— — —	— — —	— — —	855 64 919	33		
34	COSTRUZIONE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	34	
35	COSTRUZIONE DI MACCHINE NON ELETTRICHE (escluse quelle per l'agricoltura)	p i t	1.080 912 1.992	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	13 11 24	— — —	— — —	1.309 776 2.085	2.827 1.676 4.503	1.177 699 1.876	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	35		
36	COSTRUZIONE DI MACCHINE, APPARECCHI E STRUMENTI ELETTRICI E DI TELECOMUNICAZIONE	p i t	6.164 560 6.724	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	197 18 215	— — —	— — —	9.606 872 10.478	16.943 1.538 18.481	3.862 169 4.031	19.543 847 20.390	— — —	— — —	— — —	— — —	36		
37	COSTRUZIONE DI APPARECCHI E STRUMENTI DI MECCANICA DI PRECISIONE E FABBRICAZIONE DI OREFICERIA E AFFINI	p i t	3.590 153 3.743	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	46 — 46	1.678 — 1.678	212 — 212	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	37		
38	COSTRUZIONE DI MOTOVEICOLI, BICICLETTE E PARTI STACCATE	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	38	
39	COSTRUZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E PARTI STACCATE	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	39	
40	RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOVEICOLI E BICICLETTE; RIPARAZIONI MECCANICHE VARIE	p i t	133 — 133	9.882 — 9.882	2.133 — 2.133	14.926 — 14.926	1.241 — 1.241	1.491 — 1.491	790 — 790	2.149 — 2.149	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	40	
41	COSTRUZIONE E RIPARAZIONE DI MATERIALE ROTABILE FERROTRAMVIARIO	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	41
42	COSTRUZIONE E RIPARAZIONE DI AEROMOBILI	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	42
43	COSTRUZIONE E RIPARAZIONE DI NAVI METALLICHE	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	43
44	LAVORAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI (escluso il vetro)	p i t	150 135 285	(21.583) 783 783	132 56 188	2.551 118 2.669	346 — 346	122 — 122	86 — 86	210 — 210	— — —	— — —	— — —	— — —	4 — 4	— — —	— — —	324 91 415	102.979 1.074 104.053	235.819 2.348 238.167	92.684 830 93.514	— — —	— — —	— — —	— — —	80 — 80	44	
45	FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEL VETRO	p i t	740 164 904	— — —	(24.330) 105 105	6.258 1.393 7.651	6.382 1.420 7.802	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	1.424 318 1.742	799 178 977	1.267 282 1.549	4.281 953 5.234	7.807 2.172 9.979	7.628 2.153 9.781	— — —	— — —	— — —	— — —	1.719 383 2.102	45	

Valori a prezzi départ-usine in milioni di lire

Numerazione settori	SETTORI DI IMPIEGO SETTORI DI ORIGINE		produzione interna importazione totale	Segue SETTORI PRODUTTIVI										Numerazione settori												
				43	44	45	46	47	48	49	50	51	52		53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64
				Costruz. e riparaz. di navi metalliche	Lavoraz. dei mine- rali non metalliferi (escluso il vetro)	Fabbricaz. e lavoraz. del vetro	Produs. di prodotti chimici (esclusi prodotti farmac., materie plast. e res. sint.)	Produ- zione di prodotti farma- ceutici	Produ- zione di derivati del petrolio	Produs. di derivati del carbone (esclusa la prod. delle officine da gas)	Produ- zione di manufatti in gomma	Produs. di fibre tessili artific. e sintetiche di materie plastiche e resine sintetiche	Fabbricaz. della carta e cartone; produ- zioni carto- tecniche		Arti grafiche e attività editoriali	Produs. foto- fona- cine- mato- grafiche	Produs. di lam- pade, cavi e condut- tori elet- trici, di materiali dieletr. e affini	Produzio- ne di ma- nufatti in materie plastiche e resine sintetiche	Fabbricaz. di pro- dotti del- le indus- manifatur- riere non al- trove clas- sificate	Costru- zione e manuten- zione di opere pubbliche	Costru- zione e manuten- zione di fabbricati residenziali	Costru- zione e manuten- zione di fabbricati non re- sidenziali	Produzio- ne e distri- buzione di energia elettrica	Produs. e distri- buzione di gas e distrib. di metano	Distribuzione di acqua	Commer- cio e attività ausiliar. del com- mercio
61	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	p i t	1.354 — 1.354	22.254 — 22.254	2.632 — 2.632	37.096 2.230 39.326	2.104 — 2.104	4.402 — 4.402	989 — 989	3.502 — 3.502	5.892 — 5.892	13.844 — 13.844	1.750 — 1.750	1.440 — 1.440	1.552 — 1.552	480 — 480	1.049 — 1.049	2.934 — 2.934	5.740 — 5.740	1.337 — 1.337	(7.126) — (7.126)	2.323 — 2.323	3.112 — 3.112	35.788 — 35.788	61	
62	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI GAS E DISTRIBUZIONE DI METANO	p i t	— — —	5.941 — 5.941	2.900 — 2.900	13.200 6 13.206	835 — 835	292 — 292	898 — 898	1.173 — 1.173	9.677 — 9.677	2.859 — 2.859	55 — 55	— — —	273 — 273	136 — 136	136 — 136	— — —	— — —	— — —	9.260 — 9.260	(4.364) — (4.364)	1 — 1	2.637 — 2.637	62	
63	DISTRIBUZIONE DI ACQUA	p i t	— — —	119 — 119	— — —	650 — 650	203 — 203	— — —	— — —	— — —	85 — 85	68 — 68	— — —	— — —	— — —	— — —	448 — 448	804 — 804	91 — 91	— — —	— — —	— — —	— — —	3.722 — 3.722	63	
64	COMMERCIO E ATTIVITÀ AUSILIARIE DEL COMMERCIO	p i t	1.899 — 1.899	15.532 — 15.532	2.851 — 2.851	11.916 — 11.916	3.264 — 3.264	2.414 — 2.414	2.417 — 2.417	2.074 — 2.074	3.844 — 3.844	3.964 — 3.964	2.994 — 2.994	858 — 858	401 — 401	570 — 570	1.373 — 1.373	12.204 — 12.204	24.289 — 24.289	9.849 — 9.849	2.080 — 2.080	1.050 — 1.050	125 — 125	(105.185) — (105.185)	64	
65	ALBERGHI E PUBBLICI ESERCIZI	p i t	505 — 505	1.094 — 1.094	278 — 278	5.985 — 5.985	2.712 — 2.712	585 — 585	79 — 79	850 — 850	781 — 781	624 — 624	1.313 — 1.313	250 — 250	296 — 296	38 — 38	113 — 113	326 — 326	694 — 694	217 — 217	2.132 — 2.132	536 — 536	146 — 146	11.691 — 11.691	65	
66	TRASPORTI FERROVIARI	p i t	1.102 — 1.102	5.779 — 5.779	1.055 — 1.055	8.805 — 8.805	2.342 — 2.342	1.936 — 1.936	1.040 — 1.040	665 — 665	1.447 — 1.447	1.868 — 1.868	2.089 — 2.089	480 — 480	366 — 366	313 — 313	228 — 228	6.414 — 6.414	12.726 — 12.726	4.572 — 4.572	1.809 — 1.809	777 — 777	111 — 111	8.804 — 8.804	66	
67	TRASPORTI STRADALI	p i t	2.730 — 2.730	15.161 — 15.161	2.780 — 2.780	22.380 — 22.380	4.457 — 4.457	6.168 — 6.168	2.900 — 2.900	1.447 — 1.447	3.239 — 3.239	4.812 — 4.812	4.881 — 4.881	1.156 — 1.156	801 — 801	861 — 861	558 — 558	18.186 — 18.186	35.552 — 35.552	12.856 — 12.856	3.413 — 3.413	1.776 — 1.776	196 — 196	9.762 — 9.762	67	
68	TRASPORTI MARITTIMI, FLUVIALI E AEREI	p i t	269 226 495	1.710 143 1.853	314 61 375	3.838 1.027 4.865	1.702 122 1.824	446 279 725	278 — 278	326 87 413	522 323 845	672 55 727	655 449 1.104	223 11 234	195 29 224	91 — 91	107 — 107	1.618 89 1.707	3.130 72 3.202	1.115 46 1.161	777 650 1.427	433 — 433	95 — 95	1.139 310 1.449	68	
69	ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI TRASPORTI	p i t	— — —	537 — 537	136 — 136	2.663 — 2.663	1.331 — 1.331	— — —	— — —	141 — 141	276 — 276	427 — 427	— — —	— — —	— — —	20 — 20	56 — 56	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	13.748 — 13.748	69
70	COMUNICAZIONI	p i t	833 — 833	1.811 — 1.811	458 — 458	12.607 — 12.607	5.207 — 5.207	1.268 — 1.268	130 — 130	1.406 — 1.406	1.291 — 1.291	1.031 — 1.031	2.342 — 2.342	183 — 183	488 — 488	147 — 147	191 — 191	344 — 344	2.048 — 2.048	547 — 547	6.873 — 6.873	887 — 887	245 — 245	30.834 — 30.834	70	
71	CREDITO, ASSICURAZIONE E GESTIONI FINANZIARIE	p i t	2.358 61 2.419	7.866 346 8.212	1.914 312 2.226	14.296 2.419 16.715	3.485 368 3.853	7.377 429 7.806	1.435 83 1.518	1.779 103 1.882	3.246 69 3.315	2.781 905 3.686	4.145 56 4.201	1.489 15 1.504	1.352 236 1.588	1.323 38 1.361	2.169 125 2.294	20.918 — 20.918	35.533 — 35.533	12.945 — 12.945	27.679 — 27.679	1.298 — 1.298	992 — 992	74.027 1.477 75.504	71	
72	SERVIZI E ATTIVITÀ SOCIALI VARIE	p i t	588 275 863	1.274 597 1.871	509 239 748	7.009 3.224 10.233	3.156 1.480 4.636	681 319 1.000	145 68 213	577 270 847	1.321 619 1.940	1.143 536 1.679	1.528 716 2.244	727 341 1.068	344 161 505	69 33 102	208 98 306	1.849 — 1.849	6.966 — 6.966	2.330 — 2.330	5.030 2.255 7.285	1.443 — 1.443	393 — 393	33.913 223 34.136	72	
73	REDDITI DA FABBRICATI RESIDENZIALI	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	73
74	AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLO STATO	p i t	2.624 — 2.624	9.465 — 9.465	2.042 — 2.042	12.533 — 12.533	2.980 — 2.980	3.836 — 3.836	725 — 725	2.406 — 2.406	3.896 — 3.896	4.458 — 4.458	7.357 — 7.357	1.008 — 1.008	1.484 — 1.484	1.261 — 1.261	1.503 — 1.503	13.823 — 13.823	25.696 — 25.696	9.512 — 9.512	13.786 — 13.786	2.189 — 2.189	1.852 — 1.852	53.195 — 53.195	74	
75	AMMINISTRAZIONE LOCALE DELLO STATO	p i t	1.035 — 1.035	3.733 — 3.733	805 — 805	4.938 — 4.938	1.174 — 1.174	1.514 — 1.514	286 — 286	949 — 949	1.539 — 1.539	1.759 — 1.759	2.901 — 2.901	397 — 397	585 — 585	498 — 498	592 — 592	5.457 — 5.457	10.137 — 10.137	3.755 — 3.755	5.439 — 5.439	863 — 863	730 — 730	20.989 — 20.989	75	

Numerazione settori	SETTORI DI IMPIEGO		Segue SETTORI PRODUTTIVI										Numerazione settori												
	SETTORI DI ORIGINE		Costruz. e riparaz. di navi metalliche	Lavoraz. dei minerali non metalliferi (escluso il vetro)	Fabbricaz. e lavoraz. del vetro	Produz. di prodotti chimici (esclusi prodotti farmac., materie plast. e res. sint.)	Produzione di prodotti farmaceutici	Produzione di derivati del petrolio	Produz. di derivati del carbone (esclusa la prod. delle officine da gas)	Produzione di manufatti in gomma	Produz. di fibre tessili artific. e sintetiche di materie plastiche e resine sintetiche	Fabbricaz. della carta e cartone; produzioni cartotecniche		Arti grafiche e attività editoriali	Produz. fotografico-cinematografiche	Produz. di lampade, cavi e conduttori elettrici, di materiali dielettr. e affini	Produzione di manufatti in materie plastiche e resine sintetiche	Fabbricaz. di prodotti delle indus. manifatturiere non altrove classificate	Costruzione e manutenzione di opere pubbliche	Costruzione e manutenzione di fabbricati residenziali	Costruzione e manutenzione di fabbricati non residenziali	Produzione e distribuzione di energia elettrica	Produz. e distribuzione di gas e distrib. di metano	Distribuzione di acqua	Commercio e attività ausiliar. del commercio
	43	44																							
76	ENTI PUBBLICI PER LA PREVIDENZA E L'ASSISTENZA E ALTRI ENTI PUBBLICI	p	240	866	186	1.145	273	351	67	220	357	408	673	93	136	116	138	1.266	2.352	871	1.261	200	169	4.870	
		t	240	866	186	1.145	273	351	67	220	357	408	673	93	136	116	138	1.266	2.352	871	1.261	200	169	4.870	
77	ATTIVITÀ DI RECUPERO DI STRACCI, ROTAMI METALLICI, ECC.	p	—	—	—	—	—	2.722	—	391	—	9.320	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
		t	—	—	—	—	—	—	2.722	—	391	—	9.320	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
78	TOTALE COSTI PER MATERIALI E SERVIZI (righe da 1 a 77)	p	77.100 7.238	230.485 24.668	46.582 3.026	369.091 150.103	104.770 17.324	64.597 296.454	19.783 40.014	62.050 35.247	110.924 14.872	97.333 45.832	170.861 6.927	34.143 1.477	53.070 10.285	64.929 15.353	29.516 6.591	312.142 11.364	718.984 22.987	257.612 10.689	141.477 11.273	66.853 11.553	17.681 10	490.127 13.427	
		t	84.338	255.153	49.608	519.194	122.094	361.051	59.797	97.297	125.796	143.165	177.788	35.620	63.355	80.282	36.107	323.506	741.971	268.301	152.750	78.406	17.691	503.554	
79	SALARI E STIPENDI LORDI		33.638	104.107	21.385	113.538	30.095	16.916	6.326	28.342	28.448	49.903	104.911	7.697	10.133	10.067	14.410	160.258	315.959	133.553	83.257	16.345	16.928	373.393	
80	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI		13.792	40.596	7.396	48.658	7.862	5.979	2.167	8.616	10.731	16.345	34.238	2.169	3.224	4.315	6.176	68.680	135.411	37.457	39.180	6.612	5.642	126.705	
81	ALTRI REDDITI E AMMORTAMENTI		16.550	86.655	20.923	140.305	33.878	66.676	8.381	22.056	55.623	43.667	42.672	14.132	22.788	16.192	15.227	99.551	162.617	56.458	197.499	31.076	23.272	768.986	
82	VALORE AGGIUNTO (righe 79 + 80 + 81)		63.980	231.358	49.704	302.501	71.835	89.571	16.874	59.014	94.802	109.915	181.821	23.998	36.145	30.574	35.813	328.489	613.987	227.468	319.936	54.033	45.842	1.269.084	
83	PRODUZIONE VENDIBILE AL COSTO DEI FATTORI (righe 78 + 82)		148.318	486.511	99.312	821.695	193.929	450.622	76.671	156.311	220.598	253.080	359.609	59.618	99.500	110.856	71.920	651.995	1.355.958	495.769	472.686	132.439	63.533	1.772.638	
84	IMPOSTE INDIRETTE SUI BENI E SERVIZI PRODOTTI (al netto dei contributi)		6.921	20.930	3.714	36.819	10.708	425.137	1.704	4.422	6.896	12.602	7.728	917	5.064	4.701	2.510	2.444	45.852	20.965	78.643	9.821	1.882	455.953	
85	PRODUZIONE VENDIBILE A PREZZI DÉPART-USINE (righe 83 + 84)		141.397	507.441	103.026	858.514	204.637	875.759	78.375	160.733	227.494	265.682	367.337	60.535	104.564	115.557	74.430	649.551	1.401.810	516.734	551.329	142.260	65.415	2.228.591	
86	IMPORTAZIONE DI BENI E SERVIZI A PREZZI CIF		11.709	17.603	15.534	110.188	20.778	37.905	5.106	5.339	30.122	52.577	3.731	898	12.024	1.890	6.598	—	—	—	3.783	6	487	25.800	
87	IMPOSTE INDIRETTE SUI BENI E SERVIZI IMPORTATI		157	4.990	4.794	18.230	3.157	11.848	373	1.227	5.645	6.451	274	205	3.447	539	1.594	—	—	—	—	—	—	—	
88	IMPORTAZIONI A PREZZI DÉPART-DOUANE (righe 86 + 87)		11.866	22.593	20.328	128.418	23.935	49.753	5.479	6.566	35.767	59.028	4.005	1.103	15.471	2.429	8.192	—	—	—	3.783	6	487	25.800	
89	RISORSE DISPONIBILI (righe 85 + 88)		153.263	530.034	123.354	986.932	228.572	925.512	83.854	167.299	263.261	324.710	371.342	61.638	120.035	117.986	82.622	649.551	1.401.810	516.734	555.112	142.266	65.902	2.254.391	

Valori a prezzi départ-usine in milioni di lire

Numerazione settori	SETTORI DI IMPIEGO SETTORI DI ORIGINE	produzione interna importazione totale p i t	Segue SETTORI PRODUTTIVI										SETTORI FINALI					RISORSE DISPONIBILI	Numerazione settori					
			Alberghi e pubblici esercizi	Trasporti ferroviari	Trasporti stradali	Trasporti marittimi, fluviali e aerei	Attività ausil. dei trasporti	Comuni- cazioni	Credito, assicuraz. e gestioni finanz.	Servizi e attività sociali varie	Redditi da fabbricati residenz.	Ammini- strazione centrale dello Stato	Ammini- strazione locale dello Stato	Enti pubblici per la previden- za e l'as- sistenza e altri enti pubblici	Attività di recupero di stracci, rottami metallici, ecc.	Totale settori produttivi	Consumi privati e pubblici			Investi- menti lordi	Variazioni delle scorte	Espor- tazioni	Totale settori finali	84
1	AGRICOLTURA	p i t	678 20 698	— — —	242 — 242	— — —	128 — 128	— — —	15 — 15	1.359 373 1.732	— — —	964 128 1.092	1.249 171 1.420	40 — 40	— — —	1.741.762 312.296 2.054.058	663.962 16.048 680.010	10.969 — 10.969	— 407 — 5.073 — 5.480	195.305 — 195.305	869.829 10.975 880.804	2.611.591 323.271 2.934.862	1	
2	ZOOTECNIA (compresa la caccia)	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	300 — 300	— — —	— — —	— — —	757.598 137.750 895.348	412.199 20.714 432.913	— — —	47.582 8.071 55.653	3.985 — 3.985	463.766 28.785 492.551	1.221.364 166.535 1.387.899	2		
3	TRASFORMAZIONE DI UVA E OLIVE; CONSERVAZIONE DELLA FRUTTA PER ESSICCAMENTO	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	56.233 14.756 70.989	423.241 5.325 428.566	— — —	3.814 210 4.024	15.334 3.869 19.203	442.389 9.404 451.793	498.622 24.160 522.782	3		
4	FORESTE	p i t	2.955 1.432 4.387	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	448 — 448	27 — 27	1.535 — 1.535	— — —	4.023 — 4.023	94 — 94	81.159 59.187 140.346	26.472 52 26.524	8.225 8.000 16.225	1.547 — 1.547	3.566 140 3.706	39.810 8.192 48.002	120.969 67.379 188.348	4		
5	PESCA	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	2.025 5.134 7.159	46.491 22.937 69.428	— — —	84 — 84	432 88 520	47.007 23.025 70.032	49.032 28.159 77.191	5		
6	ESTRAZIONE DI CARBONI FOSSILI E DI TORBA	p i t	631 — 631	8.218 — 8.218	4 — 4	406 — 406	— — —	— — —	46 — 46	313 — 313	208 — 208	775 1.850 2.625	— 820 820	— 342 342	12.640 85.237 97.877	— — —	— — —	72 — — 3.697 — 3.625	29 — 29	101 — 3.697 — 3.596	12.741 81.540 94.281	6		
7	ESTRAZIONE DI COMBUSTIBILI LIQUIDI E GASSOSI	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	57.370 293.473 350.843	— — —	— — —	— — —	3.585 — 3.585	3.585 — 3.585	60.955 293.473 354.428	7		
8	ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	22.213 21.470 43.683	— — —	— — —	— 423 — 2.313 — 2.736	3.241 8 3.249	2.818 — 2.305 513	25.031 19.165 44.196	8		
9	ESTRAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	104.986 27.758 132.744	— — —	— — —	— 583 — — 583	13.125 29 13.154	12.542 29 12.571	117.528 27.787 145.315	9		
10	PILATURA, MOLITURA E ALTRE LAVORAZIONI DI CEREALI E LEGUMI	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	73 — 73	— — —	— — —	— — —	— — —	476.310 46 476.356	216.178 9.268 225.446	— — —	1.744 — 1.744	17.854 — 17.854	235.776 9.268 245.044	712.086 9.314 721.400	10		
11	PANIFICAZIONE E PRODUZIONE DI BISCOTTI E PASTICCERIA	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	425.283 458 425.741	— — —	— — —	736 — 736	426.019 458 426.477	426.019 458 426.477	11		
12	PASTIFICAZIONE	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	227.674 88 227.762	— — —	1.574 — 1.574	2.303 — 2.303	231.551 88 231.639	231.551 88 231.639	12		
13	PRODUZIONE DI CIOCCOLATO, CAMELLE, GELATI E SIMILI	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	7.809 — 7.809	106.419 3.420 109.839	— — —	— — —	7.248 — 7.248	113.667 3.420 117.087	121.476 3.420 124.896	13		
14	MACELLAZIONE, LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DELLE CARNI	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	34.623 84.314 118.937	608.317 36.288 644.605	— — —	1.193 — 1.193	11.958 — 11.958	621.468 36.288 657.756	656.091 120.602 776.693	14		
15	PRODUZIONE DI CONSERVE ALIMENTARI (escluse le conserve di carne)	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	3.213 — 3.213	97.008 16.131 113.139	— — —	1.243 — 1.243	30.687 — 30.687	128.938 16.131 145.069	132.151 16.131 148.282	15		

Valori a prezzi départ-usine in milioni di lire

Numerazione settori	SETTORI DI IMPIEGO SETTORI DI ORIGINE		Segue SETTORI PRODUTTIVI										SETTORI FINALI					RISORSE DISPONIBILI	Numerazione settori				
			Alberghi e pubblici esercizi	Trasporti ferroviari	Trasporti stradali	Trasporti marittimi, fluviali e aerei	Attività ausil. dei trasporti	Comunicazioni	Credito, assicuraz. e gestioni finanz.	Servizi e attività sociali varie	Redditi da fabbricati residenz.	Amministrazione centrale dello Stato	Amministrazione locale dello Stato	Enti pubblici per la previdenza e l'assistenza e altri enti pubblici	Attività di recupero di stracci, rottami metallici, ecc.	Totale settori produttivi	Consumi privati e pubblici			Investimenti lordi	Variazioni delle scorte	Esportazioni	Totale settori finali
16	PREPARAZIONE, LAVORAZIONE E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI ALIMENTARI NON ALTROVE CLASSIFICATI	p	876	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	93.238	186.632	—	3.603	1.884	192.119	285.357	16		
		i	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10.758	11.793	—	—	11.793	22.551			
		t	876	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	103.996	198.425	—	3.603	1.884	203.912	307.908			
17	TRASFORMAZIONE DEL LATTE E STAGIONATURA DEI FORMAGGI	p	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	18.256	330.809	—	904	14.133	345.846	364.102	17		
		i	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3.835	28.248	—	—	—	28.248	32.083			
		t	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	22.091	359.057	—	904	14.133	374.094	396.185			
18	PRODUZIONE DI OLI (escluso olio di oliva per spremitura) E GRASSI VEGETALI E ANIMALI	p	—	131	—	—	—	—	—	—	—	—	—	49.883	135.655	—	4.077	2.641	142.373	192.256	18		
		i	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	46.840	—	—	—	1	1	46.841			
		t	—	131	—	—	—	—	—	—	—	—	96.723	135.655	—	4.077	2.642	142.374	239.097				
19	PRODUZIONE E RAFFINAZIONE DELLO ZUCCHERO	p	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32.744	177.120	—	44.550	1.430	223.100	255.844	19		
		i	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4.961	—	—	—	—	—	4.961			
		t	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	37.705	177.120	—	44.550	1.430	223.100	260.805				
20	PRODUZIONE DI ALCOOL DI 2ª CAT., DI ACQUAVITI, LIQUORI E VINI SPECIALI	p	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3.491	85.474	—	10.733	12.707	108.914	112.405	20		
		i	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4.072	—	16	—	4.088				
		t	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3.491	89.546	—	10.749	12.707	113.002	116.493			
21	PRODUZIONE DI BIRRA, MALTO ED ESTRATTI DI MALTO	p	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	255	35.154	—	236	259	35.177	35.432	21		
		i	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.116	1.509	—	—	—	1.509	3.625			
		t	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.371	36.663	—	236	259	36.686	39.057			
22	PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE	p	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	40.175	—	—	210	40.385	40.385	22		
		i	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	50	—	—	—	50				
		t	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	40.225	—	—	210	40.435	40.435			
23	LAVORAZIONE DEL TABACCO	p	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	56	463.538	—	5.739	7.557	476.834	476.890	23		
		i	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8.657	337	—	1.729	572	820	7.837			
		t	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	8.713	463.875	—	4.010	8.129	476.014	484.727			
24	FILATURA, TESSITURA E PERFEZIONAMENTO DEI TESSILI	p	694	610	—	156	108	—	19	202	—	—	—	392.638	339.694	—	20.029	180.194	539.917	932.555	24		
		i	—	—	—	139	—	—	—	—	—	—	—	53.952	10.073	—	—	—	10.073	64.025			
		t	694	610	—	295	108	—	19	202	—	—	—	446.590	349.767	—	20.029	180.194	549.990	996.580			
25	FABBRICAZIONE DI MAGLIERIA, DI GUANTI IN MAGLIA E CALZE	p	—	—	—	40	—	—	—	—	—	—	—	108	124.760	—	186	44.958	169.904	170.012	25		
		i	—	—	—	29	—	—	—	—	—	—	—	61	2.241	—	—	—	2.241	2.302			
		t	—	—	—	69	—	—	—	—	—	—	169	127.001	—	186	44.958	172.145	172.314				
26	CONFEZIONE DI VESTIARIO E DI ARTICOLI PER ABBIGLIAMENTO E ARREDAMENTO	p	5.736	543	1.603	84	575	735	259	11.358	—	—	—	39.782	479.412	5.930	4.500	28.458	518.300	558.082	26		
		i	—	—	—	67	—	—	—	—	—	—	—	67	9.025	—	—	—	9.025	9.092			
		t	5.736	543	1.603	151	575	735	259	11.358	—	—	—	39.849	488.437	5.930	4.500	28.458	527.325	567.174			
27	FABBRICAZIONE E RIPARAZIONE DI CALZATURE	p	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	144.926	—	2.306	45.196	192.428	192.428	27		
		i	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	1.606	—	—	—	1.606	1.611			
		t	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	146.532	—	2.306	45.196	194.034	194.039				
28	CONCIA DELLE PELLI E FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN CUOIO, PELLE E LORO SUCCEDANEI	p	—	14	—	11	72	—	7	—	—	—	—	90.157	60.790	768	— 1.719	13.208	73.047	163.204	28		
		i	—	—	—	14	—	—	—	—	—	—	—	12.251	977	—	—	—	977	13.228			
		t	—	14	—	25	72	—	7	—	—	—	—	102.408	61.767	768	— 1.719	13.208	74.024	176.432			
29	LAVORAZIONE DEL LEGNO E DEL SUGHERO	p	2.471	476	339	5.500	555	522	1.317	545	—	—	—	26.226	8.252	2.867	1.401	—	269.984	489.424	29		
		i	—	—	—	1.831	—	—	—	—	—	—	—	68.099	1.181	—	—	—	68.099	70.199			
		t	2.471	476	339	7.331	555	522	1.317	545	—	—	—	26.226	8.252	2.867	1.401	—	338.083	559.623			
30	PRODUZIONE E LAVORAZIONI DEI METALLI FERROSI	p	—	699	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3.666	—	—	23.540	117.945	644.691	30		
		i	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	269	—	—	908	809	114.057			
		t	—	699	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3.935	—	—	24.448	118.754	758.748				

Valori a prezzi départ-usine in milioni di lire

Numerazione settori	SETTORI DI IMPIEGO		Segue SETTORI PRODUTTIVI										SETTORI FINALI					RISORSE DISPONIBILI	Numerazione settori									
			Alberghi e pubblici esercizi	Trasporti ferroviari	Trasporti stradali	Trasporti marittimi, fluviali e aerei	Attività ausil. dei trasporti	Comunicazioni	Credito, assicuraz. e gestioni finanziarie	Servizi e attività sociali varie	Redditi da fabbricati residenz.	Amministrazione centrale dello Stato	Amministrazione locale dello Stato	Enti pubblici per la previdenza e l'assistenza e altri enti pubblici	Attività di recupero di stracci, rottami metallici, ecc.	Totale settori produttivi	Consumi privati e pubblici			Investimenti lordi	Variazioni delle scorte	Esportazioni	Totale settori finali					
																								65	66	67	68	69
31	PRODUZIONE E LAVORAZIONE DEI METALLI NON FERROSI	p i t	— — —	767 224 991	— — —	— — —	— — —	882 257 1.139	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	186.110 90.661 276.771	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	208.051 90.661 298.712	31				
32	SECONDA FUSIONE DEI METALLI FERROSI E NON FERROSI	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	150.790 1.809 152.599	— — —	— — —	— — —	1.782 — 1.782	1.145 — 1.145	— — —	— — —	2.927 — 2.927	153.717 1.809 155.526	32				
33	COSTRUZIONE DI CARPENTERIA METALLICA, APPARECCHI TERMICI E FABBRICAZIONE DI PRODOTTI MECCANICI VARI	p i t	56 — 56	895 67 962	349 26 375	1.820 2.802 4.622	208 — 208	66 5 71	220 16 236	382 29 411	— — —	— — —	— — —	195.597 16.459 212.056	13.586 2.542 16.128	151.125 14.972 166.097	2.503 — 2.503	50.446 — 50.446	— — —	— — —	217.660 17.514 235.174	413.257 33.973 447.230	33					
34	COSTRUZIONE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	976 23 999	— — —	64.583 13.303 77.886	3.112 — 3.112	11.602 — 11.602	— — —	— — —	79.297 13.303 92.600	80.273 13.326 93.599	34					
35	COSTRUZIONE DI MACCHINE NON ELETTRICHE (escluse quelle per l'agricoltura)	p i t	— — —	— — —	— — —	337 345 682	10 9 19	189 111 300	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	25.125 22.366 47.491	8.396 7.373 15.769	310.219 146.631 456.850	9.081 — 9.081	185.751 — 185.751	— — —	— — —	513.447 154.004 667.451	538.572 176.370 714.942	35					
36	COSTRUZIONE DI MACCHINE, APPARECCHI E STRUMENTI ELETTRICI E DI TELECOMUNICAZIONE	p i t	— — —	281 25 306	— — —	621 1.162 1.783	176 16 192	4.218 300 4.518	19 2 21	— — —	— — —	— — —	— — —	142.996 18.617 161.613	78.791 13.007 91.798	174.165 27.192 201.357	13.359 — 13.359	44.527 — 44.527	— — —	— — —	310.842 40.199 351.041	453.838 58.816 512.654	36					
37	COSTRUZIONE DI APPARECCHI E STRUMENTI DI MECCANICA DI PRECISIONE E FABBRICAZIONE DI OREFICERIA E AFFINI	p i t	— — —	28 — 28	— — —	428 378 806	100 — 100	389 — 389	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	23.668 1.556 25.224	36.314 14.651 50.965	18.048 14.258 32.306	872 — 872	14.290 — 14.290	— — —	— — —	69.524 28.909 98.433	93.192 30.465 123.657	37					
38	COSTRUZIONE DI MOTOVEICOLI, BICICLETTE E PARTI STACCATE	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	7.975 165 8.140	51.877 447 52.324	8.404 10 8.414	1.400 — 1.400	32.679 — 32.679	— — —	— — —	94.360 457 94.817	102.335 622 102.957	38					
39	COSTRUZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E PARTI STACCATE	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	23.670 14.368 38.038	80.863 6.733 87.596	217.428 8.160 225.588	2.161 — 2.161	143.438 — 143.438	— — —	— — —	443.890 14.893 458.783	467.560 29.261 496.821	39					
40	RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI, MOTOVEICOLI E BICICLETTE; RIPARAZIONI MECCANICHE VARIE	p i t	1.947 — 1.947	123 — 123	45.186 — 45.186	3.355 2.333 5.688	2.134 — 2.134	1.160 — 1.160	3.795 — 3.795	10.455 — 10.455	— — —	— — —	— — —	34.782 — 34.782	1.920 — 1.920	7.101 — 7.101	2.545 — 2.545	23 — 23	— — —	— — —	235.602 2.333 237.935	86.233 — 86.233	14.836 — 14.836	— — —	— — —	101.069 2.333 101.069	336.671 2.333 339.004	40
41	COSTRUZIONE E RIPARAZIONE DI MATERIALE ROTABILE FERROTRAMVIARIO	p i t	— — —	23.409 — 23.409	2.543 — 2.543	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	25.952 — 25.952	— — —	53.380 813 54.193	— — —	3.858 — 3.858	— — —	— — —	57.238 813 58.051	83.190 813 84.003	41					
42	COSTRUZIONE E RIPARAZIONE DI AEROMOBILI	p i t	— — —	— — —	— — —	1.189 1.311 2.500	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	9.279 22 9.301	— — —	9.248 4.792 14.040	22 — 22	4.143 — 4.143	— — —	— — —	13.413 4.792 18.205	23.881 6.125 30.006	42					
43	COSTRUZIONE E RIPARAZIONE DI NAVI METALLICHE	p i t	— — —	— — —	— — —	8.399 8.005 16.404	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	9.189 — 9.189	— — —	17.588 8.005 25.593	— — —	76.053 3.861 79.914	— — —	— — —	47.756 — 47.756	123.809 11.866 153.263	141.397 11.866 153.263	43				
44	LAVORAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI (escluso il vetro)	p i t	538 — 538	89 13 102	71 — 71	27 20 47	568 — 568	— — —	— — —	2.453 — 2.453	— — —	— — —	— — —	459.026 11.009 470.035	13.514 6.395 19.909	6.256 5.189 11.445	10.545 — 10.545	18.100 — 18.100	— — —	— — —	48.415 11.584 59.999	507.441 22.593 530.034	44					
45	FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEL VETRO	p i t	1.320 189 1.509	7 — 7	36 — 36	73 87 160	— — —	— — —	— — —	481 116 597	— — —	— — —	— — —	72.636 15.911 88.547	8.211 2.059 10.270	9.645 2.358 12.003	4.132 — 4.132	8.402 — 8.402	— — —	— — —	30.390 4.417 34.807	103.026 20.328 123.354	45					

Numerazione settori	SETTORI DI IMPIEGO SETTORI DI ORIGINE		Segue SETTORI										PRODUTTIVI						SETTORI FINALI					RISORSE DISPONIBILI	Numerazione settori
			Alberghi e pubblici esercizi	Trasporti ferroviari	Trasporti stradali	Trasporti marittimi, fluviali e aerei	Attività ausil. dei trasporti	Comunicazioni	Credito, assicuraz. e gestioni finanz.	Servizi e attività sociali varie	Redditi da fabbricati residenz.	Amministrazione centrale dello Stato	Amministrazione locale dello Stato	Enti pubblici per la previdenza e l'assistenza e altri enti pubblici	Attività di recupero di stracci, rottami metallici, ecc.	Totale settori produttivi	Consumi privati e pubblici	Investimenti lordi	Variazioni delle scorte	Esportazioni	Totale settori finali				
																						65	66		
61	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	p	16.842	12.527	5.665	115	533	2.323	3.423	9.271	8.230	5.761	14.897	1.186	—	384.198	165.366	—	—	1.765	167.131	551.329	61		
		t	16.842	12.527	5.665	148	533	2.323	3.423	9.271	8.230	5.761	14.897	1.186	—	387.981	165.366	—	—	1.765	167.131	555.112			
62	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI GAS E DISTRIBUZIONE DI METANO	p	4.908	22	1.350	—	—	—	61	875	—	—	519	—	—	84.848	57.409	—	3	—	57.412	142.260	62		
		t	4.908	22	1.350	—	—	—	61	875	—	—	519	—	—	84.854	57.409	—	3	—	57.412	142.266			
63	DISTRIBUZIONE DI ACQUA	p	2.731	481	—	242	—	—	—	—	—	—	569	—	—	41.415	24.000	—	—	—	24.000	65.415	63		
		t	2.731	481	—	487	—	—	—	—	—	—	569	—	—	41.902	24.000	—	—	—	24.000	65.902			
64	COMMERCIO E ATTIVITÀ AUSILIARIE DEL COMMERCIO	p	8.928	2.176	19.795	4.414	2.012	1.005	880	21.890	1.713	11.418	3.778	1.076	494	383.053	1.664.250	101.719	236	79.333	1.845.538	2.228.591	64		
		t	8.928	2.176	19.795	4.414	2.012	1.005	880	21.890	1.713	11.418	3.778	1.076	494	383.053	1.690.050	101.719	236	79.333	1.871.338	2.254.391			
65	ALBERGHI E PUBBLICI ESERCIZI	p	(721)	1.501	676	24	—	3.279	1.159	1.291	—	7.754	1.230	560	—	72.920	348.749	—	—	—	348.749	421.669	65		
		t	(721)	1.501	676	24	—	3.279	1.159	1.291	—	7.754	1.230	560	—	72.920	348.749	—	—	—	348.749	421.669			
66	TRASPORTI FERROVIARI	p	879	(234)	1.524	398	97	6.648	2.814	2.063	148	5.904	1.061	1.252	2.841	138.081	145.463	4.518	34	9.331	159.346	297.427	66		
		t	879	(234)	1.524	398	97	6.648	2.814	2.063	148	6.333	1.061	1.252	2.841	138.510	145.463	4.518	34	(a) 9.331	159.346	297.856			
67	TRASPORTI STRADALI	p	1.836	3.461	—	853	233	2.937	672	4.822	421	12.338	2.656	3.057	8.141	313.716	268.762	11.786	87	28.873	309.508	623.224	67		
		t	1.836	3.461	—	196	233	2.937	672	4.822	421	13.111	2.656	3.057	8.141	314.685	268.762	11.786	87	(a) 28.873	309.508	624.193			
68	TRASPORTI MARITTIMI, FLUVIALI E AEREI	p	205	52	444	—	56	2.656	25	782	34	1.659	457	586	818	43.489	36.470	1.242	9	189.368	227.089	(b) 270.578	68		
		t	205	52	444	—	56	2.312	25	305	34	2.550	457	586	818	15.562	36.470	1.242	9	(a) 189.368	227.089	15.562			
69	ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI TRASPORTI	p	1.210	31.103	16.877	17.718	—	338	228	519	—	1.210	437	260	—	94.669	42.950	—	—	30.323	73.273	167.942	69		
		t	1.210	31.103	16.877	50.408	—	338	228	519	—	1.210	437	260	—	50.408	42.950	—	—	30.323	73.273	50.408			
70	COMUNICAZIONI	p	7.176	214	1.073	1.182	2.524	(5.406)	14.420	3.156	—	4.834	3.935	4.366	170	160.001	160.451	—	—	3.098	163.549	323.550	70		
		t	7.176	214	1.073	488	2.524	(5.406)	14.420	3.156	—	5.066	3.935	4.366	170	720	160.451	—	—	3.098	163.549	720			
71	CREDITO, ASSICURAZIONE E GESTIONI FINANZIARIE	p	5.656	46	18.723	12.755	1.198	21.508	—	3.054	5.649	10.435	14.383	4.461	3.794	522.822	134.198	—	—	55.678	189.876	712.698	71		
		t	5.656	46	18.723	2.599	1.198	21.508	—	3	5.649	1.994	14.383	4.461	5.000	47.594	134.198	—	—	55.678	189.876	47.594			
72	SERVIZI E ATTIVITÀ SOCIALI VARIE	p	4.652	603	1.823	1.140	1.791	6.027	10.765	(45.262)	39.403	17.516	26.102	14.504	—	252.727	1.056.606	—	—	17.206	1.073.812	1.326.539	72		
		t	4.652	603	1.823	2.589	1.791	2.826	8.853	(45.262)	39.403	3.195	26.102	14.504	—	29.307	1.056.606	—	—	17.206	1.073.812	29.307			
73	REDDITI DA FABBRICATI RESIDENZIALI	p	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	954.975	—	—	—	—	954.975	954.975	73		
		t	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	954.975	—	—	—	—	954.975	954.975			
74	AMMINISTRAZIONE CENTRALE DELLO STATO	p	11.606	10.648	13.692	7.736	5.236	9.741	20.585	41.945	29.315	—	—	—	3.751	583.200	1.005.700	—	—	—	1.005.700	1.588.900	74		
		t	11.606	10.648	13.692	7.736	5.236	9.741	20.585	41.945	29.315	—	—	—	3.751	583.200	1.005.700	—	—	—	1.005.700	1.588.900			
75	AMMINISTRAZIONE LOCALE DELLO STATO	p	4.578	4.201	5.402	3.052	2.067	3.844	8.121	16.557	11.571	—	—	—	1.480	230.100	291.098	—	—	—	291.098	521.198	75		
		t	4.578	4.201	5.402	3.052	2.067	3.844	8.121	16.557	11.571	—	—	—	1.480	230.100	291.098	—	—	—	291.098	521.198			

Valori a prezzi départ-usine in milioni di lire

Numerazione settori	SETTORI DI IMPIEGO		Segue SETTORI PRODUTTIVI										SETTORI FINALI					RISORSE DISPONIBILI	Numerazione settori				
	SETTORI DI ORIGINE	produzione interna importazione totale	Alberghi e pubblici esercizi	Trasporti ferroviari	Trasporti stradali	Trasporti marittimi, fluviali e aerei	Attività ausil. dei trasporti	Comunicazioni	Credito, assicuraz. e gestioni finanz.	Servizi e attività sociali varie	Redditi da fabbricati residenz.	Amministrazione centrale dello Stato	Amministrazione locale dello Stato	Enti pubblici per la previdenza e l'assistenza e altri enti pubblici	Attività di recupero di stracci, rottami metallici, ecc.	Totale settori produttivi	Consumi privati e pubblici			Investimenti lordi	Variazioni delle scorte	Esportazioni	Totale settori finali
			65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79			80	81	82	83
76	ENTI PUBBLICI PER LA PREVIDENZA E L'ASSISTENZA E ALTRI ENTI PUBBLICI	p i t	1.062 — 1.062	974 — 974	1.253 — 1.253	708 — 708	480 — 480	892 — 892	1.884 — 1.884	3.843 — 3.843	2.683 — 2.683	— — —	— — —	— — —	343 — 343	53.383 — 53.383	145.946 — 145.946	— — —	— — —	— — —	145.946 — 145.946	199.329 — 199.329	76
77	ATTIVITÀ DI RECUPERO DI STRACCI, ROTTAMI METALLICI, ECC.	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	1.426 — 1.426	— — —	— — —	— — —	— — —	113.099 96.042 209.141	— — —	— — —	— — —	9.368 — 9.368	— — —	9.368 — 9.368	122.467 96.042 218.509	77
78	TOTALE COSTI PER MATERIALI E SERVIZI (righe da 1 a 77)	p i t	124.677 3.980 128.657	105.129 8.887 114.016	271.115 7.724 278.839	89.405 99.651 189.056	29.540 518 30.058	85.564 7.256 92.820	92.343 1.438 93.781	270.494 6.689 277.183	212.335 — 212.335	291.813 17.715 309.528	162.338 2.113 164.451	50.575 765 51.340	23.813 5.000 28.813	12.189.392 2.109.159 14.298.551	13.770.844 326.533 14.097.377	3.733.263 252.861 3.986.124	248.854 — 244.240	2.154.125 4.707 2.158.832	19.907.086 579.487 20.486.573	(b) (c) 32.096.478 2.688.646 34.785.124	78
79	SALARI E STIPENDI LORDI		83.542	160.131	126.780	75.794	60.447	132.131	296.300	530.190	—	1.163.506	243.775	118.874	2.741	6.401.174							
80	CONTRIBUTI SOCIALI OBBLIGATORI		20.407	88.440	54.335	22.828	20.944	33.794	65.600	84.457	—	74.266	104.475	25.272	408	1.792.542							
81	ALTRI REDDITI E AMMORTAMENTI		183.771	20.537	146.248	84.154	49.759	58.114	158.411	400.502	735.344	41.600	8.497	3.843	87.858	7.772.636							
82	VALORE AGGIUNTO (righe 79 + 80 + 81)		287.720	269.108	327.363	182.776	131.150	224.039	520.311	1.015.149	735.344	1.279.372	356.747	147.989	91.067	15.966.352							
83	PRODUZIONE VENDIBILE AL COSTO DEI FATTORI (righe 78 + 82)		416.377	383.124	606.202	371.832	161.208	316.859	614.092	1.292.332	947.679	1.588.900	521.198	199.329	119.820	30.264.903							
84	IMPOSTE INDIRETTE SUI BENI E SERVIZI PRODOTTI (al netto dei contributi)		5.292	85.697	17.022	25.004	6.734	6.691	98.606	34.207	7.296	—	—	—	2.647	1.907.825							
85	PRODUZIONE VENDIBILE A PREZZI DÉPART-USINE (righe 83 + 84)		421.669	297.427	623.224	346.828	167.942	323.550	712.698	1.326.539	954.975	1.588.900	521.198	199.329	122.467	32.172.728							
86	IMPORTAZIONE DI BENI E SERVIZI A PREZZI CIF		—	429	969	60.688 (d)	50.408	720	47.594	29.298	—	—	—	—	92.261	2.265.947							
87	IMPOSTE INDIRETTE SUI BENI E SERVIZI IMPORTATI		—	—	—	—	—	—	—	9	—	—	—	—	3.781	346.449							
88	IMPORTAZIONI A PREZZI DÉPART-DOUANE (righe 86 + 87)		—	429	969	60.688 (d)	50.408	720	47.594	29.307	—	—	—	—	96.042	2.612.396							
89	RISORSE DISPONIBILI (righe 85 + 88)		421.669	297.856	624.193	286.140	218.350	324.270	760.292	1.355.846	954.975	1.588.900	521.198	199.329	218.509	34.785.124							

NOTE

a) I dati comprendono sia il valore dei servizi di trasporto fino alla frontiera delle merci esportate sia il valore dei servizi di trasporto resi direttamente a Paesi esteri, pari quest'ultimo a 577 milioni per i trasporti ferroviari, 6.037 milioni per i trasporti stradali e 186.960 milioni per i trasporti marittimi ed aerei.

b) Escluso il valore dei servizi di trasporto effettuati da navi ed aerei nazionali per importazione di merci (milioni 76.250) in quanto incorporati nei valori CIF delle merci.

c) Compreso il valore dei servizi di trasporto effettuati da navi ed aerei nazionali per importazione di merci (milioni 76.250).

d) Saldo tra il valore dei servizi di trasporto marittimi ed aerei importati e non incorporati nei valori CIF delle merci importate (milioni 15.562) e il valore dei servizi di trasporto effettuati da navi ed aerei nazionali per importazione di merci, già compresi nei valori CIF (— 76.250 milioni).

Allegato 2 — Tavola economica intersettoriale italiana a 33 settori produttivi - Anno 1959

VALORI A PREZZI DÉPART-USINE

IN MILIONI DI LIRE ●

Numerazione dei settori	SETTORI DI IMPIEGO SETTORI DI ORIGINE		SETTORI							PRODUTTIVI												Numerazione dei settori	
			Agricoltura, foreste, caccia e pesca	Industrie estrattive	Industrie alimentari	Industrie delle bevande	Industrie del tabacco	Industrie tessili	Industrie del vestiario, abbigliamento, pelli, cuoio e calzature	Industrie del legno	Industrie metallurgiche	Seconda fusione dei metalli ferrosi e non ferrosi	Industrie meccaniche (esclusi i mezzi di trasporto)	Industrie della costruzione e riparazione dei mezzi di trasporto	Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	Industrie chimiche e affini	Industrie dei derivati del petrolio e del carbone	Industrie della gomma	Industrie della carta e cartotecnica	Industrie poligrafiche ed editoriali	Industrie manifatturiere varie		Costruzione e manutenzione di opere pubbliche
1	p i t	AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA	(1120.039)	3.313	1.552.073	26.606	25.522	12.163	3.226	38.714	361	2	—	—	1.304	8.324	736	—	9.529	2	1.591	500	
t			47.748	3.313	1.775.600	28.570	25.522	190.029	17.125	13.899	53.097	361	2	—	—	1.304	13.079	736	25.806	8.887	2	4.576	1.580
2	p i t	INDUSTRIE ESTRATTIVE	—	(1.094)	2.145	—	—	19	4	—	22.212	1.510	6	4	61.724	14.673	11.046	—	1	—	—	10.245	
t			435	291	3.397	75	106	271	43	11	11	19.976	1.614	326	82	20.290	19.106	333.127	180	132	7	17	34
3	p i t	INDUSTRIE ALIMENTARI	112.689	1	(689.228)	7.618	—	1.286	22.140	2.512	—	—	—	—	—	49.666	8.266	201	4	—	1.529	—	
t			6.769	1	81.071	3.414	—	—	—	38.369	474	—	—	—	—	—	19.322	946	201	4	—	341	—
4	p i t	INDUSTRIE DELLE BEVANDE	44	—	2.539	(12.083)	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
t			224	—	378	1.514	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
5	p i t	INDUSTRIE DEL TABACCO	—	—	—	—	(34.823)	—	—	—	—	—	—	—	—	56	—	—	—	—	—	—	
t			—	—	—	—	8.657	—	—	—	—	—	—	—	—	—	56	—	—	—	—	—	—
6	p i t	INDUSTRIE TESSILI	6.152	—	2.048	3	—	(473.003)	332.065	8.329	—	—	3.841	2.843	251	936	—	21.014	1.011	5.913	3.606	—	
t			6.152	—	2.048	3	—	30.432	23.381	30.432	8.329	—	—	3.841	2.843	251	936	—	21.014	1.011	5.913	3.606	—
7	p i t	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO, PELLI, CUOIO E CALZATURE	2.291	—	2.957	—	158	141	(149.528)	4.008	—	—	2.494	2.165	—	189	63	—	116	1.385	791	—	
t			2.291	—	2.957	—	158	141	12.274	12.274	4.008	—	—	2.494	2.165	—	189	63	—	116	1.385	791	—
8	p i t	INDUSTRIE DEL LEGNO	3.481	41	3.303	2.689	782	4.908	1.068	(211.082)	—	—	17.983	3.579	9.586	2.053	65	—	63	—	5.533	14.852	
t			3.481	41	3.303	2.689	782	4.908	1.068	63.890	63.890	—	—	17.983	3.579	9.586	2.053	65	—	63	—	5.533	14.852
9	p i t	INDUSTRIE METALLURGICHE	3.644	4.198	4.900	306	—	—	—	3.446	(706.588)	27.854	350.090	132.030	6.674	17.913	—	1.075	209	876	2.611	38.233	
t			961	112	1.079	90	—	—	—	—	419	98.299	16.900	51.231	15.309	66	5.095	35	1.110	17	252	384	2.929
10	p i t	SECONDA FUSIONE DEI METALLI FERROSI E NON FERROSI	139	138	—	—	—	—	16	—	—	—	113.042	17.246	—	—	—	—	—	2.149	343	3.710	
t			139	138	—	—	—	—	—	16	—	—	—	1.809	—	—	—	—	—	—	2.149	343	3.710
11	p i t	INDUSTRIE MECCANICHE (ESCLUSI I MEZZI DI TRASPORTO)	8.722	2.466	23.543	1.933	161	5.616	3.402	14.072	—	2.803	(144.739)	127.016	10.158	18.398	1.795	2.718	4.685	584	2.543	20.082	
t			404	186	1.094	106	—	—	—	63	917	—	202	27.016	18.774	139	197	120	2.838	4.685	584	142	3.705
12	p i t	INDUSTRIE DELLA COSTRUZIONE E RIPARAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO	2.628	909	8.476	1.244	33	1.814	1.172	650	1.114	252	2.925	(50.251)	3.723	3.602	486	981	1.391	682	282	3.808	
t			2.628	909	8.476	1.244	33	1.814	1.172	14.533	650	1.114	252	2.925	14.533	3.723	3.602	486	981	1.391	682	282	3.808
13	p i t	INDUSTRIE DELLA LAVORAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI	4.714	174	4.846	4.084	—	679	20	6.692	1.488	778	13.263	9.702	(46.039)	15.537	208	210	81	—	2.394	107.260	
t			797	2	655	911	—	68	52	52	1.193	3	171	4.765	3.104	944	2.931	—	—	—	—	551	2.027
14	p i t	INDUSTRIE CHIMICHE E AFFINI	123.386	4.642	28.575	7.978	601	118.586	16.333	27.221	17.551	4.686	18.482	11.276	21.144	(708.577)	9.645	13.002	18.387	34.941	67.588	3.065	
t			7.037	—	1.067	290	—	5.984	806	—	1.351	858	—	932	298	1.252	407	7.930	910	2.123	15.941	—	—
15	p i t	INDUSTRIE DEI DERIVATI DEL PETROLIO E DEL CARBONE	27.567	3.292	26.335	2.946	498	8.396	4.159	2.041	30.810	5.037	23.181	10.022	32.529	82.347	(60.921)	2.248	6.171	2.029	1.197	22.252	
t			1.725	—	642	—	—	376	—	—	2.041	1.846	—	803	405	1.626	5.561	672	—	286	—	—	887
			29.292	3.292	26.977	2.946	498	8.772	4.159	2.041	32.656	5.037	23.984	10.427	34.155	87.908	672	2.248	6.457	2.029	1.197	23.139	

Numerazione dei settori	SETTORI DI IMPIEGO	Produzione interna + importazione = totale	SETTORI							PRODUTTIVI													Numerazione dei settori
			Agricoltura, foreste, caccia e pesca	Industrie estrattive	Industrie alimentari	Industrie delle bevande	Industrie del tabacco	Industrie tessili	Industrie del vestiario, abbigliamento, pelli, cuoio e calzature	Industrie del legno	Industrie metallurgiche	Seconda fusione dei metalli ferrosi e non ferrosi	Industrie meccaniche (esclusi i mezzi di trasporto)	Industrie della costruzione e riparazione dei mezzi di trasporto	Industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi	Industrie chimiche e affini	Industrie dei derivati del petrolio e del carbone	Industrie della gomma	Industrie della carta e cartotecnica	Industrie poligrafiche ed editoriali	Industrie manifatturiere varie	Costruzione e manutenzione di opere pubbliche	
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
16	INDUSTRIE DELLA GOMMA	p i t	1.508	250	2.343	339	9	1.902	4.296	1.997	315	71	11.579	31.439	1.477	2.370	76	(7.424)	482	184	1.811	1.269	
			91	15	148	21	1	113	60	118	20	5	700	1.774	89	145	6	275	31	11	111	77	
			1.599	265	2.491	360	10	2.015	4.356	2.115	335	76	12.279	33.213	1.566	2.515	82	275	513	195	1.922	1.346	
17	INDUSTRIE DELLA CARTA E CARTOTECNICA	p i t	1.436	13	16.492	1.595	2.294	5.640	8.660	1.255	64	6	4.257	545	9.989	28.888	831	704	(101.564)	89.141	3.972	139	
			232	2	2.787	255	13	266	1.253	201	9	1	679	84	1.590	4.447	132	111	29.508	3.313	632	22	
			1.668	15	19.279	1.850	2.307	5.906	9.913	1.456	73	7	4.936	629	11.579	33.335	963	815	29.508	92.454	4.604	161	
18	INDUSTRIE POLIGRAFICHE ED EDITORIALI	p i t	500	—	14.646	6.020	1.777	9.343	4.157	1.424	2.570	439	17.819	9.810	4.019	15.657	1.945	1.489	3.305	—	5.483	559	
			—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	111	—	—	109	—	—	—	—	—	—
			500	—	14.646	6.020	1.777	9.343	4.157	1.424	2.570	439	17.930	9.810	4.019	15.766	1.945	1.489	3.305	—	5.483	559	
19	INDUSTRIE MANIFATTURIERE VARIE	p i t	996	—	2.229	708	80	2.074	7.195	7.725	121	23	21.722	5.718	63	9.851	32	40	29	61	(4.033)	381	
			—	—	—	—	—	—	—	297	373	—	—	148	148	—	280	—	—	—	—	65	14
			996	—	2.229	708	80	2.371	7.568	7.725	121	23	22.482	5.866	63	10.131	32	40	29	61	65	395	
20	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI OPERE PUBBLICHE	p i t	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
			—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
			—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
21	COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI FABBRICATI	p i t	1.081	—	3.324	196	64	1.232	1.017	657	3.485	407	2.771	1.197	2.292	3.245	715	462	1.831	231	391	—	
			—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
			1.081	—	3.324	196	64	1.232	1.017	657	3.485	407	2.771	1.197	2.292	3.245	715	462	1.831	231	391	—	
22	PRODUZ. E DISTRIBUZ. DI ENERGIA ELETTRICA	p i t	7.240	6.309	25.113	1.491	479	16.863	7.657	4.977	47.837	3.079	24.692	9.020	24.886	45.092	5.391	3.502	13.844	1.750	2.969	2.934	
			—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.520	—	—	—	2.230	—	—	—	—	—	—	—
			7.240	6.309	25.113	1.491	479	16.863	7.657	4.977	49.357	3.079	24.692	9.020	24.886	47.322	5.391	3.502	13.844	1.750	2.969	2.934	
23	PRODUZ. E DISTRIBUZ. DI GAS ; DISTRIBUZIONE DI METANO	p i t	18	2	4.911	121	—	5.750	596	57	11.684	467	3.092	415	8.841	23.712	1.190	1.173	2.859	55	272	—	
			—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	—	—	—	—	—	—
			18	2	4.911	121	—	5.750	596	57	11.684	467	3.092	415	8.841	23.718	1.190	1.173	2.859	55	272	—	
24	DISTRIBUZIONE DI ACQUA	p i t	29.721	—	743	219	6	291	10	212	—	—	—	—	119	938	—	—	68	—	—	448	
			—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
			29.721	—	743	219	6	291	10	212	—	—	—	119	938	—	—	68	—	—	—	448	
25	COMMERCIO E ATTIVITÀ AUSILIARIE DEL COMMERCIO	p i t	27.664	1.617	44.538	3.352	700	18.811	54.781	11.879	8.608	992	14.990	11.874	18.383	19.024	4.831	2.074	3.964	2.994	2.801	12.204	
			—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
			27.664	1.617	44.538	3.352	700	18.811	54.781	11.879	8.608	992	14.990	11.874	18.383	19.024	4.831	2.074	3.964	2.994	2.801	12.204	
26	ALBERGHI E PUBBLICI ESERCIZI	p i t	45	1.017	4.316	2.020	60	2.680	966	315	2.585	492	6.670	3.826	1.372	9.478	664	850	624	1.313	411	326	
			—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
			45	1.017	4.316	2.020	60	2.680	966	315	2.585	492	6.670	3.826	1.372	9.478	664	850	624	1.313	411	326	
27	TRASPORTI E ATTIVITÀ AUSILIARIE DEI TRASPORTI	p i t	17.484	3.323	47.046	6.340	396	13.854	7.417	7.668	17.593	2.843	45.669	21.265	27.472	53.002	12.768	2.579	7.779	7.625	4.093	26.218	
			—	50	612	268	—	1.233	252	—	—	688	8	1.912	1.548	204	1.472	87	55	449	11	89	—
			17.484	3.373	47.658	6.608	396	15.087	7.669	7.768	18.281	2.851	47.581	22.813	27.676	54.474	13.047	2.666	7.834	8.074	4.104	26.307	
28	COMUNICAZIONI	p i t	546	928	9.734	3.299	13	4.619	1.731	562	4.270	810	14.008	6.581	2.269	19.105	1.398	1.406	1.031	2.342	521	344	
			—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
			546	928	9.734	3.299	13	4.619	1.731	562	4.270	810	14.008	6.581	2.269	19.105	1.398	1.406	1.031	2.342	521	344	
29	CREDITO, ASSICURAZIONE E GESTIONI FINANZIARIE	p i t	51.774	13.643	20.636	2.285	1.452	13.194	13.904	9.233	18.261	3.259	30.094	16.728	9.780	21.027	8.812	1.779	2.781	4.145	4.981	20.918	
			9.468	6.490	3.942	118	3	985	407	—	—	1.053	3.151	4.978	631	658	2.856	512	103	905	56	178	—
			61.242	20.133	24.578	2.403	1.455	14.179	14.311	10.286	21.412	3.286	35.072	17.359	10.438	23.883	9.324	1.882	3.686	4.201	5.159	20.918	
30	SERVIZI E ATTIVITÀ SOCIALI VARIE	p i t	16.928	1.831	8.718	2.288	2.776	3.120	2.499	4.606	1.305	572	8.991	4.496	1.783	11.486	826	577	1.143	1.528	1.004	1.849	
			—	475	—	564	—	—	1.463	—	—	613	268	4.209	2.087	836	5.323	387	270	536	716	472	—
			16.928	2.306	8.718	2.852	2.776	4.583	2.499	4.606	1.918	840	13.200	6.583	2.619	16.809	1.213	847	1.679	2.244	1.476	1.849	

Valori a prezzi départ-usine

Numerazione dei settori	SETTORI DI IMPIEGO		Segue SETTORI								
			produzione interna totale	Costruzione e manutenzione di fabbricati	Prod. e distrib. di energia elettrica	Produzione e distribuzione di gas; distribuzione di metano	Distribuzione di acqua	Commercio e attività ausiliarie del commercio	Alberghi e pubblici esercizi	Trasporti e attività ausiliarie dei trasporti	Comunicazioni
1	AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA	p i t	299 1.038 1.337	— — —	— — —	— — —	4.133 970 5.103	3.633 1.452 5.085	370 — 370	448 — 448	
2	INDUSTRIE ESTRATTIVE	p i t	11.580 — 11.580	11.624 6.863 18.487	48.985 11.529 60.514	— — —	187 843 1.030	631 631 631	8.628 — 8.628	46 — 46	
3	INDUSTRIE ALIMENTARI	p i t	— — —	9 — 9	— — —	— — —	4.657 — 4.657	876 — 876	131 — 131	— — —	
4	INDUSTRIE DELLE BEVANDE	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	
5	INDUSTRIE DEL TABACCO	p i t	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	
6	INDUSTRIE TESSILI	p i t	— — —	— — —	— — —	20 — 20	2.817 — 2.817	694 — 694	874 139 1.013	— — —	
7	INDUSTRIE DEL VESTIARIO, ABBIGLIAMENTO, PELLI, CUOIO E CALZATURE	p i t	391 — 391	— — —	— — —	— — —	7.386 — 7.386	5.736 — 5.736	2.942 110 3.052	742 — 742	
8	INDUSTRIE DEL LEGNO	p i t	132.618 2.378 134.996	— — —	— — —	— — —	16.909 — 16.909	2.471 — 2.471	6.870 1.831 8.701	522 — 522	
9	INDUSTRIE METALLURGICHE	p i t	106.067 9.981 116.048	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	1.466 224 1.690	882 257 1.139	
10	SECONDA FUSIONE DEI METALLI FERROSI E NON FERROSI	p i t	14.007 — 14.007	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	— — —	
11	INDUSTRIE MECCANICHE (ESCLUSI I MEZZI DI TRASPORTO)	p i t	74.158 9.707 83.865	19.543 847 20.390	— — —	— — —	6.615 299 6.914	2.386 113 2.499	11.107 7.275 18.382	8.687 1.589 10.276	
12	INDUSTRIE DELLA COSTRUZIONE E RIPARAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO	p i t	3.162 — 3.162	476 — 476	490 — 490	38 — 38	16.929 — 16.929	303 — 303	81.025 9.316 90.341	1.160 — 1.160	
13	INDUSTRIE DELLA LAVORAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI	p i t	343.938 7.503 351.441	— — —	— — —	— — —	1.799 383 2.182	1.858 189 2.047	871 120 991	— — —	
14	INDUSTRIE CHIMICHE E AFFINI	p i t	30.278 1.503 31.781	472 — 472	132 — 132	1.261 — 1.261	8.309 548 8.857	9.646 636 10.282	3.514 1.429 4.943	284 — 284	
15	INDUSTRIE DEI DERIVATI DEL PETROLIO E DEL CARBONE	p i t	20.830 718 21.548	20.282 625 20.907	2.294 — 2.294	345 — 345	49.256 2.371 51.627	14.219 535 14.754	126.513 28.422 154.935	1.322 — 1.322	

in milioni di lire

Numerazione dei settori	PRODUTTIVI						SETTORI FINALI					RISORSE DISPONIBILI	Numerazione dei settori
	Credito, assicurazione e gestioni finanziarie	Servizi e attività sociali varie	Redditi da fabbricati residenziali	Pubblica Amministrazione	Attività di recupero di stracci, rottami metallici, ecc.	Totale settori produttivi	Consumi privati e pubblici	Investimenti lordi	Variazioni delle scorte	Esportazioni	Totale settori finali		
1	42	2.894	—	8.618	—	1.704.403	1.572.365	19.194	52.620	218.622	1.862.801	3.567.204	1
	—	373	—	299	—	529.123	65.076	8.000	3.208	4.097	80.381	609.504	
	42	3.267	—	8.917	—	2.233.526	1.637.441	27.194	55.828	222.719	1.943.182	4.176.708	
2	—	—	—	775	—	196.740	—	—	934	19.980	19.046	215.786	2
	313	208	—	3.012	—	427.938	—	—	6.010	37	5.973	421.965	
	313	208	—	3.787	—	624.678	—	—	6.944	20.017	13.073	637.751	
3	—	408	—	—	—	211.995	2.511.095	—	58.888	90.874	2.660.857	2.872.852	3
	—	48	—	—	—	150.754	105.694	—	—	1	105.695	256.449	
	—	456	—	—	—	362.749	2.616.789	—	58.888	90.875	2.766.552	3.129.301	
4	—	—	—	—	—	3.746	160.803	—	10.497	13.176	184.476	188.222	4
	—	—	—	—	—	2.116	5.631	—	16	—	5.647	7.763	
	—	—	—	—	—	5.862	166.434	—	10.513	13.176	190.123	195.985	
5	—	56	—	—	—	8.657	463.538	—	5.739	7.557	476.834	476.890	5
	—	—	—	—	—	—	337	—	1.729	572	820	7.837	
	—	8.713	—	—	—	463.875	—	4.010	8.129	476.014	484.727	484.727	
6	19	202	—	—	—	392.638	339.694	—	20.029	180.194	539.917	932.555	6
	—	—	—	—	—	53.952	10.073	—	—	—	10.073	64.025	
	19	202	—	—	—	446.590	349.767	—	20.029	180.194	549.990	996.580	
7	259	11.358	—	2.327	205	48.104	809.888	6.698	5.273	131.820	953.679	1.001.783	7
	—	—	—	—	—	12.384	13.849	—	—	—	13.849	26.233	
	259	11.358	—	2.327	205	60.488	823.737	6.698	5.273	131.820	967.528	1.028.016	
8	1.317	545	26.226	12.520	—	269.984	115.857	76.831	12.285	14.467	219.440	489.424	8
	—	—	—	—	—	68.099	1.181	919	—	—	2.100	70.199	
	1.317	545	26.226	12.520	—	338.083	117.038	77.750	12.285	14.467	221.540	559.623	
9	—	—	—	3.666	242	706.382	—	23.540	2.156	114.190	139.886	846.268	9
	—	—	—	269	—	203.909	—	908	99	—	809	204.718	
	—	—	—	3.935	242	910.291	—	24.448	2.057	114.190	140.695	1.050.986	
10	—	—	—	—	—	150.790	—	—	1.782	1.145	2.927	153.717	10
	—	—	—	—	—	1.809	—	—	—	—	—	1.809	
	—	—	—	—	—	152.599	—	—	1.782	1.145	2.927	155.526	
11	3.404	7.164	34.782	46.740	—	465.283	177.351	756.362	28.927	310.650	1.273.290	1.738.573	11
	18	29	—	3.174	—	76.116	37.654	216.984	—	—	254.638	330.754	
	3.422	7.193	34.782	49.914	—	541.399	215.005	973.346	28.927	310.650	1.527.928	2.069.327	
12	705	3.860	—	30.873	23	175.216	188.779	379.349	3.583	231.874	803.585	978.801	12
	—	—	—	22	—	23.871	7.180	17.636	—	—	24.816	48.687	
	705	3.860	—	30.895	23	199.087	195.959	396.985	3.583	231.874	828.401	1.027.488	
13	—	2.934	4.000	4.000	—	531.530	21.725	15.901	14.677	26.502	78.805	610.335	13
	—	116	—	435	—	26.920	8.454	7.547	—	—	16.001	42.921	
	—	3.050	4.000	4.435	—	558.450	30.179	23.448	14.677	26.502	94.806	653.256	
14	15	15.794	2.171	8.645	839	628.449	376.541	—	25.434	182.003	583.978	1.212.427	14
	—	712	—	343	—	160.821	27.299	—	—	—	27.299	188.120	
	15	16.506	2.171	8.988	839	789.270	403.840	—	25.434	182.003	611.277	1.400.547	
15	1.806	38.058	—	37.661	672	606.315	217.740	—	700	126.289	344.729	951.044	15
	—	1.818	—	1.150	—	50.468	4.764	—	—	—	4.764	55.232	
	1.806	39.876	—	38.811	672	656.783	222.504	—	700	126.289	349.493	1.006.276	

Numerazione dei settori	SETTORI DI IMPIEGO		Segue SETTORI								Numerazione dei settori		
			SETTORI DI ORIGINE		Segue SETTORI								
			p i	t	21	22	23	24	25	26		27	28
16	INDUSTRIE DELLA GOMMA	p	2.981	130	133	11	6.992	189	26.557	103			
		i	178	8	8	1	424	11	1.578	6			
		t	3.159	138	141	12	7.416	200	28.135	109			
17	INDUSTRIE DELLA CARTA E CARTOTECNICA	p	1.551	166	99	62	32.949	2.055	2.680	1.393			
		i	494	25	16	9	5.251	328	500	220			
		t	2.045	191	115	71	38.200	2.383	3.180	1.613			
18	INDUSTRIE POLIGRAFICHE ED EDITORIALI	p	904	3.285	920	464	13.536	1.648	3.590	5.009			
		i	—	—	—	—	189	—	327	—			
		t	904	3.285	920	464	13.725	1.648	3.917	5.009			
19	INDUSTRIE MANIFATTURIERE VARIE	p	8.168	5.951	25	7	2.569	1.108	767	201			
		i	58	—	—	—	139	85	81	—			
		t	8.226	5.951	25	7	2.708	1.193	848	201			
20	Costruzione e manutenzione di opere pubbliche	p	—	—	—	7.306	—	—	500	490			
		i	—	—	—	—	—	—	—	—			
		t	—	—	—	7.306	—	—	500	490			
21	Costruzione e manutenzione di fabbricati	p	—	—	—	—	9.965	5.586	2.542	3.123			
		i	—	—	—	—	—	—	—	—			
		t	—	—	—	—	9.965	5.586	2.542	3.123			
22	Prod. e distrib. di energia elettrica	p	7.077	(7.126)	2.323	3.112	35.788	16.842	18.840	2.323			
		i	—	—	—	—	—	—	33	—			
		t	7.077	(7.126)	2.323	3.112	35.788	16.842	18.873	2.323			
23	Prod. e distrib. di gas; distribuzione di metano	p	—	9.260	(4.364)	1	2.637	4.908	1.372	—			
		i	—	—	—	—	—	—	—	—			
		t	—	9.260	(4.364)	1	2.637	4.908	1.372	—			
24	Distribuzione di acqua	p	895	—	—	—	3.722	2.731	723	—			
		i	—	—	—	—	—	—	487	—			
		t	895	—	—	—	3.722	2.731	1.210	—			
25	Commercio e attività ausiliarie del commercio	p	34.138	2.080	1.050	125	(105.185)	8.928	28.397	1.005			
		i	—	—	—	—	—	—	—	—			
		t	34.138	2.080	1.050	125	(105.185)	8.928	28.397	1.005			
26	Alberghi e pubblici esercizi	p	911	2.132	536	146	11.691	(721)	2.201	3.279			
		i	—	—	—	—	—	—	—	—			
		t	911	2.132	536	146	11.691	(721)	2.201	3.279			
27	Trasporti e attività ausiliarie dei trasporti	p	69.951	5.999	2.986	402	33.453	4.130	(71.105)	12.579			
		i	118	650	—	—	50.604	310	2.312	—			
		t	70.069	6.649	2.986	402	33.763	4.130	50.604	14.891			
28	Comunicazioni	p	2.595	6.873	887	245	30.834	7.176	4.993	(5.406)			
		i	—	—	—	—	—	—	488	—			
		t	2.595	6.873	887	245	30.834	7.176	5.481	(5.406)			
29	Credito, assicurazione e gestioni finanziarie	p	48.478	27.679	1.298	992	74.027	5.656	32.722	21.508			
		i	—	—	—	—	1.477	—	2.599	—			
		t	48.478	27.679	1.298	992	75.504	5.656	35.321	21.508			
30	Servizi e attività sociali varie	p	9.296	5.030	1.443	393	33.913	4.652	5.357	6.027			
		i	—	2.255	—	—	223	—	2.589	2.826			
		t	9.296	7.285	1.443	393	34.136	4.652	7.946	8.853			

Numerazione dei settori	PRODUTTIVI											SETTORI FINALI					RISORSE DISPONIBILI	Numerazione dei settori
	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40						
													Credito, assicurazione e gestioni finanziarie	Servizi e attività sociali varie	Redditi da fabbricati residenziali	Pubblica Amministrazione		
16	123	1.267	—	2.772	—	104.975	34.577	2.722	6.399	12.060	55.758	160.733						
	8	69	—	143	—	6.245	55	266	—	—	321	6.566						
	131	1.336	—	2.915	—	111.220	34.632	2.988	6.399	12.060	56.079	167.299	16					
17	6.900	2.292	—	15.044	—	241.112	16.810	—	—	7.760	24.570	265.682						
	1.099	364	—	2.398	—	56.241	2.787	—	—	—	2.787	59.028						
	7.999	2.656	—	17.442	—	297.353	19.597	—	—	7.760	27.357	324.710	17					
18	9.375	34.771	1.023	19.233	—	194.720	165.954	—	—	6.663	172.617	367.337						
	—	205	—	—	—	941	3.064	—	—	—	3.064	4.005						
	9.375	34.976	1.023	19.233	—	195.661	169.018	—	—	6.663	175.681	371.342	18					
19	175	30.125	—	2.336	—	110.480	95.734	5.657	430	33.956	135.777	246.257						
	—	1.013	—	175	—	3.488	7.635	601	—	—	8.236	11.724						
	175	31.138	—	2.511	—	113.968	103.369	6.258	430	33.956	144.013	257.981	19					
20	—	7.900	—	129.355	—	145.551	—	504.000	—	—	504.000	649.551						
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
	—	7.900	—	129.355	—	145.551	—	504.000	—	—	504.000	649.551	20					
21	3.166	854	44.966	—	—	94.800	—	1.823.744	—	—	1.823.744	1.918.544						
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
	3.166	854	44.966	—	—	94.800	—	1.823.744	—	—	1.823.744	1.918.544	21					
22	3.423	9.271	8.230	21.844	—	384.198	165.366	—	—	1.765	167.131	551.329						
	—	—	—	—	—	3.783	—	—	—	—	3.783	3.783						
	3.423	9.271	8.230	21.844	—	387.981	165.366	—	—	1.765	167.131	555.112	22					
23	61	875	—	519	—	84.848	57.409	—	3	—	57.412	142.260						
	—	—	—	—	—	6	—	—	—	—	—	6						
	61	875	—	519	—	84.854	57.409	—	3	—	57.412	142.266	23					
24	—	—	—	569	—	41.415	24.000	—	—	—	24.000	65.415						
	—	—	—	—	—	487	—	—	—	—	—	487						
	—	—	—	569	—	41.902	24.000	—	—	—	24.000	65.902	24					
25	880	21.890	1.713	16.272	494	383.053	1.664.250	101.719	236	79.333	1.845.538	2.228.591						
	—	—	—	—	—	—	25.800	—	—	—	25.800	25.800						
	880	21.890	1.713	16.272	494	383.053	1.690.050	101.719	236	79.333	1.871.338	2.254.391	25					
26	1.159	1.291	—	9.544	—	72.920	348.749	—	—	—	348.749	421.669						
	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—						
	1.159	1.291	—	9.544	—	72.920	348.749	—	—	—	348.749	421.669	26					
27	3.739	8.186	603	30.877	11.800	517.139	493.645	17.546	130	(a)257.895	769.216	(b)1.286.355						
	—	305	—	3.752	—	67.368	—	—	—	—	—	67.368						
	3.739	8.491	603	34.629	11.800	584.507	493.645	17.546	130	(a)257.895	769.216	1.353.723	27					
28	14.420	3.156	—	13.135	170	160.001	160.451	—	—	3.098	163.549	323.550						
	—	—	—	232	—	720	—	—	—	—	—	720						
	14.420	3.156	—	13.367	170	160.721	160.451	—	—	3.098	163.549	324.270	28					
29	—	3.054	5.649	29.279	3.794	522.822	134.198	—	—	55.678	189.876	712.698						
	—	3	—	1.994	5.000	47.594	—	—	—	—	—	47.594						
	—	3.057	5.649	31.273	8.794	570.416	134.198	—	—	55.678	189.876	760.292	29					
30	10.765	(45.262)	39.403	58.122	—	252.727	1.056.606	—	—	17.206	1.073.812	1.326.539						
	—	—	—	3.195	—	29.307	—	—	—	—	—	29.307						
	10.765	(45.262)	39.403	61.317	—	282.034	1.056.606	—	—	17.206	1.073.812	1.355.846	30					

Principali pubblicazioni ISTAT

PUBBLICAZIONI PERIODICHE

Bollettino mensile di statistica

La più completa ed autorevole raccolta di dati continuamente aggiornati concernenti tutti i più notevoli aspetti dell'andamento demografico, sociale, economico e finanziario, anche con ampi riferimenti all'andamento internazionale. Il prezzo di abbonamento per l'anno 1965 è di L. 13.000 (per l'estero : L. 20.000). Il prezzo di ogni fascicolo è di L. 1.800.

Indicatori mensili

Costituiscono il supplemento al « Bollettino mensile di statistica », e riportano notizie riassuntive, dati e grafici relativi all'andamento mensile dei principali fenomeni interessanti la vita nazionale. Il prezzo di abbonamento per l'anno 1965 è di L. 2.500 (per l'estero : L. 4.000). Il prezzo di ogni fascicolo è di L. 300. Gli « Indicatori mensili » sono inviati gratuitamente agli abbonati al « Bollettino mensile di statistica ».

Statistica mensile del commercio con l'estero

Unica documentazione statistica ufficiale sul commercio dell'Italia con l'estero, fornisce, per un esteso numero di merci, l'andamento mensile delle importazioni e delle esportazioni da e per i principali Paesi. Il prezzo di abbonamento per l'anno 1965 è di L. 18.000 (per l'estero : L. 25.000). Il prezzo di ogni fascicolo è di L. 2.300.

Notiziario Istat

Fornisce essenziali e tempestivi dati di prima mano sugli sviluppi della congiuntura economica nel campo della produzione agraria e industriale, dei prezzi, dei trasporti, del commercio interno, degli scambi internazionali, come pure dati relativi alle statistiche demografiche, sanitarie e sociali, dati che vengono poi pubblicati in forma più analitica nel « Bollettino mensile di statistica » e nella « Statistica mensile del commercio con l'estero ».

Serie 1, Attività produttiva (8 fogli): abbonamento annuo L. 7.000 (estero L. 10.500); una copia L. 100.

Serie 2, Prezzi e salari (2 fogli): abbonamento annuo L. 2.000 (estero L. 3.000); una copia L. 100.

Serie 3, Popolazione (4 fogli e un supplemento decadale): abbonamento annuo L. 5.000 (estero L. 7.500); una copia L. 100.

PUBBLICAZIONI ANNUALI

Annuario statistico italiano

Classica e fondamentale pubblicazione, riporta in forma organica e completa tutti i dati riflettenti i molteplici aspetti della complessa attività nazionale nel campo sociale, economico, finanziario. Contiene, inoltre, aggiornati dati statistici internazionali. Il volume 1963 è in vendita al prezzo di L. 2.000.

Compendio statistico italiano

Sintetizza, in semplici tabelle numeriche di facile lettura ed attraverso appropriate illustrazioni e rappresentazioni grafiche, i dati fondamentali della vita economica, demografica e sociale e fornisce un quadro panoramico della corrispondente situazione degli altri principali paesi del mondo. Il volume 1964 è in vendita al prezzo di L. 1.200.

Italian statistical abstract

Edizione ridotta in lingua inglese del « Compendio statistico italiano ». Il volume 1963 è in vendita al prezzo di L. 1.000.

Annuario di statistiche provinciali

Raccolta sistematica di dati provinciali relativi ai principali fenomeni demografici, economici e sociali. Il volume 1963 è in vendita al prezzo di L. 4.000.

Annuario statistico dei comuni italiani

Contiene, distintamente per comune, l'analisi dettagliata dei principali fenomeni economici, demografici e sociali. Il volume 1958 è in vendita al prezzo di L. 3.000.

Annuario di statistiche demografiche

Comprende tutte le statistiche sui fenomeni demografici riguardanti il movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile e il movimento anagrafico. Il volume 1961 è in vendita al prezzo di L. 5.000.

Annuario di statistiche sanitarie

Riunisce le statistiche sulle cause di morte, sulle strutture e sull'attività degli istituti di cura pubblici e privati, sulle malattie infettive e diffuse soggette a denuncia obbligatoria, sui nati deformati e sugli aborti. Il volume 1961 è in vendita al prezzo di L. 9.000.

Annuario statistico dell'assistenza e della previdenza sociale

Pubblicazione nella quale vengono statisticamente illustrati i principali aspetti dell'assistenza sociale in Italia e le più notevoli forme di attività svolte dai vari Istituti nel settore della previdenza sociale. Il volume 1962 è in vendita al prezzo di L. 5.000.

Segue : **PUBBLICAZIONI ANNUALI**

Annuario statistico dell'istruzione italiana

Quadro statistico completo ed aggiornato della situazione scolastica del Paese, attraverso dati sui vari rami d'insegnamento esaminati sotto i più interessanti aspetti dell'ordinamento degli studi e dei risultati conseguiti dagli iscritti. Il volume 1962 è in vendita al prezzo di L. 4.000.

Annuario delle statistiche culturali

Documentazione ufficiale completa sulle principali attività culturali concernenti, tra l'altro, la produzione libraria, la pubblicazione di riviste scientifiche, la stampa periodica, le biblioteche, ecc. Il volume 1964 è in vendita al prezzo di L. 2.500.

Annuario di statistiche giudiziarie

Ampia documentazione statistica dell'attività giudiziaria civile e penale e dei principali fenomeni nel campo della criminalità. Il volume 1961 è in vendita al prezzo di L. 4.500.

Annuario di statistica agraria

Riunisce tutti i dati più significativi dell'economia agricola italiana riportati nelle pubblicazioni mensili. Il volume 1964 è in vendita al prezzo di L. 2.500.

Annuario di statistica forestale

Analisi esauriente della consistenza e della utilizzazione dei boschi. Il volume 1963 è in vendita al prezzo di L. 2.500.

Annuario di statistiche meteorologiche

Riporta i dati rilevati da 258 stazioni pluviometriche, 508 termopluviometriche e 171 osservatori. Il volume 1962 è in vendita al prezzo di L. 6.500.

Annuario di statistiche zootecniche

Nel volume figurano per singola provincia tutti i dati statistici disponibili circa il patrimonio zootecnico, sui fenomeni produttivi e riproduttivi ad esso connessi, sul suo stato sanitario e sulle disponibilità alimentari dello stesso. Il volume 1962 è in vendita al prezzo di L. 2.500.

Annuario statistico della pesca e della caccia

Raccolta di dati statistici sulla produzione della pesca, sui relativi mercati di produzione e di vendita e sulla consistenza del naviglio. Vi figurano anche essenziali dati sulla caccia. Il volume 1963 è in vendita al prezzo di L. 2.500.

Annuario di statistiche industriali

Nel suo genere, unica e veramente preziosa pubblicazione in cui sono organicamente raccolte tutte le informazioni statistiche fondamentali concernenti il complesso ed importante settore dell'industria. Il volume 1963 è in vendita al prezzo di L. 3.000.

Annuario statistico dell'attività edilizia e delle opere pubbliche

Statistica ufficiale dedicata esclusivamente al settore dell'attività edilizia e delle opere pubbliche effettuate dallo Stato e da Enti pubblici, nonché da privati con finanziamento parziale dello Stato. Il volume 1963 è in vendita al prezzo di L. 3.000.

Annuario statistico del commercio interno

Fornisce i risultati delle rilevazioni correnti relativi al fenomeno della distribuzione. Vi figurano gli indici mensili delle vendite al minuto, una estesa analisi del fenomeno alberghiero e turistico e, in Appendice, la più recente distribuzione per comune delle licenze di esercizio. Il volume 1963 è in vendita al prezzo di L. 6.500.

Statistica della navigazione marittima

Contiene i dati statistici sul movimento dei natanti e del relativo carico avvenuto nei porti marittimi e negli altri approdi autorizzati del territorio nazionale. Il volume 1962 è in vendita al prezzo di L. 9.000.

Statistica degli incidenti stradali

La più completa ed aggiornata raccolta di dati su una materia di viva attualità. Il volume 1963 è in vendita al prezzo di L. 1.500.

Statistica annuale del commercio con l'estero

Riporta i dati definitivi e completi sull'andamento delle importazioni e delle esportazioni con ampia analisi del movimento per merci e per paesi. Il volume 1961 è in vendita al prezzo di L. 10.000.

Bilanci delle amministrazioni regionali provinciali e comunali - Conti consuntivi 1960 e preventivi 1961

Pubblicazione che, mettendo in particolare evidenza la struttura dei conti economici delle amministrazioni locali, consente di poter determinare, con sufficiente esattezza, il prodotto netto delle amministrazioni stesse.

Parte prima - Conti economici e dati riepilogativi : L. 8.000.

Parte seconda - Conti economici delle singole Amministrazioni comunali : L. 10.000.

Annuario di statistiche del lavoro e dell'emigrazione

Organica e aggiornata documentazione statistica su tutti i principali aspetti del mondo del lavoro e sull'emigrazione. Il volume 1963 è in vendita al prezzo di L. 3.000.

ANNALI DI STATISTICA - Serie VIII (*)

Voll. 5-8 - Le rilevazioni statistiche in Italia dal 1861 al 1956

Vol. 5 - Generalità sulle rilevazioni - Ordinamento dei servizi statistici-Lavori meccanografici - Censimenti	L. 3.000
Vol. 6 - Statistiche demografiche e sociali	» 3.000
Vol. 7 - Statistiche dell'attività produttiva - Statistiche economiche generali	» 3.500
Vol. 8 - Modelli di rilevazione : 1. Censimenti - Statistiche demografiche e sociali	» 3.000
2. Statistiche dell'attività produttiva - Statistiche economiche generali.	» 3.500
Vol. 9 - Indagine statistica sullo sviluppo del reddito nazionale dell'Italia dal 1861 al 1956	» 1.500
Vol. 10 - Tavole di mortalità della popolazione italiana 1950-53 e 1954-57.	» 1.200
Vol. 11 - Indagine statistica sui bilanci di famiglie non agricole negli anni 1953-54.	» 1.300
Vol. 12 - Primi studi sui conti economici territoriali.	» 1.200
Vol. 13 - Statistica medica - Atti del primo Simposio. Roma 11-12 giugno 1961	» 4.000
Vol. 14 - Statistica medica - Atti del secondo Simposio, Roma 27-28 ottobre 1963	» 10.000

PUBBLICAZIONI SPECIALI (*)

Sommario di statistiche storiche italiane 1861-1955	L. 1.200
Comuni e loro popolazione ai censimenti dal 1861 al 1951	» 3.000
Popolazione legale dei comuni al 15 ottobre 1961	» 800
Popolazione e circoscrizioni amministrative dei comuni - Popolazione residente al 31 dicembre 1962 e 1963. Movimento anagrafico nel 1963 - Variazioni territoriali e di nome nell'anno 1963	» 2.000
Istruzione elementare e media - Scuole e popolazione scolastica per singoli comuni - Situazione al 1° gennaio 1960	» 1.300
Distribuzione per età degli alunni delle scuole elementari e medie - Supplemento all'Annuario statistico dell'istruzione italiana 1961	» 1.400
Attrezzature sanitarie degli istituti di cura 1956	» 1.800
Attrezzature sanitarie ed attività degli ambulatori 1956	» 1.000
Attrezzatura radiologica degli istituti di cura e degli ambulatori degli enti pubblici 1958	» 1.200
Elezioni della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, 28 aprile 1963 - Dati riassuntivi	» 800
Elezioni della Camera dei Deputati, 28 aprile 1963	
Vol. I - Risultati desunti dai verbali elettorali di sezione	» 3.500
Elezioni amministrative del 6 novembre 1960	
Vol. I - Elezione dei Consigli provinciali	» 1.000
Vol. II - Elezione dei Consigli comunali	» 2.600
L'attrezzatura alberghiera in Italia al 1° gennaio 1961	» 1.500
Tavole attuariali 1950-53	» 1.200
Rilevazione nazionale delle forze di lavoro, 20 luglio 1964	» 600
Censimento della popolazione italiana e straniera della Somalia (4 dicembre 1953)	» 500

METODI E NORME

Numeri indici della produzione industriale - Base 1953 = 100 - Serie A, n. 1, ottobre 1957.	L. 300
Numeri indici dei prezzi - Base 1953 = 100 - Serie A, n. 2, ottobre 1957	» 300
Rilevazioni campionarie delle forze di lavoro - Serie A, n. 3, marzo 1958	» 300
Calcolo delle variazioni stagionali negli indici della produzione industriale - Serie A, n. 4, ottobre 1960	
Parte prima - Relazione metodologica	» 500
Parte seconda - Numeri indici correnti e destagionalizzati per i singoli mesi degli anni 1947-1959	» 600
Rilevazioni campionarie delle produzioni agrarie - Serie A, n. 5, dicembre 1960	» 400
Istruzioni per la rilevazione statistica del movimento della popolazione - Serie B, n. 2, gennaio 1957	» 300
Anagrafe della popolazione - Serie B, n. 3, marzo 1958	» 500
Istruzioni per la rilevazione statistica delle opere pubbliche - Serie B, n. 4, novembre 1958	» 300
Istruzioni per la rilevazione del movimento della navigazione marittima - Serie B, n. 5, giugno 1959	» 300
Istruzioni per la rilevazione statistica degli incidenti stradali - Serie B, n. 6, maggio 1960	» 250
Istruzioni per la rilevazione statistica dei bilanci comunali e provinciali - Serie B, n. 7, edizione marzo 1962	» 300
Norme tecniche per la rilevazione dei prezzi all'ingrosso delle merci - Serie B, n. 8, giugno 1960	» 300
Circoscrizioni statistiche - Serie C, n. 1, agosto 1958.	» 1.200
Classificazione delle attività economiche - Serie C, n. 2, maggio 1959.	» 1.200
Classificazione delle professioni - Serie C, n. 3, luglio 1961	» 1.200
Glossario per l'elaborazione elettronica dei dati (in quattro lingue) - Serie C, n. 4, novembre 1962	» 1.200
Classificazione dei comuni secondo le caratteristiche urbane e rurali - Serie C, n. 5, luglio 1963	» 400

(*) Per la completa Serie VIII degli ANNALI e per le altre pubblicazioni speciali cfr. Catalogo pubblicazioni.

NOTE E RELAZIONI

Alcuni principali risultati delle rilevazioni delle forze di lavoro negli anni 1954-57 - n. 1, marzo 1958	L. 300
Ricoverati per tubercolosi, tumori maligni e malattie mentali - n. 5, dicembre 1958	» 500
Indagine sulle scelte scolastiche e professionali degli alunni delle scuole medie inferiori - n. 6, febbraio 1959.	» 300
Indagine campionaria sulla morbosità della popolazione italiana - n. 7, marzo 1959	» 350
Indagine speciale sulla consanguineità dei matrimoni - n. 11, settembre 1960	» 350
Indagine sul parco macchine per la lavorazione dei metalli - n. 12, settembre 1960	» 500
Indagine speciale su alcuni aspetti delle vacanze e degli sports della popolazione - n. 13, ottobre 1960	» 300
Indagine speciale su alcuni aspetti scolastici e linguistici della popolazione - n. 15, agosto 1961	» 350
Il valore aggiunto delle imprese nel periodo 1951-1959 - n. 18, marzo 1962	» 800
Statistiche del lavoro - n. 20, maggio 1963.	» 1.200
Indagine statistica sull'occupazione qualificata - n. 21, febbraio 1964	» 1.300
Indagine speciale sulle abitazioni al 20 ottobre 1962 - n. 22, luglio 1964	» 1.300
Indagine sul parco macchine grafiche e cartotecniche - n. 23, agosto 1964	» 1.400
Statistica degli impianti sportivi al 1° gennaio 1961 - n. 24, settembre 1964	» 1.800
Conti economici delle Università e istituti universitari - Anno accademico 1960-61 - n. 25, ottobre 1964	» 4.000
Statistica dei pubblici concorsi - n. 26, novembre 1964.	» 1.300
Primi studi sulle interdipendenze settoriali dell'economia italiana (Tavola economica, 1959) - n. 27, Gennaio 1965	» 2.500

PUBBLICAZIONI SUI RISULTATI DEI CENSIMENTI

CENSIMENTI DEL 4-5 NOVEMBRE 1951

IX Censimento generale della popolazione (Prezzi vari)

I - Dati sommati per Comune (n. 92 fascicoli provinciali) — *Appendice A: Dati riassuntivi provinciali* — *Appendice B: Circoscrizioni ecclesiastiche* — II - Famiglie e convivenze — III - Sesso, età, stato civile, luogo di nascita — IV - Professioni — V - Istruzione — VI - Abitazioni — VII - Dati generali riassuntivi — VIII - Atti del censimento.

III Censimento dell'industria e del commercio (Prezzi vari)

I - Risultati generali per Comune: Tomo 1 - Italia settentrionale — Tomo 2 - Italia centrale, meridionale e insulare — II - Ditte: Tomo 1 - Stato e Regioni — Tomo 2 - Provincie — III - Industrie estrattive — IV - Industrie alimentari e del tabacco — V - Industrie tessili — VI - Industrie del vestiario, abbigliamento e arredamento, industrie delle pelli e del cuoio — VII - Industrie del legno — VIII - Industrie metallurgiche e meccaniche — IX - Industrie chimiche, della gomma e della carta — X - Industrie della trasformazione dei minerali non metalliferi, industrie grafiche ed editoriali, foto-fono-cinematografiche e manifatturiere varie — XI - Industrie delle costruzioni e dell'installazione di impianti — XII - Produzione e distribuzione di energia elettrica e di gas e distribuzione di acqua — XIII - Trasporti e comunicazioni — XIV - Commercio — XV - Credito, assicurazione e gestioni finanziarie — XVI - Artigianato — XVII - Dati generali riassuntivi — XVIII - Atti del censimento.

Caratteristiche demografiche ed economiche dei grandi comuni

I - Dati riassuntivi e Comuni con oltre 100.000 abitanti — II - Comuni da 60.000 fino a 100.000 abitanti — III - Comuni con meno di 60.000 abitanti. Ciascun volume L. 3.000

CENSIMENTI DEL 1961

1° Censimento generale dell'agricoltura - 15 aprile 1961

Vol. I - Primi risultati provvisori L. 500
 Vol. II - Dati provinciali su alcune principali caratteristiche strutturali delle aziende - 92 fascicoli provinciali Ciascuno » 500
 Appendice: Dati riassuntivi nazionali. » 1.300
 Vol. IV - Bestiame » 3.000

10° Censimento generale della popolazione - 15 ottobre 1961

Vol. I - Dati riassuntivi comunali e provinciali sulla popolazione e sulle abitazioni. » 1.000
 Vol. II - Dati riassuntivi comunali e provinciali su alcune principali caratteristiche strutturali della popolazione - Sesso, età, istruzione, attività economica » 4.500
 Vol. III - Dati sommati per comune - 92 fascicoli provinciali (prezzi vari)
 Fascicoli pubblicati: Asti, Valle d'Aosta, Imperia, Savona, La Spezia, Bolzano, Trento, Belluno, Rovigo, Gorizia, Piacenza, Parma, Reggio nell'Emilia, Modena, Ferrara, Pesaro e Urbino, Ancona, Macerata, Massa-Carrara, Lucca, Pistoia, Livorno, Pisa, Siena, Grosseto, Matera.

4° Censimento generale dell'industria e del commercio - 16 ottobre 1961

Vol. I - Imprese, unità locali, addetti - Dati provvisori per comune L. 600
 Vol. II - Dati provinciali su alcune principali caratteristiche strutturali delle imprese e delle unità locali - 92 fascicoli provinciali Ciascuno » 600

Gli abbonati a tutti i periodici Istat (Bollettino mensile di statistica, Indicatori mensili, Statistica mensile del commercio con l'estero, Notiziario Istat) hanno diritto allo sconto del 50% sul prezzo di copertina per l'acquisto di una copia delle altre pubblicazioni edite dall'Istat nel 1965. Le pubblicazioni possono essere acquistate nella Libreria aperta al pubblico presso la sede dell'ISTAT, Roma, Via A. Depretis, 82 - tel. 471666 e presso le altre principali librerie. Il Catalogo completo delle pubblicazioni viene spedito gratis a richiesta.

